



# Città di Benevento

## Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 41

Del 30.07.2015

Oggetto:Componente TARI della Imposta Unica Comunale (IUC). Approvazione del Piano finanziario, della relazione di accompagnamento e delle tariffe anno 2015.

L'anno duemilaquindici il giorno 30 del mese di luglio alle ore 22,00 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 23 Consiglieri assenti n. 10

		P	A			P	A
<b>PEPE</b>	<b>Fausto</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>MOLINARO</b>	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>AMBROSONE</b>	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>ORLANDO</b>	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CAPEZZONE</b>	Roberto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ORREI</b>	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CAPUTO</b>	Gennaro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PAGLIA</b>	Luca	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>COLLARILE</b>	Leonida	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PALLADINO</b>	Marcello	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>DE MINICO</b>	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>PALMIERI</b>	Annachiara	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>DE NIGRIS</b>	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PASQUARIELLO</b>	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DE PIERRO</b>	Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>PICUCCI</b>	Oberdan	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>DE RIENZO</b>	Massimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>POCINO</b>	Francescosaverio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>FIORE</b>	Pasquale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>QUARANTIELLO</b>	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>FIORETII</b>	Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>TANGA</b>	Sergio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>INGALDI</b>	Amina	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>TIBALDI</b>	Raffaele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>IZZO</b>	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>TRUSIO</b>	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>LANNI</b>	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ZARRO</b>	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>LAURO</b>	Vincenzo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>ZOINO</b>	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>MAZZA</b>	Livio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ZOINO</b>	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>MICELI</b>	Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori : Del Vecchio, Castiello, Coppola, De Luca, Iadanza, Iele, Lepore, Panunzio, Zotto.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale  
Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio  
Dr. Giovanni Izzo



## RELAZIONE :

Il sottoscritto Prof. Francesco Saverio Coppola, in qualità di assessore alle Finanze del Comune di Benevento,

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTI gli artt. 1 e 2 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito in Legge 2 maggio 2014, n. 68, con i quali sono state apportate modifiche alla norma istitutiva della TARI;

VISTO l'art. 9-bis, del D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito in Legge 23 maggio 2014, n. 80;

RICHIAMATO in particolare il comma 683 del sopra citato articolo 1 della Legge n. 147/2013, il quale stabilisce che: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia"*;

VISTO il il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 maggio 2015, con cui è stato disposto l'ulteriore differimento al 30 luglio 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per gli enti Locali per l'anno 2015;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

VISTO il regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 29 settembre 2014;

### TENUTO CONTO:

- Dell'atto presidenziale dell'ASIA n. 6 del 22 luglio 2015 con il quale è stato disposto il Preventivo 2015 della partecipata ed il prospetto della Piano TARI quota ASIA;
- Della Relazione, a firma del Presidente dott. Lucio Lonardo, di accompagnamento al preventivo ASIA 2015;

PRESO ATTO delle comunicazioni degli uffici comunali in riferimento alla determinazione dei costi riferiti al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

VISTO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2015, redatto dal Settore Gestione Economica, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione per sottoporlo alla dovuta approvazione da parte del competente organo;



VISTA la relazione di accompagnamento al Piano Finanziario anno 2015, predisposta sulla base delle informazioni e degli obiettivi del soggetto gestore del servizio di raccolta rifiuti;

TENUTO CONTO che:

– le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) devono garantire, ai sensi del comma 654 dell'articolo 1 della Legge 147/2013, la copertura integrale dei costi di investimento e di servizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;

– dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti è sottratto il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007;

– le tariffe della tassa sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI);

– le tariffe sono composte da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione;

DATO ATTO che, secondo le risultanze del piano finanziario, l'ammontare complessivo del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati previsto per l'anno 2015 ammonta ad € **17.390.351,97**, **al lordo delle riduzioni tecniche**, come appresso analiticamente distinto e ripartito in parte fissa e parte variabile nelle sottostanti tabelle:

#### TARIFFA ANNUALE UTENZE DOMESTICHE

n. comp	q. fissa - TFd (N,s) - €/mq	q. variabile - TVd - €
1	1,98	59,78
2	2,29	139,5
3	2,49	179,35
4	2,66	219,21
5	2,68	288,96
6 o più	2,59	338,78

#### TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

	Categoria attività (ap)	Tariffa Mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,55
2	Cinematografi e teatri	3,87
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,29
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,83
5	Stabilimenti balneari	2,27
6	Esposizioni, autosaloni	3,19
7	Alberghi con ristorante	8,67
8	Alberghi senza ristorante	7,27



9	Case di cura e riposo	9,37
10	Ospedali	12,28
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,37
12	Banche ed istituti di credito	7,07
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,55
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,71
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,91
16	Banchi di mercato beni durevoli	7,72
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	10,46
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	9,3
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	11,74
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,86
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	3,77
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	27,68
23	Mense, birrerie, amburgherie	21,81
24	Bar, caffè, pasticceria	21,87
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,05
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,41
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	34,45
28	Ipermercati di generi misti	13,72
29	Banchi di mercato generi alimentari	27,42
30	Discoteche, night club	6,85

SEGNALATO che a norma del comma 655 dell'art.1 della legge 147/2013 il tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'art.33/bis del D.L. 31.12.2007 n°248, convertito con modificazioni in Legge 28.02.2008 n°31, ed ammontante ad €. 71.221,63 per l'anno 2015, è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito della tassa pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di dover proporre l'approvazione delle tariffe della tassa in oggetto nella misura risultante dall'allegato prospetto (ALL.C), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, determinate in applicazione del criterio stabilito dal D.P.R. 158/99 secondo quanto risultante dall'allegato tecnico di calcolo delle tariffe (ALL.D), dando atto che i coefficienti di produttività per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile delle tariffe per le utenze non domestiche sono stati determinati sulla base di quanto specificato nel predetto allegato tecnico;

PRECISATO che nella elaborazione del Piano e delle tariffe il Comune si è avvalso la facoltà offerta dall'ultimo periodo del comma 652, dell'art. 1, della Legge 147/2013, in virtù della quale il Comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1, dando atto che le specifiche di attuazione sono precisamente indicate nel citato allegato tecnico (Allegato C);



DATO ATTO che l'onere derivante dalle riduzioni/esenzioni previste nel vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'art. 1, comma 659, della Legge 147/2013, quantificabile per l'anno 2015 in **euro 1.760.000** trova copertura mediante ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti (riduzioni tecniche) come previsto nel piano finanziario;

TENUTO CONTO che l'adozione del presente provvedimento ricade nella sfera di competenza del Consiglio Comunale;

VISTA la delibera di Giunta Comunale di proposta al Consiglio Comunale dell'approvazione del PF TARI 2015, della relazione di accompagnamento, tariffe e relazione tecnica.

### PROPONE

- L'approvazione, per l'anno 2015, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, del Piano Finanziario (Allegato A) e della relativa relazione di accompagnamento (Allegato B);
- L'approvazione e tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 147/2013, indicate nell'allegato alla presente deliberazione (ALL. C), che ne costituisce parte integrale e sostanziale, determinate sulla base delle disposizioni del D.P.R. 158/1999, secondo quanto meglio specificato dall'allegato tecnico di determinazione delle tariffe (ALL. D);
- Di dare atto che:
  - 1) con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario;
  - 2) l'onere derivante dalle riduzioni/esenzioni previste nel vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'art. 1, comma 659, della Legge 147/2013 trova copertura mediante ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti come riportato nel Piano Finanziario;
  - 3) le tariffe approvate consentono la copertura integrale delle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti mediante la "quota fissa" delle stesse e dei costi di gestione legati alla quantità di rifiuti conferiti ed al servizio fornito, mediante la "quota variabile";
  - 4) si opta per la facoltà offerta dall'ultimo periodo del comma 652, dell'art. 1, della Legge 147/2013, in virtù della quale il Comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1, dando atto che le specifiche di attuazione sono precisamente indicate nel citato allegato tecnico;
  - 5) ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettate al tributo, nella misura percentuale stabilita dalla Provincia di Benevento, con propria deliberazione, attualmente fissata al 5%;

Li

**L'Assessore alle Finanze**  
*Prof. Francesco Saverio Coppola*





## PARERI SULLA PROPOSTA

Art. 49, comma 1, art. 97 comma 2, art. 151, comma 4, T.U. 267/2000

~~Il sottoscritto Dirigente esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.~~

Benevento, li .....

**Il Dirigente del Settore**



Il sottoscritto Dirigente del Settore Finanze esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile Visto il D. Lgs. del 18.8.2000, n° 267, (T.U.E.L.) ed in particolare gli artt. 49 e 153,; Letta la proposta di deliberazione, il sottoscritto dirigente del Settore Gestione Economica esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Li .....

**Il Dirigente ff. del Settore  
Gestione Economica  
Dott. Emilio Porcaro**



**VISTO**, si esprime parere favorevole .

Benevento, li .....

**Il Segretario Generale**



## PRESENTI 23

E' presente in aula il Collegio dei Revisori dei conti

Relaziona sull'argomento l'Assessore Coppola.

Interviene il Consigliere Zarro, primo firmatario con altri che illustra un ordine del giorno (all.0) e deposita al tavolo della Presidenza .

Entra in aula il Consigliere De Pierro. PRESENTI 24

Intervengono i Consiglieri: De Nigris, Quarantiello, Orlando, di nuovo l'Assessore Coppola e il Consigliere Lanni.

Chiude il dibattito il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno Zarro che consegue il seguente risultato: APPROVATO con 15 Voti Favorevoli - 8 Voti Contrari ( Capezzone, De Nigris, De Pierro, Orlando, Pasquariello, Pocino, Quarantiello, Trusio) - 1 Astenuto ( Ingaldi)

Il Presidente pone in votazione l'argomento integrato dall'ordine del giorno Zarro con altri.

### Il Consiglio comunale

Sentita la relazione dell'Assessore Coppola e uditi gli interventi di cui sopra.

Vista la relazione espressa nelle premesse.

Visto l'ordine de giorno Zarro approvato.

Visto il parere del Revisori dei conti allegato.

Visti i pareri espressi per legge.

Con 15 Voti Favorevoli - 8 Voti Contrari ( Capezzone, De Nigris, De Pierro, Orlando, Pasquariello, Pocino, Quarantiello, Trusio) - 1 Astenuto ( Ingaldi), resi per appello nominale

delibera

- di approvare per l'anno 2015 e per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, del Piano Finanziario (Allegato A) e della relativa relazione di accompagnamento (Allegato B).
- di approvare le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 147/2013, indicate nell'allegato alla presente deliberazione (ALL. C), che ne costituisce parte integrale e sostanziale, determinate sulla base delle disposizioni del D.P.R. 158/1999 secondo quanto meglio specificato dall'allegato tecnico di determinazione delle tariffe (ALL. D).
- Di dare atto che:
  - 1) con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario.
  - 2) l'onere derivante dalle riduzioni/esenzioni previste nel vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'art. 1, comma 659, della Legge 147/2013 trova copertura mediante ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti come riportato nel Piano Finanziario.



- 3) le tariffe approvate consentono la copertura integrale delle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti mediante la "quota fissa" delle stesse e dei costi di gestione legati alla quantità di rifiuti conferiti ed al servizio fornito, mediante la "quota variabile".
- 4) si opta per la facoltà offerta dall'ultimo periodo del comma 652, dell'art. 1, della Legge 147/2013, in virtù della quale il Comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1, dando atto che le specifiche di attuazione sono precisamente indicate nel citato allegato tecnico.
- 5) ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettate al tributo, nella misura percentuale stabilita dalla Provincia di Benevento, con propria deliberazione, attualmente fissata al 5%.
- 6) **di sollecitare la Giunta a fornire indirizzi specifici e puntuali al Settore Finanze ed all'ufficio Tributi per la valutazione delle superfici da sottoporre a Tari, in caso di produzione contestuale di rifiuti urbani e speciali, come previsto, già dagli artt. 7, 8, 15 del vigente Regolamento Tari, anche diffondendo all'indirizzo della platea degli interessati opportune e insistenti informazioni.**

Con separata votazione resa in forma palese: 15 Voti favorevoli - 8 Voti Contrari (Capezzone, De Nigris, De Pierro, Orlando, Pasquariello, Pocino, Quarantiello, Trusio) – 1 Astenuto ( Ingaldi)

Il Consiglio comunale  
delibera

rendere la presente immediatamente eseguibile.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.



**AL PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE DI BENEVENTO**

**AL SINDACO**

**AL SEGRETARIO GENERALE**

**ORDINE DEL GIORNO**

**I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI**

Considerato le modalità storiche di applicazione della Tari quanto, alle aree interessate alla produzione contestuale di rifiuti urbani e speciali ed al fine di conseguire condizione di equità tra i cittadini

**PROPONGONO IL SEGUENTE ODG**

sollecitare la Giunta, a fornire indirizzi specifici e puntuali al Settore Finanze ed all'Ufficio Tributi per la valutazione delle superfici da sottoporre a Tari, in caso di produzione contestuale di rifiuti urbani e speciali, come previsto, già, dagli artt. 7.8. 15 del vigente Regolamento Tari, anche diffondendo all'indirizzo della platea degli interessati opportune e insistenti informazioni.

*[Handwritten signature]* *[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*





**Città di Benevento**

**ASSESSORE ALLE FINANZE**

**RELAZIONE PER  
L'APPROVAZIONE DELLE  
TARIFFE SUL TRIBUTO  
COMUNALE SUI RIFIUTI  
(TARI 2015)**

**CONSIGLIO COMUNALE  
30 luglio 2015**



Signori Consiglieri,

dall'anno 2014 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti (c.d. TARI), in sostituzione della TARSU (Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani) e degli altri prelievi in materia di rifiuti (TIA1, TIA2 e TARES).

La disciplina del nuovo tributo contenuta Nell'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158/1999, originariamente adottato ai fini dell'applicazione della TIA1 e ora richiamato dalla legge ai fini dell'applicazione anche del nuovo tributo, nonché nei regolamenti adottati dai singoli comuni.

I comuni devono annualmente determinare l'importo del tributo, sulla base delle disposizioni e secondo i criteri di seguito illustrati.

### **Caratteristiche generali del nuovo tributo**

In via preliminare appare opportuno evidenziare le caratteristiche essenziali della nuova entrata.

Il tributo è destinato alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati (comprendente lo spazzamento, la raccolta, il trasporto, il recupero, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti)

### **Principali differenze con la TARSU**

Anzitutto, è previsto l'obbligo della copertura integrale dei costi relativi alla gestione dei rifiuti. Inoltre, sussiste l'obbligo di coprire costi quali quelli relativi all'amministrazione, alla riscossione ed al contezioso (c.d. CARC) che non venivano considerati in regime di TARSU. Il nuovo tributo risulta perciò necessariamente più oneroso per i contribuenti rispetto al precedente prelievo.

Nella determinazione della tariffa del nuovo tributo, in ossequio al principio comunitario "chi produce rifiuti paga", la quantità di rifiuti prodotta dalla singola utenza, sia pure desumibile anche attraverso metodi presuntivi, assume maggiore rilievo (ad es., diversamente da quanto avveniva con la tassa, per le abitazioni si tiene conto del numero di coloro che convivono nella stessa).

È previsto che il nuovo tributo debba essere versato esclusivamente al Comune, che deve pertanto procedere obbligatoriamente in proprio alla riscossione volontaria dello stesso.

### **Come si calcola**

La componente rifiuti del tributo è calcolata moltiplicando la relativa tariffa per la superficie dei locali e delle aree assoggettate allo stesso.

Fino a quando non sarà realizzato l'allineamento tra la banca dati catastale e toponomastica, la superficie assoggettabile al tributo è per tutti i locali e le aree quella calpestabile, misurata per i locali sul filo interno dei muri, al netto di eventuali pilastri e considerando le scale interne solo per la proiezione orizzontale, e per le aree sul perimetro interno delle stesse, al netto di eventuali costruzioni che vi insistono. Non si tiene conto di quella parte di superficie sulla quale si producono esclusivamente rifiuti speciali non assimilati agli urbani.

Per le utenze domestiche una parte della componente rifiuti del tributo è calcolata anche sulla base del numero dei componenti del nucleo familiare coabitanti; per le utenze non domestiche la componente rifiuti è calcolata solo moltiplicando la tariffa per la superficie.

I comuni, sulla base dei criteri indicati, deliberano annualmente gli importi relativi alla quota fissa ed alla quota variabile della tariffa della componente rifiuti, distinti per le utenze domestiche e le diverse categorie delle utenze non domestiche, e stabiliscono l'eventuale aumento della maggiorazione della tariffa nonché le eventuali riduzioni.



## Quanto si paga

Salvo quanto più avanti precisato in merito alle modalità di quantificazione applicabili nel presente anno, il tributo, dovuto per anno solare, al quale corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria, è determinato applicando le tariffe deliberate dal singolo comune per le diverse utenze, tenendo conto delle agevolazioni previste dalla legge o dal regolamento comunale.

Per le utenze domestiche la quota fissa della tariffa è espressa in un importo al metro quadrato da moltiplicare per la superficie assoggettabile al tributo, mentre la quota variabile è espressa in un unico importo annuale, diverso in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare; per le utenze non domestiche entrambe le quote della tariffa sono espresse in un importo al metro quadrato da moltiplicare per la superficie assoggettabile al tributo.

Qualora i locali e le aree da assoggettare a tributo non siano ricompresi in una delle categorie delle utenze non domestiche, il tributo è calcolato applicando la tariffa della categoria recante voci d'uso assimilabili per attitudine quantitativa e qualitativa a produrre rifiuti.

Il tributo è dovuto in proporzione al periodo dell'anno, specificato da ciascun comune nel proprio regolamento, nel quale si sono protratti il possesso, l'occupazione o la detenzione. Nel caso di multiproprietà il tributo dovuto dagli utenti in proporzione al periodo di occupazione o di disponibilità esclusiva.

## I COSTI 2015

L'entrata TARI 2015 comprensiva delle riduzioni è pari a euro 17.390.351 con un contributo da parte delle famiglie per euro 10.159.457 (58,42%) e delle imprese e altri Enti per euro 7.230.894 (41,58%). Se non ci fossero stati due avvenimenti dovuti a volontà istituzionali esterne al Comune di Benevento avremo ulteriormente ridotto la tassa dei rifiuti, cosa che è già avvenuta nel 2014 quando si è ridotta del 4% rispetto al 2013. L'aumento delle tariffe SAMTE e il ridotto utilizzo di lavoratori socialmente utili (L.S.U) da parte di ASIA, per il protrarsi dei provvedimenti regionali, hanno pesato notevolmente sulla definizione della tariffa che abbiamo cercato di calmierare con tutte le economie di spesa possibili e compatibili con un Ente con piano di riequilibrio e che subisce insieme ad altri Comuni continui tagli dal Governo centrale.

Asia	Riduzioni/Agev.	Conferimento	Comune	Economie	Rischio	Entr. Teorica
€ 13.019.600,00	€ 1.760.000,00	€ 1.873.000,00	€ 628.973,60	-€ 471.221,63	€ 580.000,00	17.390.351,97
74,87	10,12	10,77	3,62	-2,71	3,34	100,00

Tab 1

## I MAGGIORI COSTI SAMTE

La provincia di Benevento, pur rendendoci conto degli sforzi che sta facendo per razionalizzare la SAMTE, in data 23 giugno 2015 ha elevato la tariffa del conferimento in discarica per la raccolta indifferenziata sulla base di provvedimenti regionali a loro volta discutibili, senza fare alcuna opposizione. Si è passati da una tariffa iva compresa di 120 euro a tonnellata a 218 euro con un incremento di più del 82%. Tradotto in soldoni le fatture 2015 quasi raddoppiano passando da circa 950.000 euro a circa euro 1.800.000 a cui va aggiunto l'aliquota del 5% a favore della provincia. Purtroppo se non si interviene questi maggiori oneri continueranno anche per gli anni a venire con eventuali nuove sorprese in quanto si continua a parlare ancora di tariffe provvisorie. Inoltre la delibera provinciale vanta anche gli arretrati per il 2014 pari euro 787.957,66 da maggiorare sempre del 5% a suo favore. Sull'argomento tenuto conto che era stato già deliberato dal Consiglio comunale il bilancio di previsione 2014 e il piano finanziario Tari 2014, riteniamo che vi possano essere dei profili di illegittimità e pertanto abbiamo interessato un legale esterno per predisporre un ricorso, ma anche per fare chiarezza tramite l'accesso agli atti ai sensi della 241/90 che hanno portato ad un aumento così esorbitante delle tariffe provinciali.



## **I MAGGIORI COSTI ASIA**

Occorre che la Regione Campania definisca al più presto le problematiche connesse ai lavoratori socialmente utili utilizzati di cui si è servita ASIA, nelle more purtroppo si sono dovuti utilizzare dei lavoratori interinali che fanno registrare un costo significativo. Le decisioni regionali influenzeranno in futuro la gestione dell'ASIA e pertanto occorre far presto in modo da non perpetuare il disagio economico per i cittadini beneventani. Nel piano di razionalizzazione delle partecipate varato a fine marzo 2015 dal Comune avevamo previsto e ipotizzato insieme al Sindaco Fausto Pepe un ulteriore taglio del costo del servizio per l'ASIA in quanto vi erano i segni che la Regione Campania avrebbe risolto il problema entro maggio 2015. Resta al palo per il momento anche la tanta auspicata e pubblicizzata- da parte della Regione- creazione dell'ATO rifiuti, sull'argomento aspettiamo che il nuovo presidente De Luca si pronunci.

## **LE RIDUZIONI**

Le riduzioni - alla luce delle nuove tariffe - di cui beneficiano una parte di cittadini e di imprese ammontano a circa euro 1.700.000 euro di cui 700.000 per la parte variabile della tariffa legata alla produzione dei rifiuti e circa un milione per la parte fissa legata alle superfici calpestabili. L'importo maggiore delle riduzioni è rappresentato da quasi il 70% dalle contrade che non hanno il servizio porta a porta, di altre riduzioni beneficiano i possessori di compostiere, le imprese per i rifiuti speciali e per le aree non calpestabili come definito dall'articolo 8 del regolamento. E' chiaro che le riduzioni finiscono per gravare su gli altri contribuenti tenuto conto che va coperto interamente il costo del servizio.

## **DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA**

La tariffa della componente rifiuti è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999. Il D.P.R. n. 158/1999 individua anche i costi del servizio di gestione dei rifiuti da coprire. I costi sono annualmente definiti nel piano finanziario del servizio.

Da tali costi occorre sottrarre il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali (per le quali il tributo è corrisposto direttamente dal Ministero dell'istruzione sulla base di appositi criteri stabiliti dalla legge).

Per la determinazione della tariffa occorre che i costi distinti in parte fissa, comprendente le componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti (riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti), e parte variabile, rapportata ai costi di gestione siano ripartiti dal singolo comune tra l'insieme delle utenze domestiche e l'insieme delle utenze non domestiche.

La tariffa è composta da due quote: la quota fissa, determinata in relazione alla parte fissa dei costi, e la quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e alla parte variabile dei costi medesimi.

Le due quote della tariffa sono calcolate utilizzando le formule indicate nel D.P.R. n. 158/1999, che tengono conto dei costi a metro quadrato e a chilogrammo attribuibili alle diverse utenze, della superficie delle singole utenze e della potenziale quantità di rifiuti prodotti riferibili alle stesse, e che prevedono l'applicazione di specifici coefficienti moltiplicatori, stabiliti dal comune entro i limiti fissati dalla legge.

## **IPOTESI TARIFFARIA PER L'ANNO 2015**

Sulla base di quanto disposto dalla succitata normativa, l'Ufficio Tributi con l'assistenza della software house ALPHASOFT ha formulato un'ipotesi di quantificazione delle tariffe del nuovo tributo da applicare nell'anno 2015 alle utenze domestiche e a quelle non domestiche.



In particolare, le tariffe sono state determinate in applicazione degli articoli 5 e 6 del D.P.R. n. 158/1999 e delle formule indicate nell'Allegato 1 di tale decreto, sulla base dei dati forniti dalla ASIA ed all'Ufficio Tributi in ordine ai costi, comprendenti anche i costi di trattamento e smaltimento riferibili alle diverse discariche, ed alla quantità complessiva di rifiuti prodotti dalle utenze del territorio, con determinazione della quantità di rifiuti riferibile alle utenze non domestiche in base ai coefficienti di produttività previsti (non essendo al momento disponibile un sistema di rilevazione puntuale).

Per gli anni 2014-2015 il Comune si è avvalso della facoltà offerta dall'ultimo periodo del comma 652, dell'art. 1, della Legge 147/2013, in virtù della quale il Comune può prevedere l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1. Infine, le ipotesi tariffarie sono state elaborate sulla base dei dati acquisiti dall'anagrafe comunale (numero dei componenti dei nuclei familiari) dei dati presenti nella banca dati tributaria (superfici, tipologie di attività, agevolazioni, ecc.).

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158/1999 schematicamente riportato di seguito.

Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario.

I criteri utilizzati nel determinare le tariffe sono stati: l'uniformarsi al dettato normativo, agevolare il più possibile, nei termini di legge, le utenze domestiche mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi.

La suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta in base alle formule di calcolo del D.P.R. n. 158/1999 citato.

#### QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2014

I criteri di suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche sono stati stabiliti in base a criteri razionali prendendo spunto da quanto indicato nelle linee guida approvate dal Ministero dell'Economia e Finanze quale suggerimento operativo, vale a dire (Tab. 1):

a) parte fissa utenze domestiche **58,42%** e utenze non domestiche **41,58%**, è stata ripartita in base al rapporto tra le superfici occupate dalle categorie, (in assenza di altri dati certi disponibili) con una agevolazione per le utenze domestiche così come obbligatoriamente previsto dall'art. 4 del D.P.R. 158/99, in attuazione dell'art. 49, comma 10 del D.lgs. 22/97.

b) parte variabile utenze domestiche **56%** e utenze non domestiche **44%** è stata effettuata basandosi sulla produzione teorica di rifiuti. In assenza di dati concreti ed utilizzabili circa la produzione effettiva di rifiuti attribuibile moltiplicando il coefficiente Kd (potenziale produzione di rifiuti kg/mq) di ogni per i mq sviluppati dalle utenze non domestiche e per differenza è stata ottenuta la produzione delle domestiche (Metodo consigliato dal MEF nelle linee guida alla TARES).

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE					
		<i>ENTRATA TARI</i>			
		€ 17.390.351,97			
	<b>COSTI FISSI</b>		<b>COSTI VARIABILI</b>		<b>TOTALI</b>
	61%	€ 10.608.115	39%	€ 6.782.237	17.390.351,97
<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	60%	€ 6.364.869	56%	€ 3.798.053	10.162.921,69
<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>	40%	€ 4.243.246	44%	€ 2.984.184	7.227.430,28

Tab 2 (valori arrotondati)



Sono stati utilizzati, in assenza di dati disponibili misurati appositamente per il nostro comune, i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal D.P.R. n. 158/1999. Come da D.P.R. n. 158/1999, sono stati utilizzati i valori sia per il Kc (parte fissa), sia per Kd (parte variabile) al minimo con riferimento al Sud d'Italia. ). Avvalendosi, inoltre, della facoltà offerta dall'ultimo periodo del comma 652, dell'art. 1, della Legge 147/2013, in virtù della quale il Comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Per gli immobili a disposizione si è deciso di applicare le tariffe previste per una famiglia tipo composta da **1 occupante**.

Le riduzioni tariffarie previste per l'anno 2014, , sono le seguenti:

1. abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora per più di sei mesi all'anno all'estero, riduzione del 30%;
2. fabbricati rurali ad uso abitativo, riduzione del 10%.
3. zona non servita (le aree ed i locali situati al di fuori della zona perimetrata in cui e' effettuata la raccolta porta a porta) : 60%
4. utenze domestiche che utilizzano la compostiera : 10% sulla parte variabile
5. utenze non domestiche con attività di ristorazione che utilizzano la compostiera : 20% della quota variabile

Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti dai soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, è dovuto il tributo giornaliero. La tariffa del tributo giornaliero è commisurata per ciascun metro quadrato di superficie occupata, per giorno o frazione di giorno di occupazione. La tariffa giornaliera è fissata per ogni categoria, nella misura di 1/365 della tariffa annuale del tributo (quota fissa e quota variabile) maggiorata del 100%.

## CONFRONTO TARES 2014– TARI 2015

Il Piano finanziario, elemento fondamentale dell'applicazione della TARI, evidenzia i costi del servizio. Esso è suddiviso nelle seguenti macrocategorie :

- i costi di gestione
- i costi comuni
- i costi d'uso del capitale

L'ulteriore componente da considerare è costituito inoltre dalle riduzioni che l'Ente intende applicare in base al regolamento, che costituisce comunque un costo e trova copertura mediante ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti (riduzioni tecniche) come previsto nel piano finanziario ai sensi dell'art. 1, comma 659, della Legge 147/2013, quantificabile per l'anno 2014 in euro 1.200.00

Nell'anno 2013 il piano finanziario esponeva un costo complessivo pari ad euro 16.186.374,07.

Il Piano finanziario dell'anno 2014 si è attestato su un importo di euro 15.540.156,85 e quindi ha consentito una diminuzione di circa il 4%, con un recupero di produttività che ha consentito di minimizzare anche l'aumento dei costi derivanti dall'inflazione. Questa economia, unita ad una diversa rimodulazione delle tariffe, ha consentito un abbattimento del carico fiscale sugli utenti quantificabile in circa il 8% sulle utenze domestiche e con una media del 6%-8% sulle utenze non domestiche

Passando all'esame delle diverse componenti il maggior costo pari al 76,97% compete all'ASIA, il 10,40 % al conferimento rifiuti in discarica , il 5,16 % ai costi di pertinenza specifica del Comune e 8,87% al fondo rischi in relazione alle variazioni subite dal ruolo e alle percentuali di insolvenza registrate da parte dei contribuenti.

Tale risultato è evidenziabile nella tabelle allegate :

UTENZE DOMESTICHE PARTE FISSA -PARTE VARIABILE PER NUCLEO FAMILIARE (con arrotondamenti)					
NF	ANNO 2014		ANNO 2015		
	QF x mq	QV	QF x mq	QV	
1	1,37	71,85	1,97	59,78	
2	1,59	167,64	2,29	139,5	
3	1,72	215,54	2,48	179,34	
4	1,84	263,44	2,66	219,2	
5	1,86	347,26	2,68	288,95	
6	1,79	407,13	2,58	338,76	

Tab 3 NB. L'importo del tributo va maggiorato dell'aliquota dovuta alla provincia del 5%



**TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE**  
(con arrotondamenti)

	Categoria attività (ap)	TARIFFA PER MQ	
		2015	2014
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,55	5,23
2	Cinematografi e teatri	3,87	3,91
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,29	3,01
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,83	5,53
5	Stabilimenti balneari	-	-
6	Esposizioni, autosaloni	3,19	2,84
7	Alberghi con ristorante	8,67	8,42
8	Alberghi senza ristorante	7,27	7,08
9	Case di cura e riposo	9,37	9,08
10	Ospedali	12,28	11,91
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,37	7,49
12	Banche ed istituti di credito	7,07	6,57
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,55	7,08
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,71	8,41
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,91	4,65
16	Banchi di mercato beni durevoli	-	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	10,46	9,90
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	9,3	8,65
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	11,74	11,47
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,86	2,75
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	3,77	3,76
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	27,68	28,30
23	Mense, birrerie, amburgherie	21,81	21,22
24	Bar, caffè, pasticceria	21,87	21,30
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,05	15,19
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,41	13,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	34,45	36,80
28	Ipermercati di generi misti	13,72	13,74
29	Banchi di mercato generi alimentari	27,42	27,89
30	Discoteche, night club	6,85	6,42

Tab 4. NB. L'importo del tributo va maggiorato dell'aliquota dovuta alla provincia del 5%

Le percentuali di aumento/diminuzione della TARI, sono calcolate in funzione della superficie media. Questo vuol dire che tali percentuali vengano rispettate per ogni contribuente.

La situazione relativa alle utenze non domestiche è di più facile confronto in quanto il calcolo della tariffa si basa solo sui mq sia sulla parte fissa che su quella variabile.

Con l'introduzione della TARI e precedentemente con della TARES alcune categorie di utenze non domestiche hanno subito un aumento delle tariffe in ragione del fatto che inquinano maggiormente, viceversa altre hanno subito una diminuzione per il motivo opposto.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Signori Consiglieri,  
vi chiediamo di approvare il piano finanziario e le tariffe TARI con relativa relazione.

ASSESSORE ALLE FINANZE



BENEVENTO 30/7/2015



**TARIFFA ANNUALE UTENZE DOMESTICHE**

n. comp	q. fissa - TFd (N,s) - €/mq	q. variabile - TVd - €
1	1,98	59,78
2	2,29	139,5
3	2,49	179,35
4	2,66	219,21
5	2,68	288,96
6 o più	2,59	338,78

**TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE**

	Categoria attività (ap)	Tariffa Mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,55
2	Cinematografi e teatri	3,87
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,29
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,83
5	Stabilimenti balneari	2,27
6	Esposizioni, autosaloni	3,19
7	Alberghi con ristorante	8,67
8	Alberghi senza ristorante	7,27
9	Case di cura e riposo	9,37
10	Ospedali	12,28
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,37
12	Banche ed istituti di credito	7,07
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,55
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,71
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,91
16	Banchi di mercato beni durevoli	7,72
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	10,46
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	9,3
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	11,74
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,86
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	3,77
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	27,68

**ALLEGATO C - DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.     DEL**

23	Mense, birrerie, amburgherie	21,81
24	Bar, caffè, pasticceria	21,87
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,05
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,41
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	34,45
28	Ipermercati di generi misti	13,72
29	Banchi di mercato generi alimentari	27,42
30	Discoteche, night club	6,85



Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

---

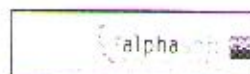
---



# COMUNE DI BENEVENTO



Studio ed elaborazione





## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

## INDICE

1. <i>Premessa normativa</i>	3
2. <i>Relazione di accompagnamento al Piano Finanziario</i>	5
3. <i>Premessa metodologica</i>	6
4. <i>Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione Comunale</i>	6
5. <i>Caratteristiche geografiche del territorio</i>	9
6. <i>Descrizione del modello gestionale ed organizzativo</i> 6.1 <i>Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche</i> 6.2 <i>Organizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti</i>	10
7. <i>Analisi degli scostamenti ed obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per l'anno 2015</i> 7.1 <i>Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per l'anno 2015</i>	34
8. <i>Analisi dei costi relativi al servizio e Piano Finanziario</i>	38
9. <i>Costi operativi di gestione</i> 9.1 <i>Costi relativi alla gestione dei rifiuti indifferenziati (CGIND)</i> 9.2 <i>Costi relativi alla gestione dei rifiuti differenziati (CGD)</i>	39
10. <i>Costi Comuni (CC)</i>	42
11. <i>Costo d'uso del capitale (CK)</i>	44
12. <i>Parte Fissa e Parte Variabile</i>	47
13. <i>Determinazione del costo del servizio</i>	48
Allegati: Prospetti economici-finanziari sui modelli ministeriali	



---

## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

---

### *1. PREMESSA NORMATIVA*

---

Con il termine "raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani" si intende il complesso delle attività direttamente o indirettamente connesse con la raccolta, la trasformazione, l'allontanamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché la gestione dei rifiuti speciali assimilati agli urbani e unitamente a questi avviati allo smaltimento.

Il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati è un servizio assunto con diritto di privativa, regolato e gestito dai Comuni. A fronte del servizio erogato, l'ente locale identifica le modalità di copertura dei costi e di riscossione.

Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in Materia Ambientale - pubblicato in G.U. n.88 del 14 aprile 2006, ha riordinato in un unico atto normativo tutte le disposizioni in materia ambientale, compresa la disciplina relativa alla tariffa sui rifiuti solidi urbani, stabilendone i principi guida e rimandando alla emanazione di decreti attuativi la sua regolamentazione.

In attesa della emanazione dei decreti attuativi l'efficacia dell'art.238 è sospesa e nelle more rimane in vigore la normativa precedente; pertanto le disposizioni legislative applicabili sono quelle sancite dal D. Lgs. 22 del 5 febbraio 1997 "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio", che, all'articolo 49, ha previsto l'abrogazione della *tassa per lo smaltimento dei rifiuti (TARSU)*, introdotta con Regio Decreto 1175 del 14 settembre 1931, in seguito sostituito dal DPR 915 del 10 settembre 1982, e successivamente regolamentata dal D. Lgs. 507 del 15 novembre 1993.

La regolamentazione dell'art.49 del "Decreto Ronchi" è avvenuta con l'emanazione del D.P.R. n°158 del 27 Aprile 1999 "**Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa di gestione del ciclo dei rifiuti urbani**". Con la L. 488/99 è stata successivamente fissata una tempistica di applicazione della tariffa sui rifiuti solidi urbani volta a favorire il graduale innalzamento del grado di copertura dei costi di gestione del servizio.

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.



## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

---

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di un'addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Con decreto del 13 maggio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 del 20 maggio 2015, il Ministro dell'Interno ha ulteriormente differito al 31 luglio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

La TARES è stata abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Il comma 651 così recita "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati Con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158" e il successivo comma 652 recita " Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, puo' commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal



## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

---

comune moltiplicando il costo del servizio per unita' di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o piu' coefficienti di produttivita' quantitativa e qualitativa di rifiuti", confermando la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

Pertanto, lo stesso impianto logico nella costituzione dei costi e nella determinazione delle tariffe adottato con la TARES a far data dal 01.01.2013 viene utilizzato anche per la TARI.

La redazione del **Piano Finanziario** (di seguito semplicemente **PF**), è necessaria per la determinazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato. Esso, in pratica, integra il bilancio preventivo dei Comuni ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente taxa rifiuti (TARSU/TIA/TARES)

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il 2015
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

### 2. RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO FINANZIARIO

Il presente documento costituisce il **Piano Finanziario e la Relazione di accompagnamento** relativamente alle attività inerenti la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di **Benevento**, redatto in adempimento delle seguenti disposizioni normative:

☞ **D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158** - *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.*

☞ **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152** - *Norme in materia ambientale*

☞ **Legge 5 luglio 2007, n. 87** - *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 maggio 2007, n. 61, recante interventi straordinari per superare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per garantire l'esercizio dei propri poteri agli enti ordinariamente competenti. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 maggio 2007, n. 61, recante interventi straordinari per superare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per garantire l'esercizio dei propri poteri agli enti ordinariamente competenti.*



## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

---

⇨ **Piano Regionale di gestione dei rifiuti Urbani - PRGRU** (adottato dalla Giunta regionale della Campania con deliberazione di GR n.265 il 14 giugno 2011;

Il documento è strutturato in modo da fornire sia informazioni qualitative del servizio erogato (ad esempio: modalità di raccolta, tipologia di materiali raccolti, quantità di rifiuti raccolti, trattamento dei materiale raccolti) che informazioni di natura economico-finanziario, necessarie ad evidenziare la quantità di risorse assorbite dal servizio e la relativa copertura con il gettito della tassa al fine di evidenziare il rispetto delle disposizioni normative vigenti.

A tal fine è opportuno ricordare che l'art.7 della suddetta legge 87/2007, in deroga a quanto stabilito dal comma 5 dell'art. 238 del D.lgs. 152/2006 ha stabilito l'**obbligo**, per i Comuni della Regione Campania, dell'integrale copertura dei costo del servizio con il gettito della Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani o, se applicata, della Tariffa di Igiene Urbana – cosiddetta Tariffa Ronchi.

Il **Piano Finanziario**, redatto per l'anno 2015, illustra i dati qualitativi e quantitativi previsionali del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del **Comune di Benevento**, elaborati sulla base dei dati consuntivi registrati per l'anno 2014 e preventivi del 2015, forniti dall'Ente e dall'ASIA

Il Piano Finanziario, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in allegato al bilancio di previsione 2015, deve essere inviato all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti entro il 30 giugno 2015 ( *termine che deve intendersi legato all'approvazione del bilancio*), così come richiesto dal suddetto organo con nota n° ONR/04/398/R26 del 14 Maggio 2004.

### **3.PREMESSA METODOLOGICA**

---

Al fine della redazione del presente documento è stata applicata la seguente metodologia:

a) per la stesura del preventivo 2015 si è previsto l'incremento dei quantitativi di rifiuti smaltiti ad un livello proporzionale all'incremento e/o decremento della popolazione stimato e al tasso di inflazione programmato.

b) il Comune di Benevento nel 2014 era in regime di TARI. Anche per la Tari e' prevista l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti presenti all'interno del bilancio comunale, la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99, che ne impone la loro copertura totale attraverso la tariffa.

---

### **4.GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

---



## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

---

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di **BENEVENTO** si pone.

### 4.1 Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato, con frequenza giornaliera.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

### 4.2 Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU viene raggiunto attraverso le campagne di informazione e sensibilizzazione degli utenti

I cittadini devono essere:

- coinvolti, per partecipare con convinzione ai nuovi impegni
- informati, per fruire nel modo migliore dei servizi offerti

Una adeguata campagna di informazione rende penetrante il messaggio rivolto all'utenza. Dove c'è un continuo rapporto tra il Consumatore e/o l'utente e il Produttore e/o l'erogatore di servizi, l'utilizzo di campagne pubblicitarie e/o di sensibilizzazione può rappresentare la differenza tra il successo e l'insuccesso di una nuova iniziativa. La raccolta differenziata è un servizio finalizzato in particolare, a governare i flussi dei rifiuti, dalla raccolta al loro smaltimento o trattamento per il riciclaggio, in modo completo e sostenibile in rapporto all'Ambiente ed ai costi per i cittadini in generale, a produrre innovazioni nella gestione del territorio

Una campagna promozionale serve all'utenza per conoscere i nuovi servizi, ma anche per amare l'ambiente. Al cittadino si chiede di modificare un comportamento e di partecipare allo sforzo dell'intera collettività.

La comunicazione può avvenire con:

- comunicazione esterna a prevalente contenuto di informazione istituzionale
- messaggi pubblicitari

La comunicazione non deve essere unidirezionale, ma di tipo andata ritorno con verifiche. La stessa normativa sui rifiuti chiede un'elevata veicolazione di informazioni, non ultime quelle inerenti i criteri di tassazione (la cui importanza sugli atteggiamenti dell'Utenza è evidente). Le informazioni devono raggiungere l'utente, le cui esigenze dovranno essere conosciute ed elaborate dall'erogatore con l'obiettivo del miglioramento del sistema.

### 4.3 Il piano di comunicazione

In un piano di comunicazione efficace diversi soggetti, anche se in diverso modo, sono coinvolti:

- le strutture di comunicazione
- gli uffici comunali:



## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

---

1. **Ambiente:** qui giungeranno i messaggi di ritorno dell'utenza, qui si valuterà la qualità dei servizi erogati, qui si decideranno eventuali correzioni o implementazioni
2. **Vigilanza urbana:** è importante la funzione di controllo (meglio preventiva piuttosto che repressiva)
3. **Tributi:** il regolamento per l'applicazione della tariffa deve essere comunicato, e può esso stesso essere efficace dal punto di vista comunicativo
4. **Addetti ai servizi:** gli operatori ecologici che sono sempre a contatto diretto con gli utenti
5. gli utenti che dovranno adeguare i propri comportamenti, ma anche far conoscere il proprio gradimento

### 4.4 Criteri generali

La promozione nel settore della Igiene Urbana non è una pubblicità tradizionale, ma un insieme di operazioni miranti, oltre che a propagandare il messaggio, a diffondere chiare norme di comportamento. Ciò potrà avvenire :

- sulla ripetizione delle affissioni con una periodicità definita (di almeno 180 giorni) o a seconda di esigenze correttive (esempio: cattivo utilizzo dei contenitori, necessità di migliorare la qualità dell'umido) sulla predisposizione
- di interventi radiofonici finalizzati al mantenimento nel tempo degli standard qualitativi delle risposte dell'utenza

Oltre alla comunicazione di tipo pubblicitario, possono rendersi utili altre iniziative:

- interventi in scuole e istituti
- interventi con associazioni di categoria
- Interventi nelle scuole e negli istituti

Nel caso della raccolta differenziata, è importante che il messaggio non si confonda con quello pubblicitario: in presenza di un servizio di pubblica utilità, il suo significato deve essere assimilato come una buona norma di educazione civica.

Il **calendario della raccolta differenziata** rappresenta lo strumento più puntuale per la comunicazione all'utenza dei tempi e della modalità di conferimento dei rifiuti. Infatti, la raccolta porta a porta ha cambiato drasticamente il rapporto tra quantità di rifiuti differenziati e indifferenziati, aumentando considerevolmente la % di raccolta.

### 4.5 Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

L'obiettivo, per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati, è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare anche mediante il conferimenti ai Centri Comunali di Raccolta Differenziata.

### 4.6 Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2015, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi



## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.).

### 4.7 Obiettivi sociali

Gli obiettivi relativi alla gestione dei rifiuti vertono principalmente sul contenimento dei costi, troppo spesso variabile indipendente a causa dei costi di smaltimento.

I servizi di raccolta differenziata porta a porta dovranno dunque continuare ad essere un incentivo per il contenimento dei costi e per il rispetto dell'ambiente.

L'utilizzo della piattaforma ecologica per quelle tipologie di rifiuti che non vengono prelevate a domicilio resta un servizio che va nella medesima direzione.

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio-assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione/esenzione della tariffa, come meglio specificato nel proprio regolamento.

## 5. CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE DEL TERRITORIO

La città si trova nell'entroterra appenninico della Campania, nella parte meridionale della regione storica del Sannio, in una posizione quasi equidistante dai mari Tirreno e Adriatico.

È posta in una conca circondata da colline; ad ovest in particolare, oltre la Valle Vitulanese, si trova il massiccio del Taburno Camposauro: le sue cime, viste dalla città, disegnano la sagoma di una donna distesa, la *Dormiente del Sannio*.

Dalla parte più alta della città si possono scorgere le cime del Monte Mutria del Matese a nord-ovest, l'alta cortina del Partenio con il *monte Avella* a sud, il brullo Trimunzio montecalvese a sud-est e le appendici dei monti Dauni a est.

La città è attraversata da due fiumi: il Calore, affluente del Volturno, e il Sabato, che confluisce nel Calore in contrada Pantano, poco ad ovest del centro cittadino.

Il territorio su cui si estende la città è piuttosto ondulato. Il suo centro infatti si eleva su una collina nel mezzo della vallata, ed alcune contrade sorgono su altre colline circostanti. L'altezza media sul livello del mare è pari a 135 m, con una minima di 80 m ed una massima di 495 m, pari ad un'escursione di 415 m.





### 6. DESCRIZIONE DEL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi assimilati del Comune di **BENEVENTO** – in conformità alle modalità previste dal Testo Unico 267 del 2000 – è assunto con diritto di privativa dall'Amministrazione Comunale ed è gestita tramite il socio Unico Comune di Benevento, denominata: Azienda Servizi Igiene Ambientale - **ASIA**

Il Comune di **BENEVENTO** conta circa **60.770** abitanti

#### MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2014

POPOLAZIONE AL	31 dicembre 2013	<b>60.779</b>
POPOLAZIONE AL	31 dicembre 2014	<b>60.770</b>
	Incremento / decremento	- <b>27</b>
	Percentuale di incremento / decremento	- <b>0,04%</b>

Estensione (Centro capoluogo, frazioni e zone rurali) kmq	Popolazione residente Abitanti	Densità per kmq	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
<b>130,84 Kmq</b>	<b>60.770</b>	<b>464,47</b>	<b>23.977</b>	<b>4.016</b>



---

## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

---

il modello gestionale ed organizzativo adottato dal Comune di **BENEVENTO** per la fornitura del servizio di raccolta dei rifiuti indicato nel "Piano Industriale dei Servizi di Igiene Ambientale", approvato con atto di Giunta n.53 del 03.04.2007, prevede le attività illustrate negli allegati al Piano industriale del Gestore del Servizio ASIA. L'azienda è stata costituita dal Comune di Benevento, dal 23/12/2004, in Società per Azioni, con socio Unico Comune di Benevento, denominata: **Azienda Servizi Igiene Ambientale – Benevento – S.p.A.**, in forma abbreviata **A.S.I.A. Benevento S.p.A.**

L'azienda espleta, sul territorio cittadino, i seguenti servizi:

- spazzamento, lavaggio stradale e servizi complementari ;
- raccolta dei rifiuti solidi indifferenziati;
- raccolta differenziata.

### *6.1 Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche*

Il servizio di spazzamento viene effettuato quotidianamente con mezzi meccanici, e/o a mano, nelle pubbliche strade e piazze.

Il servizio di spazzamento consiste essenzialmente in:

- ✓ raccolta di qualsiasi rifiuto, compresi i vari detriti prodotti dagli utenti o dagli agenti naturali, quali cartacce, foglie, escrementi degli animali, sabbia e ghiaia, etc., giacenti nelle strade, piazze, parcheggi ed aree pubbliche, nonché nelle fioriere e aiuole eventualmente dislocate in dette aree. Tale servizio viene svolto su tutto il territorio comunale urbano ed extraurbano;
- ✓ pulizia, svuotamento e manutenzione dei cestini porta rifiuti e sostituzione dei sacchi in polietilene, con cadenza giornaliera o comunque tale da evitare il verificarsi di situazioni di disagio per il servizio. Inoltre, in prossimità dei giardini pubblici, sono posizionati raccoglitori specifici per le deiezioni canine.

In particolari periodi (autunno) e per tutto il, oltre ai previsti interventi di pulizia manuale e meccanizzata, viene effettuata, con frequenza periodica e comunque adeguate alle effettive necessità dello stato dei luoghi, interventi specifici di raccolta delle foglie giacenti sul suolo pubblico, affinché le foglie non si accumulino a terra, o in adiacenza di pozzetti di smaltimento delle acque meteoriche che ne impediscano il regolare deflusso.

In sintesi ogni operatore attende ai seguenti compiti:

- ✓ spazzamento manuale quotidiano di ogni porzione di suolo pubblico od aperto al pubblico, strada e marciapiede, parcheggi, insistente sull'area assegnata, dando priorità, nella definizione del percorso, alle strade che nelle prime ore del mattino sono interessate da intenso traffico pedonale, in modo da consegnare all'utente una Città pulita alla ripresa della normale attività pulizia ordinaria dei percorsi pedonali di giardini e parchi esistenti nell'area affidata con asporto di ogni materiale abbandonato, la pulizia delle aree gioco, delle attrezzature per il gioco bimbi e degli elementi di arredo urbano (panchine, fioriere, ecc.);
- ✓ pulizia ordinaria delle aiuole stradali spartitraffico, delle aiuole delle rotonde e di altre aree similari vuotatura e pulizia dei cestini getta carte, con sostituzione



## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

---

dei sacchetti, da effettuarsi con la stessa frequenza degli interventi di spazzamento previsti nelle rispettive zone e con frequenza comunque idonea a garantire sempre le condizioni di massimo decoro e la necessaria capacità ricettiva affinché gli utenti possano conferire i piccoli rifiuti;

- ✓ pulizia ordinaria delle fontane, fontanelle e dei lavatoi pubblici pulizia manuale delle caditoie stradali diserbo delle coronette rimozione dei rifiuti abbandonati
- ✓ discariche abusive – con i limiti dell'intervento manuale, segnalazione immediata delle aree ove è necessario l'intervento meccanico o comunque di una squadra formata da più operatori - pulizia quotidiana delle aree adiacenti le fermate dei servizi pubblici, con vuotatura dei cestini getta carte, spazzamento manuale delle aree di transito e attesa degli utenti, - pulizia manuale degli elementi di arredo, quali le eventuali panchine, pulizia del sedime stradale dalle macchie oleose prodotte dalla sosta degli autobus, eventuale lavaggio e disinfezione straordinari di sedute, mancorrenti, tabelle riportanti gli orari, pareti e coperture pulizia ordinaria delle aree ove sono collocati i contenitori od esposti i sacchi per la raccolta differenziata, con l'inserimento nei contenitori del materiale eventualmente abbandonato nei pressi e l'asporto dei rifiuti abbandonati a terra o fuori degli stessi;
- ✓ assistenza alle operazioni di spazzamento meccanizzato nei giorni di mercato e negli orari in cui tale intervento avvenga sulla zona di competenza, provvedendo, sia manualmente che con l'uso di soffiatore silenziato, a convogliare i rifiuti nel raggio d'azione della macchina ed alla pulizia delle porzioni di sedime stradale non raggiungibili dalla stessa asportazione delle carogne di animali che dovessero essere rinvenute sulle strade ed aree pubbliche, introduzione in scatole a tenuta per l'avvio ai terminali di smaltimento indicati dall'autorità Sanitaria o dalla Stazione Appaltante;
- ✓ provvedere, nelle giornate di pioggia, soprattutto se di particolare intensità, al controllo generale delle caditoie stradali e delle bocche di lupo dell'area di pertinenza, focalizzando maggiormente l'attenzione su quelle che, per diversa pendenza dell'asse stradale, per il maggiore accumulo di foglie di tipo particolarmente ostruttivo, possono rappresentare situazioni di criticità, effettuando ogni possibile intervento manuale e segnalando tempestivamente la necessità di intervento meccanico al fine di evitare allagamenti, ristagni, pozzanghere, soprattutto nelle aree a maggiore densità di traffico pedonale e nelle adiacenze delle fermate del servizio pubblico di trasporto

### MODELLI DI INTERVENTO

In base alla tipologia, alla densità abitativa ed al traffico delle strade dove intervenire, sono stati individuati diversi modelli di intervento.

#### Spazzamento manuale

Le arterie secondarie, anche strette, sono spazzate manualmente

La squadra tipo è composta da n.2 operatori che si muovono con n.1 motocarro.

Sul pianale del motocarro sono ubicati n.2 contenitori da 100 litri dove riporre



## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

---

il materiale proveniente dallo spezzamento. Gli operatori sono attrezzati con scopa paletta e pala.

### Spazzamento meccanizzato spazzatrice 4-5 mc

Tale sistema è adottato nelle strade ed aree ampie, dove non si attendono particolari problemi ed ostacoli né per la circolazione del mezzo né per lo spezzamento dell'area che deve essere per lo più, tranne poche eccezioni, sgombra da auto in sosta e priva di marciapiedi di sezione rilevante

Lo spezzamento viene effettuato da n.1 autista con n.1 spazzatrice che percorre per intero il percorso assegnato

### Spazzamento meccanizzato spazzatrice 2 mc

Tale sistema è adottato nelle strade ed aree non molto ampie, dove non si attendono particolari problemi ed ostacoli né per la circolazione del mezzo né per lo spezzamento dell'area che deve essere per lo più, tranne poche eccezioni, sgombra da auto in sosta e priva di marciapiedi di sezione rilevante

Lo spezzamento viene effettuato da n.1 autista con n.1 spazzatrice che percorre per intero il percorso assegnato

### Spazzamento misto meccanizzato (4-5mc)+manuale

Tale modello si applica in aree ampie con marciapiedi di ampiezza rilevante e dove si attendono un numero consistente di auto in sosta

Lo spezzamento si effettua con n.1 spazzatrice con n.1 autista che interviene sulla sede viaria non occupata da auto o altro e n. 1 operatore che interviene sui marciapiedi e sulle aree occupate da auto o altro (quando possibile).quanto intercettato dall'operatore manuale viene portato sotto la bocca a spirante della spazzatrice per la rimozione.

### Spazzamento misto meccanizzato (2MC)+manuale

Tale modello si applica in aree con sede viaria non molto ampia con presenza di marciapiedi marciapiedi di ampiezza rilevante

Lo spezzamento si effettua con n.1 spazzatrice con n.1 autista che interviene sulla sede viaria non occupata da auto o altro e n. 1 operatore che interviene sui marciapiedi e sulle aree occupate da auto o altro (quando possibile).quanto intercettato dall'operatore manuale viene portato sotto la bocca a spirante della spazzatrice per la rimozione.

### **Servizi complementari**

Collateralmente al servizio principale di spezzamento stradale, descritto in precedenza, la pulizia di una città richiede una serie di interventi minori, ma non per questo meno importanti. I servizi complementari sono di seguito descritti:

#### **a) Pulizia e raccolta dei rifiuti mercatali**



## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

---

Il servizio di pulizia dei mercati riveste particolare importanza. Al fine di creare un servizio mirato e specifico in grado di intervenire per ridurre il notevole impatto igienico e visivo creato dai materiali accumulati ed eliminare il materiale facilmente deperibile quale i resti organici (ortaggi, frutta, pesce...) il servizio prevede la rimozione differenziata dei rifiuti e la pulizia di tutti gli spazi soggetti a mercato.

Nel comune di BENEVENTO sono presenti le seguenti aree mercatali:

- Mercato Rionale Via Santa Colomba - sabato

La pulizia viene affidata prevalentemente alle autospazzatrici, coadiuvate da operatori a terra che hanno il compito di asportare il materiale più grossolano e convogliare il resto nell'area di azione della spazzatrice. Per quanto attiene le modalità di esecuzione del servizio, si possano schematicamente sintetizzare:

- ☛ Intervento immediatamente dopo l'orario di sgombero degli operatori commerciali generalmente intorno alle ore 13.00, e comunque non oltre le ore 19:00,
- ☛ Asporto dei rifiuti di più grossa pezzatura eventualmente non raccolti nelle operazioni precedenti convogliamento dei rifiuti nel raggio d'azione della macchina spazzatrice, anche con l'impiego di soffiatori, scope, spazzoloni ed altri attrezzi di normale uso, così da assicurare in particolare la pulizia delle aree ove la macchina può incontrare oggettive difficoltà di manovra (sotto le panchine, sulle aiuole, ecc.)
- ☛ Lavaggio delle aree, compatibilmente con le condizioni climatiche, con particolare riguardo a quelle occupate da vendita di prodotti ortofrutticoli, salumi e formaggi, pollame, pesce, con contemporanea disinfezione delle stesse

La frequenza è strettamente correlata ai giorni di svolgimento dei mercati, dovendosi intervenire ovviamente ogni giorno alla fine delle operazioni di vendita.

### **b) Cestini portarifiuti e raccolta rifiuti aree verdi**

Lo svuotamento dei cestini stradali comunque collocati, viene effettuato dal netturbino di zona che provvede alla sostituzione dei sacchetti di diverse dimensioni ogni volta che se ne ravvisi la necessità al fine di offrire costantemente all'utenza sufficiente capacità ricettiva per conferire correttamente i piccoli rifiuti. All'interno dell'area del Centro Storico, le operazioni di vuotatura dei cestini e cambio dei sacchetti vengono effettuate nelle ore di minore presenza di transito pedonale.

### **c) Diserbo strade**

La pulizia della sede stradale è a volte resa difficile o non visibile, dalla crescita di erbacce ai bordi dei marciapiedi che, oltre a rovinare la pavimentazione, trattengono foglie e cartacce e non consentono un'efficace azione né manuale né meccanizzata.

Tale problematica è senz'altro presente nel Comune di BENEVENTO, sia in alcuni tratti della viabilità del Centro e della zona urbana, sia soprattutto nelle aree periferiche che necessitano di interventi radicali e costanti di diserbo e di estirpazione della vegetazione spontanea sia lungo le mura degli edifici, sia sulla sede stradale e sui marciapiedi.

In tutte le strade l'unità operativa di spazzamento provvede con sistematicità ad estirpare la vegetazione spontanea infestante



## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

---

Il servizio di diserbo stradale quindi risulta complementare al servizio di spazzamento

### 6.2 Organizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti

Nell'ambito della Città di Benevento, con decorrenza dal 23 novembre 2009, è stato dato avvio ad un sistema di raccolta differenziata spinta "porta a porta" delle seguenti frazioni di rifiuto:

- ✓ Frazione organica;
- ✓ Carta e cartone;
- ✓ Multimateriale (plastica, alluminio, banda stagnata);
- ✓ Frazione secca non riciclabile.

Il sistema, ferma restando la possibilità per l'utenza di conferire alle campane stradali senza limiti di orario e giorno la sola frazione di rifiuto costituita dal vetro, impone, tramite un servizio di raccolta "porta a porta" il conferimento al servizio pubblico esclusivamente di rifiuti preventivamente suddivisi e solo nei giorni stabiliti, con totale eliminazione dei cassonetti stradali per la raccolta dei rifiuti sia differenziati che non differenziati.

Al fine di consentire all'Azienda gestore di attrezzarsi adeguatamente per l'espletamento dei nuovi servizi nonché di "abituare" l'utenza al nuovo sistema, è stato deciso di operare per "step" successivi, rappresentati da singoli Quartieri cittadini e/o da aree urbanisticamente omogenee; come già innanzi evidenziato, il sistema di raccolta "porta a porta" in ambito cittadino ha preso avvio in data 23 novembre 2009 e si è concluso, con interessamento dell'ultimo quartiere cittadino ancora non servito, in data 14 febbraio 2011..

Sul totale della popolazione servita, 32.984 abitanti rientrano nella zona di raccolta denominata "A", con esposizione del rifiuto in fascia oraria serale (dalle ore 20:00 alle ore 24:00), mentre 26.138 rientrano nella zona di raccolta denominata "B", con esposizione del rifiuto in fascia oraria pomeridiana (dalle ore 14:30 alle ore 16:30)

I servizi di raccolta sono stati effettuati già dall'anno 2011 utilizzando n° 20 minicostipatori con vasca da 7,00 mc coadiuvati da automezzi di minori dimensioni (Porter e Quargo Piaggio prevalentemente utilizzati in Centro Storico), nonché n° 4 autocompattatori da 10/12 mc deputati alla raccolta presso le grandi utenze commerciali; vengono, altresì, utilizzati – al fine di ottimizzare i tempi di raccolta e solo per le frazioni di rifiuto caratterizzate da maggiore volume -autocompattatori di grandi dimensioni utilizzati come "unità di carico" presso le quali gli automezzi di minori dimensioni (minicostipatori, porter e quargo) definiti "satelliti" conferiscono i rifiuti raccolti.

Sono stati, inoltre, espletati ulteriori servizi "dedicati" per le utenze non domestiche che necessitavano di ritiri aggiuntivi, per le utenze non domestiche ricadenti nell'ambito della "buffer zone" del Centro Storico, per le utenze domestiche che necessitavano di ritiro aggiuntivo in quanto produttori di elevate quantità di "pannolini e pannolini", per i servizi di ritiro vetro, sia stradali che da utenze non domestiche, per il ritiro stradale degli imballaggi in cartone da utenze non domestiche.

I servizi espletati da ASIA Benevento vengono suddivisi secondo i seguenti turni lavorativi:

05:00 – 11:00 raccolta porta a porta zona "A" e servizi aggiuntivi



## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

---

06:00 – 12:00 spazzamento e servizi stradali connessi, raccolta ingombranti, raccolta vetro, servizi aggiuntivi e dedicati  
13:00 – 19:00 spazzamento e servizi stradali connessi, pulizia aree mercatali, raccolta  
17:00 – 23:00 ingombranti, raccolta vetro, raccolta stradale imballaggi in cartone  
17:00 – 23:00 raccolta porta a porta zona "B" e servizi aggiuntivi  
18:30 – 00:30 raccolta stradale imballaggi in cartone  
coprendo complessivamente 18h30' sulle 24 giornaliere; si precisa che nell'elenco di cui innanzi non sono compresi i servizi inerenti le attività di trasporto rifiuti, gestione siti ed aree di logistica ed Ecocentro Comunale.

I servizi quotidiani di raccolta "porta a porta" sono espletati da monoperatore su minicostipatore che serve una ben definita "zona" della Città: complessivamente ad oggi la Città è suddivisa in n° 35 "zone" o "percorsi" di raccolta; il numero di utenze servite da ogni percorso di raccolta è mediamente pari a 700/800 in ambito urbano.

In aggiunta, ogni giorno vengono effettuati;

- n° 4 percorsi di raccolta dedicati per le grandi utenze commerciali con autocompattatore a squadra costituita da n° 3 operai (autista + n° 2 operai addetti alla raccolta);
- n° 1 percorso di ritiro dedicato da utenze non domestiche con monoperatore su minicostipatore;
- n° 1 percorso di ritiro imballaggi in plastica da utenze commerciali con autocompattatore e n° 2 operai;
- n° 1 percorso di ritiro imballaggi vetro da utenze commerciali con minicostipatore e n° 2 operai;
- n° 1 percorso di ritiro frazioni di rifiuto da punti di raccolta "esterni" (n° 13 punti di raccolta al di fuori della zona servita dal porta a porta + n° 5 ecopiazze in Loc. Piano Cappelle/San Cumano) con autocompattatore e n° 2 operai;
- n° 2 percorsi di raccolta vetro da campane stradali utilizzando n° 2 autocarri dotati di gru

Ai servizi di cui innanzi, ogni sabato vengono effettuati n° 8 percorsi aggiuntivi di ritiro "pannolini e pannoloni" effettuati con monoperatore su minicostipatore.

I servizi sin qui descritti sono effettuati, nella norma, anche nei giorni festivi infrasettimanali.

La domenica l'Azienda effettua un unico turno lavorativo dalle ore 6:00 alle ore 12:00 dedicato ad interventi di spazzamento stradale, ritiro frazione organica da utenze "food" ubicate in ambito della "buffer zone" del Centro Storico ed interventi di rimozione rifiuti presso lo Stadio Comunale in occasione delle partite di calcio casalinghe

Il successivo grafico riporta, su base cartografica aerofotogrammetria, l'estensione delle zone servite da raccolta domiciliare dei rifiuti urbani.

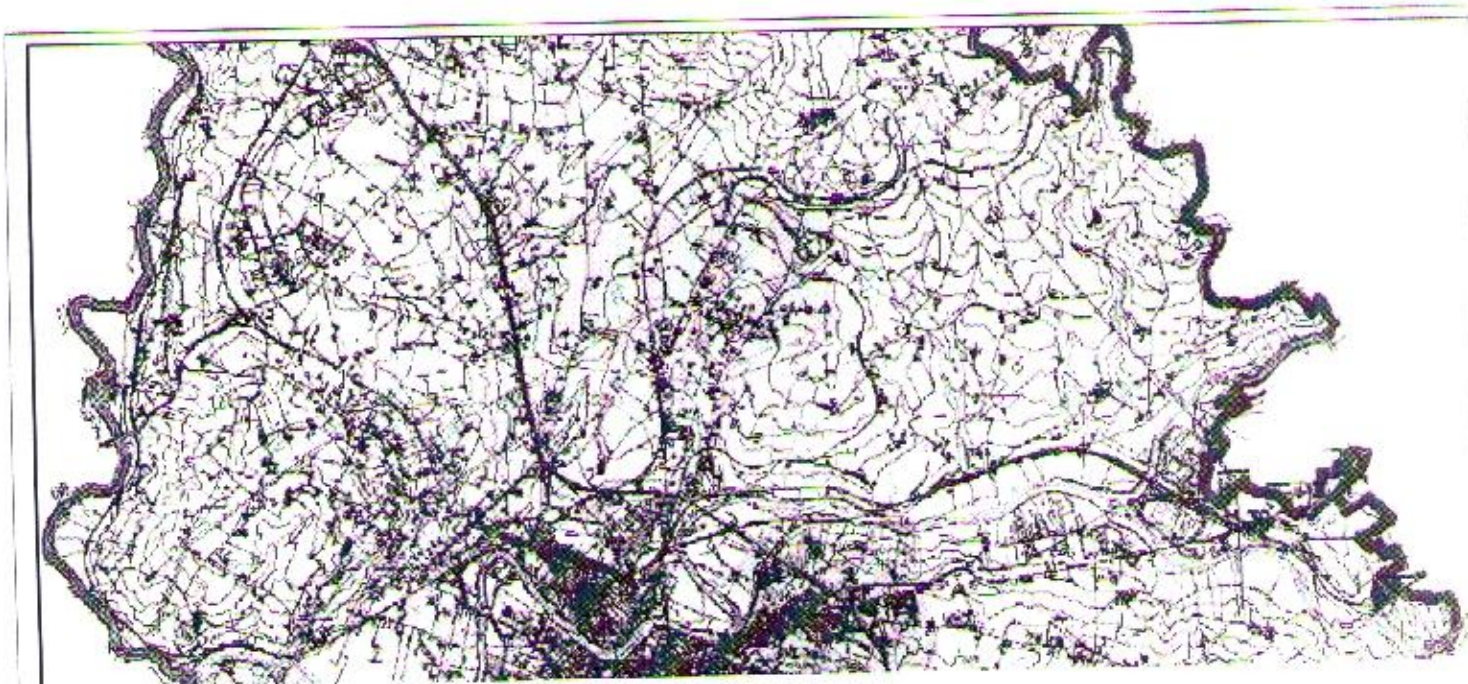
Si evidenzia che la superficie del territorio comunale coperta con il detto servizio ammonta complessivamente a circa 57 Km<sup>2</sup> (14 Km<sup>2</sup> circa per l'ambito urbano + 35 Km<sup>2</sup> per le contrade a densità di popolazione media + 8 Km<sup>2</sup> circa per aree industriali, commerciali, etc...) ed interessa il 95 % circa della popolazione residente; il rimanente 5% della popolazione – detratta la superficie complessiva di territorio comunale occupata da aree industriali, pari ad ulteriori 32 Km<sup>2</sup> circa – risiede in aree a bassa densità di popolazione per circa 40 Km<sup>2</sup>



Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

---

---



Zona di Raccolta "A"

Superficie ⇒ 20 Km<sup>2</sup> circa

Popolazione servita ⇒ 32.984 abitanti

Zona di Raccolta "B"

Superficie ⇒ 37 Km<sup>2</sup> circa

Popolazione servita ⇒ 26.138 abitanti

Zona di Raccolta a mezzo piazzole stradali

Superficie ⇒ 73 Km<sup>2</sup> circa

Popolazione servita ⇒ 2.100 abitanti circa

**L'ecocentro**

L'Ecocentro Comunale con annesso Centro Raccolta RAEE ubicato in Loc. Fontana Margiacca ha assunto una notevole importanza nel sistema di gestione integrata dei rifiuti in ambito cittadino, contribuendo in modo determinante a diffondere la cultura del rispetto del proprio territorio e della propri città.

A contrada Margiacca è possibile depositare materiali ingombranti, elettronici e pericolosi, presso l'Ecocentro Comunale, stazione ecologica attrezzata o isola ecologica, nei pressi della strada statale per Paduli.

Presso la struttura possono essere conferiti gratuitamente tutti i rifiuti riciclabili, recuperabili e riutilizzabili, oltre ai rifiuti urbani pericolosi.

L'Ecocentro è già dotato di strutture per il conferimento di apparecchiature elettriche ed elettroniche e come Centro Raccolta RAEE. L'isola ecologica è una struttura recintata e custodita, accessibile durante tutti i giorni feriali, compreso il sabato, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Possono conferire i rifiuti i privati cittadini e le utenze non domestiche (esercizi commerciali, artigianali, industriali), qualora siano iscritti a ruolo TARSU presso il Comune di Benevento.

E' necessario esibire un documento d'identità valido per consentire la verifica dei



## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

requisiti per l'accesso (residenza o domicilio nel Comune di Benevento ed iscrizione a ruolo TARSU) e la ricevuta dell'ultimo pagamento TARSU.

## ELENCO AUTOMEZZI IN DOTAZIONE AD ASAIA BENEVENTO S.P.A.

N.	Automezzi in servizio
	<b>CONTO PROPRIO</b>
	<b>AUTOCOMPATTATORI</b>
1	Iveco Euro-Trakker 410 E 37H
1	Iveco 330.30
2	Renault Truks 22CVA1-320.8
2	Renault Truks 44ACA6
1	Iveco 145.17
2	Renault Truks 44ACA3
1	Iveco Euro-Cargo 120 E 18K
1	Iveco Magirus 260S/E4 (Comune di Benevento)
	<b>AUTOCARRI</b>
1	Renault V.I. 54ANA5-160
3	Iveco Daily 35/A
1	Iveco 100/80/E4 (ex Consorzio BNI)
10	Piaggio Porter 1.4 D
1	Porter Piaggio 30ANW SFM
	<b>QUADRICICLI</b>
4	Piaggio 4P1 Var. LV "Quargo" in leasing mps
6	Piaggio 4P1 Var. LV "Quargo"
	<b>MOTOCARRI</b>
15	Piaggio Ape P 703 V
	<b>MOTRICI E RIMORCHIO</b>
1	Iveco Magirus A260S/80
1	Rimorchio Bartoletti 20P9
1	Iveco Magirus 440E38 TP
1	Placenza Rimorchi R20VID
1	Iveco Magirus 240E42 SP
1	Iveco 150E18A (ex Consorzio BNI)
	<b>AUTOSPAZZARACCOGLITRICI</b>
1	Autospazzatrice Dulevo 5000
1	Autospazzatrice Bucher Guyer AG.CC 5000-80

## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

2	Autospazzatrice Bucher City Cat 2020
2	Autospazzatrice Bucher City Spider
	<b>MEZZI D'OPERA</b>
1	JC Bamford excavator 524-50
	<b>VEICOLI DI SERVIZIO</b>
1	Fiat Ducato 2.8 Jtd
1	Tata Motors Limited 207 T 2.2
4	Fiat 600 Van
1	Fiat Fiorino bifuel
	<b>VETTURA DI RAPPRESENTANZA</b>
1	Fiat Marea
	<b>CONTO TERZI</b>
	<b>COMPATTATORI</b>
1	Iveco Euro-Trakker 410 E 38H
1	Iveco 330.30
2	Iveco Magirus A260S/80
	<b>MINICOMPATTATORI</b>
3	Iveco 65C/E4
2	Iveco 65C/E4
6	Iveco 65C/60/E4 noleggio arval
1	Iveco 50/E4 (ex consorzio bn1)
	<b>AUTOCARRI</b>
2	Iveco Daily 35 C11
1	Iveco Daily 35/E4
1	Iveco Daily 35/A
	<b>ALTRI AUTOMEZZI</b>
1	Pala Gommata Caterpillar
2	Pala Gommata O & K n. 1 - fuori uso
1	Pala gommata Volvo
1	Carrello elevatore (muletto) diesel
1	Carrello elevatore (muletto) elettrico
3	motofalciatrice

ELENCO DEL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO INDETERMINATO IN SERVIZIO PRESSO ASIA BENEVENTO S.P.A.



## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

N.UNITA'	QUALIFICA ATTUALE	LIV. PROF.
60	OPERAIO	3/A
13	OPERAIO	3/B
9	OP. QUALIF. OFF.	4/B
4	ISPETTORE EST.	6/B
4	IMP. CONC. AMM.	5/A
12	OP. AUTISTA	4/A
4	ISPETTORE EST.	6/A
1	CAPO SETT. TEC.	8 Q
6	IMP. CONC. AMM.	7/A

## ELENCO DEL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO IN SERVIZIO PRESSO ASIA BENEVENTO S.P.A.

N.UNITA'	QUALIFICA ATTUALE	LIV. PROF.
1	DIRETTORE GEN.	Dir

## ELENCO DEL PERSONALE IN MOBILITÀ IN DEROGA IMPEGNATO PRESSO ASIA BENEVENTO S.P.A. IN ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILI

N.UNITA'	QUALIFICA ATTUALE	LIV. PROF.
19	OPERAIO	3/B

La Società Asia si è avvalsa nel tempo per i servizi di igiene ambientale di personale fisso e di personale precario aggiuntivo. Per il 2014 il personale fisso si è attestato a 115 unità mentre quello precario ci si è avvalso di lavoratori L.S.U a un costo ridotto per 40 unità. A valere dal 1 agosto 2014 un decreto interministeriale ha statuito che i lavoratori L.S.U che usufruivano del trattamento specifico già da un triennio non veniva più corrisposto l'indennità di mobilità in deroga salvo che gli Enti regionali non assumessero il relativo onere fino al 31/12/2014. Cosa verificatosi in Campania.

Nel 2015 nell'incertezza delle determinazioni regionali si sono potuti utilizzare solo 19 lavoratori L.S.U che non avevano maturato un triennio e 22 lavoratori interinali fornito dalla Società Adecco.

Le modalità di raccolta adottate dal Comune di **BENEVENTO** sono differenziate in base alla tipologia di materiale.

**RACCOLTA DEL RIFIUTO DENOMINATO SECCO RESIDUO****Frazione secca residua - Utenze domestiche e non domestiche**

La raccolta avviene mediante prelievo dei sacchetti posizionati a cura dell'utenza, all'interno di apposito contenitore verde di capacità volumetrica variabile a seconda della dimensione abitativa dell'utenza.

**RACCOLTA DEL RIFIUTO DENOMINATO ORGANICO UMIDO****Frazione organica - Utenze domestiche**



## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

---

Il ritiro avviene mediante prelievo dei sacchetti, in plastica biodegradabile, inseriti all'interno dell'apposito contenitore rigido, dato in dotazione agli utenti, posizionato nelle immediate vicinanze dell'accesso privato.

### **Frazione organica - Utenze non domestiche**

Il servizio di raccolta della frazione umida prodotta da utenze non domestiche viene eseguito con la modalità porta a porta, i cui rifiuti sono inseriti in contenitori rigidi, di capacità volumetrica adeguata alle esigenze dell'attività interessata.

### **RACCOLTA DELLE FRAZIONI VALORIZZABILI**

#### **Carta e Cartone- Utenze domestiche**

Il materiale oggetto della raccolta è costituito dalla carta grafica, dai cartoncini (imballaggi primari), dai cartoni, e dalla carta di qualità (carta bianca). Per il sistema domiciliare, l'utenza deposita il rifiuto all'interno di sacchi distribuiti gratuitamente dal gestore depositati presso l'ingresso della propria abitazione.

#### **Vetro e lattine e imballi in metallo - Utenze domestiche**

L'utenza deposita il dentro i contenitori rigidi, posizionati presso l'ingresso della propria abitazione.

#### **Plastica - Utenze domestiche**

Il materiale oggetto della raccolta è costituito dalle bottiglie in plastica ed altri imballaggi primari. Per il sistema domiciliare, l'utenza deposita il dentro buste di plastica fornite gratuitamente dal gestore, posizionate presso l'ingresso della propria

### **RACCOLTA DELLE FRAZIONI VALORIZZABILI: IMBALLAGGI**

#### **Carta e Cartone - plastica - vetro - alluminio e metalli – cassette in legno o plastica Utenze non domestiche**

Il servizio di raccolta dei rifiuti di imballaggio prodotti da attività commerciali e artigianali viene eseguito con la modalità "porta a porta"

### **RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI**

Al fine di assicurare un processo di inertizzazione e di smaltimento differenziato delle sostanze inquinanti presenti, è previsto il sistema di raccolta stradale e di prossimità attraverso la collocazione dei cassonetti forniti in comodato d'uso gratuito ed idonei alla raccolta di tale tipologia di rifiuto, posizionati nei pressi dei rivenditori di tali prodotti. Il servizio di raccolta della frazione del rifiuto denominato "Pile esauste, farmaci scaduti, T/F, etc, (ex RUP)" è garantito con il sistema dei contenitori specifici presso le utenze commerciali che commerciano tali tipologie di rifiuto mediante prelievo degli stessi.

### **RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI**

Il servizio viene effettuato mediante raccolta a domicilio su chiamata con evasione delle richieste entro sette giorni. Il ritiro viene eseguito direttamente fuori all'abitazione dell'utente, a piano strada.



## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

### RACCOLTA RIFIUTI VERDI

Si intendono come rifiuti verdi quei rifiuti derivanti da attività di manutenzione del verde privato (sfalci, potature, eccetera), oltre al verde pubblico. Il servizio viene effettuato mediante raccolta a domicilio su chiamata, con evasione delle richieste entro

### RACCOLTA RIFIUTI DA FESTE LOCALI, FIERE

In occasione di svolgimento quali di feste di piazza, processioni o qualsiasi altro evento. Vengono trattate, sia nei giorni precedenti, sia durante, sia in quelli immediatamente successivi, le zone ed i percorsi interessati dagli eventi di piazza.

I servizi di raccolta per le fiere e le feste locali sono organizzati per garantire la massima raccolta differenziata dei rifiuti prodotti da tali eventi.

### RACCOLTA DAI CIMITERI

La raccolta dei rifiuti cimiteriali ordinari avviene con modalità che consentono la differenziazione, al fine di avviare a recupero la frazione verde e lo smaltimento dei rifiuti cimiteriali prodotti nelle operazioni di esumazione ed estumulazione.

### RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI INGOMBRANTI E SPECIALI ABBANDONATI

Frequenti sono ancora oggi i fenomeni di scarichi abusivi di rifiuti di qualsiasi tipologia in scarpate, torrenti e zone periferiche. E' prevista la rimozione di rifiuti ingombranti e di quelli speciali abbandonati sul suolo pubblico, con frequenza giornaliera.

La frequenza del prelievo dei rifiuti solidi urbani è diversificata a seconda della tipologia di rifiuto.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza della raccolta adottate dall'Ente:

<b>CARTA</b>	
Carta da pacco, cartone ondulato, contenitori per bevande in tetrapack (acqua, latte, succhi di frutta), fotocopie (senza parti adesive, metallo, plastica), fustini di cartone, giornali, libri vecchi, quaderni, riviste, sacchetti di carta, scatole per alimenti	

UTENZA	ZONA	FREQUENZA	MODALITA'
Domestica	Alta densita' abitativa	1 volta/settimana VENERDI'	domiciliare
Domestica Non Domestica <i>(studi professionali, medici, attività commerciali di articoli da regalo e di servizio in genere, parrucchieri, scuole, Istituzioni, attività commerciali</i>	Area centro storico ed estensiva	1 volte/15 giorni	prossimita'

Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

<i>in genere)</i>			
-------------------	--	--	--

**CARTONE**

UTENZA	ZONA	FREQUENZA	MODALITA'
<b>Non Domestica</b> <i>(supermercati, bar, pizzerie, ristoranti, cartolerie, farmacie e parafarmacie, attività produttive)</i>	Alta densita' abitativa	3 volte settimana 6 volte per utenze sensibili	Domiciliare
idem	Area centro storico ed estensiva	3 volte settimana 6 volte per utenze sensibili	Domiciliare

**ORGANICO**

avanzi di cibo, cenere di legna spenta, carta da cucina bianca, erba, fiori secchi e recisi, piccole patate, filtri del the, tisane, fondi di caffè, frutta e verdura, gusci d'uovo, ossa, resti di pesce e carne, pane raffermo, pezzetti di legno, paglia e segatura, fazzoletti, tovaglioli e salviette di carta, bicchieri e posate biodegradabili

UTENZA	ZONA	FREQUENZA	MODALITA'
<b>Domestica</b>	Alta densita' abitativa	3 volte/settimana LUNEDI' MERCOLEDI' VENERDI'	Domiciliare
<b>Non Domestica</b> <i>(ristoranti, pizzerie, bar, fiorai, supermercati)</i>	Alta densita' abitativa	6 volte / settimana	Domiciliare



Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

Domestica Non Domestica (ristoranti, pizzerie, bar, fiorai, supermercati)	Area centro storico ed estensiva	3 volte/settimana LUNEDI' MERCOLEDI' VENERDI'	Prossimità
---	----------------------------------	--	------------

**PLASTICA E METALLO**

Bottiglie per liquidi, buste per alimenti. Sacchi e sacchetti di plastica e nylon, contenitori per alimenti (yogurt, margarina, mascarpone), contenitori di prodotti per igiene e pulizia (marcati PET,PVC,PE), cassette di plastica per prodotti ortofrutticoli, reti per frutta e verdura, confezioni di merende, biscotti, alimenti in genere, vaschette portauova in plastica, barattoli alimentari, vaschette di gelati, flaconi per detersivi, saponi liquidi, prodotti per la pulizia della casa e della persona, nylon (per imballaggio di vestiti, giornali...), polistirolo, cellophane. Lattine per bevande e per alimenti con simbolo AL (tipo lattine di tonno) lattine per cibo di animali, vaschette di alluminio, fogli sottili (coperchi di yogurt, alluminio per alimenti), contenitori in metallo, capsule e tappi per bottiglie e barattoli, chiusure metalliche per vasetti di vetro, scatole in acciaio per le confezioni regalo (di biscotti, di cioccolatini, etc.)

UTENZA	ZONA	FREQUENZA	MODALITA'
Domestica	Alta densita' abitativa	1 volta/settimana	Domiciliare
Non Domestica	Alta densita' abitativa	1 volta/settimana	Domiciliare
Domestica Non Domestica	Area centro storico ed estensiva	1 volta/settimana	Prossimità

**VETRO**

Bottiglie, barattoli, vasetti ed altri imballaggi in vetro

Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

UTENZA	ZONA	FREQUENZA	MODALITA'
Domestica	Alta densita' abitativa	1 volta/settimana MERCOLEDI'	Domiciliare
Non Domestica	Alta densita' abitativa	1 volta/settimana MERCOLEDI'	Domiciliare
Domestica Non Domestica	Area centro storico ed estensiva	1 volta/settimana MERCOLEDI'	Prossimita'

**SECCO INDIFFERENZIATO**

Assorbenti igienici, batuffoli e bastoncini di cotone, bicchieri di plastica, carta plastificata/cerata, carta oleata, carta carbone, carta per affettati, calze, cassette audio e video e custodie, compact disc e custodie, cocci di vaso/ceramica/porcellana, giocattoli non elettronici, gomma e gommapiuma, guanti di gomma, lampade ad incandescenza, lumini con cera, nastro adesivo, pannolini, penne/pennarelli, piatti e posate di plastica, polvere, sigarette, spugne, stracci non più riciclabili, tubetti di dentifricio e tutto ciò che non può essere differenziato

UTENZA	ZONA	FREQUENZA	MODALITA'
Domestica	Alta densita' abitativa	3 volte/settimana MARTEDI' GIOVEDI' SABATO	Domiciliare
Non Domestica	Alta densita' abitativa	3 volte/settimana MARTEDI' GIOVEDI' SABATO	Domiciliare
Domestica Non Domestica	Area centro storico ed estensiva	3 volte/settimana MARTEDI' GIOVEDI' SABATO	Prossimita'



Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

**INGOMBRANTI / RAEE**

- R1 frigoriferi e congelatori
- R2 lavatrici, lavastoviglie e cucine
- R3 televisori, computer, monitor e stampanti
- R4 piccoli elettrodomestici e lampadari
- R5 lampade a risparmio energetico e neon

UTENZA	ZONA	FREQUENZA	MODALITA'
<b>Domestica</b>	Alta densita' abitativa	6 volte/settimana	A chiamata
<b>Non Domestica</b>	Alta densita' abitativa	6 volte/settimana A chiamata	
<b>Domestica Non Domestica</b>	Area centro storico ed estensiva	1 volta/settimana MARTEDI' GIOVEDI' SABATO	

**RUP**

medicinali scaduti, disinfettanti, fiale per iniezioni, pastiglie, pomate, sciroppi, supposte  
tutti i tipi di batterie (ricaricabili e no, compresi i cellulari).

UTENZA	ZONA	FREQUENZA	MODALITA'
<b>Domestica</b>	Alta densita' abitativa	1 volta/mese	Stradale Presso rivenditori

## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

Non Domestica	Alta densita' abitativa	I volta/mese	
Domestica	Area centro storico ed estensiva	I volta/mese	

**SCARTI VERDE**  
Sfalci di erba e tagli di potatura

UTENZA	ZONA	FREQUENZA	MODALITA'
Domestica	Alta densita' abitativa	52volte/anno	A chiamata
Domestica	Area centro storico ed estensiva	30 volte/anno	

La tabella successiva riporta il dettaglio delle **quantità** raccolte per ciascuna tipologia di rifiuti (differenziati e non) effettuate dal Comune di **BENEVENTO** relative all'anno **2014**.



## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

## Distribuzione C.E.R.

C.E.R.	Descrizione	Incidenza	kg	kg/ab	kg/ab/gg
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	6,12%	1.467.220	23,58	0,065
15.01.02	Imballaggi in plastica	1,14%	271.970	4,37	0,012
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	7,20%	1.725.620	27,73	0,076
15.01.07	Imballaggi in vetro	6,84%	1.638.200	26,33	0,072
16.01.03	pneumatici fuori uso (N.C.)	0,04%	8.940	0,14	0,000
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 (N.C.)	0,01%	3.145	0,05	0,000
16.06.01	batterie al piombo (N.C.)	0,02%	5.060	0,08	0,000
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01 (N.C.)	0,06%	13.500	0,22	0,001
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 (N.C.)	0,24%	56.820	0,91	0,003
20.01.01	Carta e cartone	7,85%	1.881.800	30,24	0,083
20.01.02	Vetro	0,02%	4.840	0,08	0,000
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	31,56%	7.561.080	121,52	0,333
20.01.10	Abbigliamento	0,75%	179.938	2,89	0,008
20.01.21	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,00%	830	0,01	0,000
20.01.23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	0,26%	62.040	1,00	0,003
20.01.25	Oli e grassi commestibili	0,03%	7.110	0,11	0,000
20.01.27	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	0,04%	10.207	0,16	0,000
20.01.32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	0,01%	3.060	0,05	0,000
20.01.34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	0,01%	3.060	0,05	0,000
20.01.35	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)	0,37%	89.840	1,44	0,004
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	0,38%	90.680	1,46	0,004
20.01.38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	0,98%	233.720	3,76	0,010
20.01.40	Metallo	0,20%	48.150	0,77	0,002
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	0,33%	78.760	1,27	0,003
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	33,24%	7.964.800	128,01	0,351
20.03.03	Residui della pulizia stradale	1,24%	297.660	4,78	0,013
20.03.07	Rifiuti ingombranti	1,05%	252.340	4,06	0,011
		<b>100,00%</b>	<b>23.960.390</b>	<b>385,10</b>	<b>1,055</b>

(N.C.) C.E.R. che non concorrono al calcolo della percentuale differenziata

## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

I risultati complessivi relativi all'anno 2014 evidenziano:

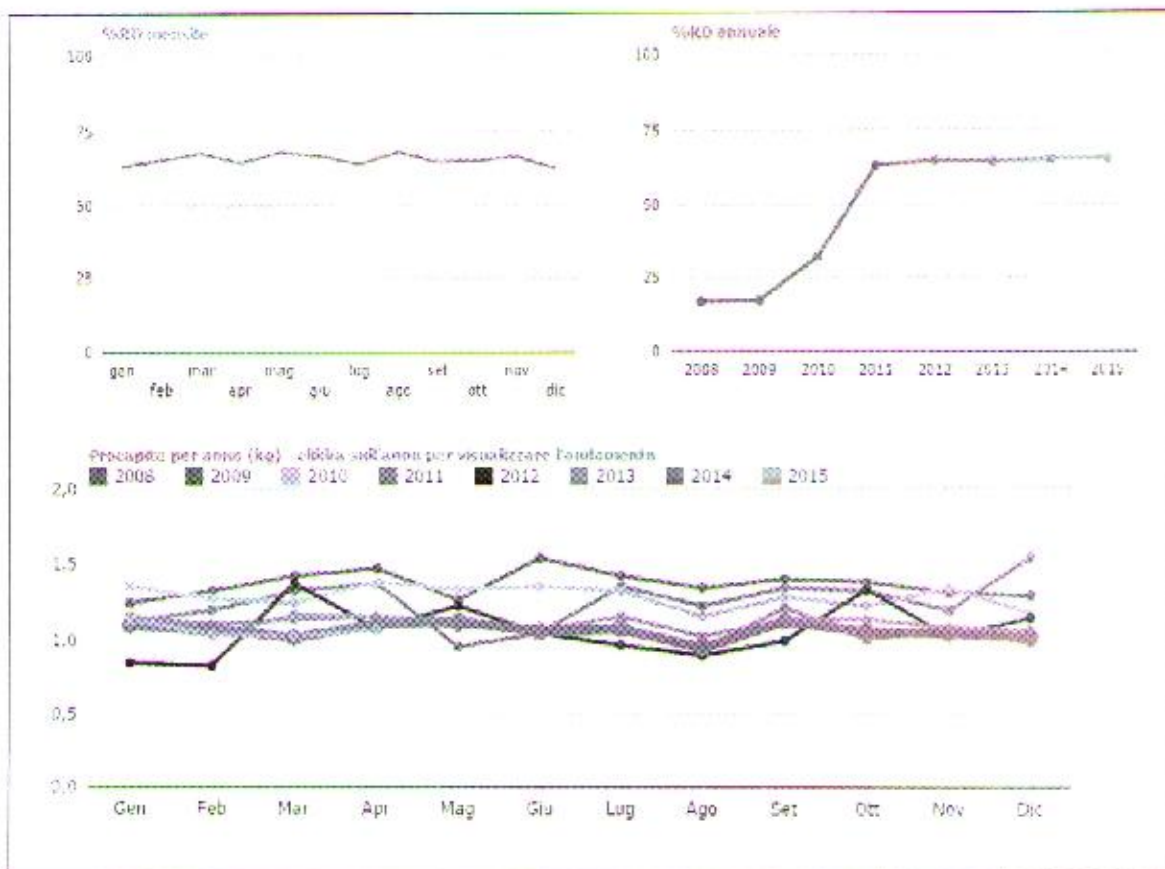
- una raccolta rifiuti solidi urbani **differenziati** pari al **65,4%**. I rifiuti differenziati sono avviati al riciclaggio attraverso conferimento in appositi impianti, così come indicato nella tabella riportata di seguito.
- una raccolta rifiuti solidi urbani **indifferenziati** pari al **34,6 %**

Di seguito riportiamo una rappresentazione grafica della composizione della raccolta effettuata per l'anno 2014





Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015



I materiali raccolti sono successivamente destinati agli impianti di trattamento, così come indicato nella tabella seguente

## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

## TABELLA DESTINAZIONE DEI RIFIUTI

Destinazione	Provincia	Valore	UM	Dettaglio		
				CER	Valore	Destinazione
Arienzo	Caserta	3.870	kg	20.03.07	3.040	SERVICE GROUP SRL
				20.01.21	830	SERVICE GROUP SRL
Gricignano di Aversa	Caserta	988.560	kg	CER	Valore	Destinazione
				15.01.06	988.560	S.R.
San Felice a Cancellò	Caserta	233.720	kg	CER	Valore	Destinazione
				20.01.38	233.720	FER. ANT
Sant'Arpino	Caserta	5.060	kg	CER	Valore	Destinazione
				16.06.01	5.060	DOLERFER SRL
				CER	Valore	Destinazione
				20.01.40	14.100	METALLIAMBIENTE SRL
				15.01.07	1.638.200	ECO ENERGY SRL
Airola	Benevento	1.710.380	kg	16.01.03	8.940	ECO ENERGY SRL
				15.01.01	6.020	ECO ENERGY SRL
				20.01.02	4.840	ECO ENERGY SRL
				20.01.40	34.050	PROSIDER SAS DI FALZARANO GENNARO
				20.01.01	4.230	ECO ENERGY SRL
				CER	Valore	Destinazione
				20.01.01	1.551.130	ECO SERVICE SANNITA SRL



## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

			CER	Valore	Destinazione
Benevento	Benevento	534.320 kg	20.01.01	325.560	BIOCOMPOST IRPINO SRL
			15.01.01	208.760	BIOCOMPOST IRPINO SRL
			CER	Valore	Destinazione
Casalduni	Benevento	7.964.800 kg	20.03.01	7.964.800	SAMTE SRL (SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO)
			CER	Valore	Destinazione
Montesarchio	Benevento	70.320 kg	17.09.04	56.820	I.P
			17.08.02	13.500	I.P
			CER	Valore	Destinazione
San Leucio del Sannio	Benevento	16.380 kg	15.01.01	5.590	ECO SERVICE SANNITA SRL
			15.01.02	10.790	ECO SERVICE SANNITA SRL
			CER	Valore	Destinazione
Telese Terme	Benevento	2.420.387 kg	20.01.08	2.383.740	S.E
			20.01.27	10.207	S.E
			20.03.03	26.440	S.E
			CER	Valore	Destinazione
Caivano	Napoli	734.960 kg	15.01.06	734.960	DI GENNARO SPA
			CER	Valore	Destinazione
Crispano	Napoli	179.938 kg			

## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

			20.01.10	179.938	F LLI ESPOSITO SAS DI ESPOSITO FRANCESCO
			CER	Valore	Destinazione
			20.01.25	7.110	PROTEG SPA
Napoli	Napoli	283.575 kg	16.02.16	3.145	CITTA' DI LEONIA COOPERATIVA SOCIALE A RL
			20.03.03	271.220	ECOLOGIA ITALIANA SRL
			15.01.06	2.100	DI GENNARO SPA
			CER	Valore	Destinazione
Calabritto	Avellino	54.540 kg	20.01.35	54.540	BIO. CON SPA
			CER	Valore	Destinazione
			20.02.01	78.760	DE.FI
Serino	Avellino	5.403.620 kg	20.03.07	249.300	DE.FI
			20.01.32	3.060	DE.FI
			20.01.34	3.060	DE.FI
			20.01.08	5.069.440	DE.FI
			CER	Valore	Destinazione
Villamaina	Avellino	106.300 kg	20.01.01	880	BIOCOMPOST IRPINO SRL
			20.01.08	105.420	BIOCOMPOST IRPINO SRL
			CER	Valore	Destinazione
			20.01.23	62.040	RI. PLASTIC SPA
Balvano	Potenza	188.020 kg	20.01.35	35.300	RI. PLASTIC SPA
			20.01.36	90.680	RI. PLASTIC SPA

Comlessivo: 23.960.390 kg



## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

## 7. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI ED OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il presente Piano Finanziario, oltre ad indicare i costi di gestione del ciclo della raccolta dei rifiuti solidi urbani, analizza i risultati consuntivi e fissa gli obiettivi da conseguire.

L'analisi degli scostamenti è stata effettuata tra i seguenti dati:

- consuntivo della raccolta anno 2013
- consuntivo della raccolta anno 2014

Nella tabella seguente sono stati riportati sia i dati di raccolta che le relative variazioni percentuali, evidenziando l'incremento o il decremento registrato:

CODICE CER	Tipologia rifiuto	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	VAR.NE	NOTA
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	1.459.580	1.467.220	+0,52	aumento
15.01.02	Imballaggi in plastica	305.160	271.90	-10,88	diminuzione
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	1.699.190	1.725.620	+1,53	aumento
15.01.07	Imballaggi in vetro	1.630.880	1.638.200	+0,45	aumento
16.01.03	pneumatici fuori uso (N.C.)	4.300	8.940	+51,90	aumento
16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 (N.C.)	2.955	3.145	+6,04	aumento
16.06.01	batterie al piombo (N.C.)	5.080	5.060	-0,39	diminuzione
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01(N.C.)	5.760	13.500	+57,33	aumento
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 (N.C.)	47.460	56.820	+16,47	aumento
18.01.03	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (N.C.)	25	-----	N.V.	◆◆◆◆
20.01.01	Carta e cartone	2.117.000	1.881.800	-11,11	diminuzione
20.01.02	Vetro	21.460	4.840	-77,45	diminuzione
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e	7.824.740	7.561.080	-3,37	diminuzione

## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

	mense				
20.01.10	Abbigliamento	151.415	179.938	+15,85	aumento
20.01.21	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	693	830	+16,51	aumento
20.01.23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	61.200	62.040	+1,35	aumento
20.01.25	Oli e grassi commestibili	5.540	7.110	+22,08	aumento
20.01.26	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	1.000	----	N.V.	♦♦♦♦
20.01.27	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	7.020	10.207	+31,22	aumento
20.01.32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	2.160	3.060	+29,41	aumento
20.01.34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	2.780	3.060	+9,15	aumento
20.01.35	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)	89.580	89.840	+0,29	aumento
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	87.960	90.680	+3,00	aumento
20.01.38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	253.140	233.720	-7,67	diminuzione
20.01.40	Metallo	50.850	48.150	-5,31	diminuzione
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	53.360	78.760	+32,25	aumento
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	8.664.040	7.964.800	-8,07	diminuzione
20.03.03	Residui della pulizia stradale	162.020	297.660	+45,57	aumento
20.03.07	Rifiuti ingombranti	264.230	252.340	-4,50	diminuzione
	<b>TOTALE</b>	<b>24.980.578</b>	<b>23.960.390</b>	<b>-4,08</b>	<b>diminuzione</b>

- il trend di raccolta differenziata è in leggera diminuzione (-0,3%);
- la quantità complessiva di rifiuti indifferenziati prodotta è aumentata di circa il 0,8% %
- Il trend storico dimostra che, pur incentivando ed incrementando la quota di raccolta differenziata, non è possibile ipotizzare una drastica riduzione della produzione complessiva di rifiuti.
- \* Si evidenzia per l'anno 2014 una diminuzione del 4,8% nella produzione pro-capite di rifiuti e del 4,9 della produzione prodie/abitante, a fronte di un modesto decremento del numero di abitanti (-0,04%).
- Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2014 il Comune di BENEVENTO. è stato in grado di raccogliere in modo differenziato il 65,4 di rifiuti solidi urbani
- La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 34,6% del totale è stata smaltita in modo indifferenziato.



## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

---

- Il notevole incremento di raccolta differenziata nei quattro anni di servizio rispetto alla precedente raccolta, prevalentemente indifferenziata di tipo "stradale", raggiunge comunque gli obiettivi di percentuale minima di rifiuti differenziati imposta dall'art. 205 del D.Lgs. 152/2006 e s. m. e i., che era del 65% entro 31/12/2012.
- Ad oggi non è possibile stimare, se non in modo approssimativo, la quantità di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche rispetto alle utenze non domestiche, non avendo attivato sistemi di pesatura dei rifiuti.

Queste osservazioni costituiscono la premessa necessaria per una stima attendibile della quantità di rifiuti relativi al 2015; infatti l'analisi dei risultati della raccolta differenziata 2014 evidenzia dei valori che, proiettati per l'intero 2015, porterebbero ad una maggiore produzione complessiva rifiuti, la cui raccolta dovrebbe portare ad un aumento dei costi del servizio e quindi delle tariffe a carico degli utenti.

### LA RELAZIONE DELLA AZIENDA ASIA

Nel corso dell'anno 2014 si è dato materiale avvio al progetto inerente la *"Rimodulazione del Sistema di raccolta differenziata dei rifiuti urbani nella Città di Benevento"*, approvato con Delibera del C.d.A. ASIA n° 12 del 14.02.2013 e successivamente fatto proprio dal Comune di Benevento, che ne ha autorizzato l'esecuzione in sede di assemblea dei soci tenutasi in data 18.06.2013.

Tale rimodulazione si è resa necessaria al fine di eliminare una serie di criticità nel sistema di raccolta cittadino dei rifiuti urbani – e tanto nonostante i positivi risultati raggiunti ad oltre tre anni dall'entrata a regime del sistema di raccolta differenziata spinta.

Tali criticità erano principalmente rappresentate da sacche di inefficienza rilevate nel sistema di raccolta porta a porta effettuato nelle aree rurali (elevate percorrenze su viabilità dissestate e scarsamente illuminate, limitata quantità di rifiuti differenziati raccolti, elevato tasso di rottura degli automezzi, etc...) nonché dall'aumento esponenziale del fenomeno di abbandono incontrollato di rifiuti – spesso provenienti da ambito extracomunali – in prossimità dei punti di raccolta stradali.

In estrema sintesi il progetto predisposto prevedeva la drastica riduzione delle aree servite con raccolta domiciliare, ottenuta con eliminazione quasi totale delle zone rurali dai percorsi di raccolta e la conseguente eliminazione dei punti di raccolta stradale ad oggi esistenti, ivi compresi i cinque punti attrezzati siti in C.da Cretarossa / San Cumano.

Espletate le necessarie attività di comunicazione, informazione e consegna dei dispositivi alla popolazione interessata dalle modifiche, si è dato materiale avvio al nuovo servizio con decorrenza dal mese di febbraio dell'anno 2014.

Pertanto, come da progetto e tramite utilizzo di specifica attrezzatura a tanto deputata, sono stati individuati complessivi n° 18 ecopunti di raccolta ubicati in modo tale da essere baricentrici rispetto alla teorica area da servire, opportunamente



## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

---

segnalati con specifico pannello grafico, laddove l'utenza residente al di fuori dell'ambito urbano ha la possibilità di disfarsi, in un unico conferimento, di tutte le tipologie di rifiuto prodotte dal nucleo familiare.

Al fine di rendere il servizio quanto più efficiente possibile e di consentire all'utenza la più ampia possibilità di effettuare il conferimento anche in relazione ad esigenze specifiche, l'isola ecologica itinerante viene posizionata nel medesimo ecopunto per due giorni ogni settimana, rispettivamente in orario antimeridiano ed in orario pomeridiano: il singolo utente avente diritto conferisce presso l'ecostazione, in unica soluzione, tutte le frazioni di rifiuto opportunamente separate oggetto di raccolta differenziata (organico, secco non riciclabile, carta, multimateriale, vetro).

L'accesso ad ogni singolo ecopunto di raccolta è garantito ai soli utenti aventi diritto, ai quali è stato fornito un badge magnetico di riconoscimento.

Allo stato, pertanto, le aree servite con raccolta domiciliare "porta a porta" sono esclusivamente quelle definite "urbane", mentre tutte le aree esterne sono servite mediante "ecopunti"; con detto sistema l'intero territorio comunale è coperto da servizio.

Nel dettaglio, al 31.12.2014 la superficie complessivamente servita con raccolta domiciliare risultava ridotta a circa 18,10 Km<sup>2</sup> (11,60 Km<sup>2</sup> circa per la zona di raccolta "A" e 6,50 Km<sup>2</sup> circa per la zona di raccolta "B") a differenza dei 57 Km<sup>2</sup> circa serviti nell'anno 2013, per una popolazione complessivamente raggiunta dal servizio di raccolta domiciliare di circa 50.000 unità per 20.645 utenze registrate; alle precedenti si aggiungono 3.662 utenze non domestiche (studi, attività commerciali, opifici, etc...) distribuite in ambito urbano.

Nelle restanti aree rurali – pari ad oltre 110,00 Km<sup>2</sup> - il servizio di raccolta è stato reso mediante il sistema delle isole ecologiche itineranti, le quali servono circa 11.000 abitanti residenti.

La rimodulazione del sistema di gestione dei rifiuti urbani posto in essere ed innanzi sommariamente descritto, ha determinato una complessiva – anche se non sensibile – riduzione dei costi complessivi del servizio, in termini di:

- ✓ Minori chilometri percorsi e, quindi, minori consumi di gasolio;
- ✓ Minori ore di lavoro previsto e, quindi, risparmio sui costi del personale, inclusi gli accessori (buoni pasto);
- ✓ Riduzione dei quantitativi di rifiuti abbandonati da raccogliere e smaltire.

Ha, inoltre, consentito alla Città di Benevento di consolidare e migliorare ulteriormente i risultati di eccellenza già raggiunti nell'anno 2013 sia per quanto attiene le percentuali di raccolta differenziata che per la riduzione nella produzione complessiva di rifiuti urbani su base annuale: la percentuale di raccolta differenziata fatta registrare nell'anno 2014, infatti, è superiore al 66 %, ancora in crescita rispetto al dato certificato dell'anno 2013.

Ciò ha consentito alla Città di Benevento di classificarsi al primo posto in Campania tra i comuni capoluogo per percentuale di raccolta differenziata nell'ambito della speciale classifica annuale redatta a cura di Legambiente.

Nel corso dell'anno 2014, inoltre, è stata ulteriormente perseguita la già avviata politica di contenimento dei costi complessivi del servizio, compatibilmente con la oramai cronica carenza di personale che affligge l'Azienda e con l'attuale stato di forte recessione economica che caratterizza la nazione.



## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

---

Per ulteriori contenuti, si fa riferimento Della Relazione, a firma del Presidente dott. Lucio Lonardo, di accompagnamento al preventivo ASIA 2015, allegata alla presente relazione

### *7.1 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per l'anno 2015*

La **Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati (RSU) destinati a recupero** è lo strumento principale per mezzo del quale il singolo cittadino può e deve responsabilizzarsi al fine di perseguire gli obiettivi di riduzione della quantità di rifiuto indifferenziato avviato in discarica, favorendone il reimpiego, il riciclo, il riutilizzo ed il recupero per ottenere materia prima seconda dal trattamento dei rifiuti stessi.

Con l'aumento o la diminuzione della percentuale di RD derivata dalla raccolta nell'intero territorio comunale, diminuisce o viceversa aumenta la quantità di secco residuo che si dovrà portare in discarica con conseguenti minori o maggiori spese derivanti. Inoltre, la qualità dei materiali raccolti, migliora sensibilmente in caso di raccolta domiciliare con la possibilità quindi di ottenere maggiori contributi da parte del CONAI e dal sistema dei Consorzi di filiera

Le strategie di gestione dei RSU devono mirare a raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata e a soddisfare i principi definiti dal D.Lgs. n.152/2006 e s. m. e i. come anche confermato dal **Piano Regionale di gestione dei rifiuti Urbani - PRGRU** (adottato dalla Giunta regionale della Campania con deliberazione di GR n.265 il 14 giugno 2011);

## 8. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del D.P.R. 158/99.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- **CG** Costi operativi di gestione
- **CC** Costi comuni
- **CK** Costo d'uso del capitale

## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Nel seguito si presenta l'articolazione delle singole componenti di costo della tariffa sviluppata con riferimento alle previsioni del Piano Finanziario dell'ASIA (atto presidenziale dell'ASIA n. 6 del 22 luglio 2015 con il quale è stato disposto il Preventivo 2015 della partecipata ed il prospetto della Piano TARI quota ASIA) dettagliandone il contenuto.

Il costo complessivo di sistema verrà assunto come fabbisogno finanziario per la gestione

CGD – Ciclo della raccolta differenziata					
CRD - Costi della Raccolta differenziata		materiali	servizi	personale	accantonamenti rischi
Frazione Organica (FORSU)	47,3%	€ 184.850,04	€ 1.178.213,94	€ 1.307.602,28	€ 45.133,35
Carta	20,9%	€ 81.875,41	€ 521.864,87	€ 579.174,69	€ 19.990,86
Plastica	1,7%	€ 6.647,54	€ 42.370,69	€ 47.023,72	€ 1.623,08
Vetro	10,3%	€ 40.168,34	€ 256.028,59	€ 284.144,97	€ 9.807,58
Verde	0,0%	€ -	€ -	€ -	€ -
Ingombranti	1,6%	€ 6.169,10	€ 39.321,17	€ 43.639,32	€ 1.506,26
Altre tipologie	18,2%	€ 71.341,44	€ 454.722,50	€ 504.658,93	€ 17.418,87
		<b>€ 391.051,86</b>	<b>€ 2.492.521,75</b>	<b>€ 2.766.243,91</b>	<b>€ 95.480,00</b>

### 9. COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)

La prima macrocategoria prevista dall'allegato I del D.P.R. 158/99 è costituita dai costi operativi di gestione, che sono dati dalla somma delle seguenti voci:



$$CG = CGIND + CGD$$


dove **CGIND** è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti indifferenziati e **CGD** è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti differenziati.

#### 9.1 COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI (CGIND)



## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dettagli dei costi relativi alla categoria CGIND, composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

 **CGIND = CSL + CRT + CTS + AC**

Costi di Gestione Indifferenziato (CGIND)

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
• CSL	Costi di Spazzamento e di Lavaggio strade	Pulizia strade e mercati, costo del personale per lo spazzamento, raccolta di rifiuti abbandonati,
• CRT	Costi di Raccolta e Trasporto	E' il costo del servizio che si trova nella gara d'appalto
• CTS	Costi di Trattamento e Smaltimento	Discarica od impianto di trattamento secco non riciclabile
• AC	Altri Costi	Lavaggio cassonetti, campagne informative, consulenze, noleggio di cassoni e tutti i costi non precedentemente compresi


Piano finanziario ex art.8 DPR 158/99	
	2015
A - Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	533.554,23
B - Costi Raccolta e Trasporto RSU ( CRT)	1.324.148,46
C - Costi Trattamento e Smaltimento (CTS)	

Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

D - Altri Costi( AC )	2.184.069,97
<b>Totale CGIND = (A+B+C+D)</b>	<b>4.041.772,66</b>

9.2 COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI (CGD)

Dopo aver esposto analiticamente i costi relativi alla raccolta indifferenziata valutiamo i costi afferenti la raccolta differenziata, riportando nella tabella seguente il dettaglio della categoria CGD, composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

 **CGD = CRD + CTR**  
 Costi di Gestione Differenziato

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
• CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	Sono i costi della raccolta sia porta a porta che a cassonetto dettagliati per ogni frazione : umido, carta, plastica, lattine, medicinali, legno, ingombranti, verde
• CTR	Costi e Trattamento di Riciclo	Al netto dei proventi delle vendite di materiale ed energia derivante dai rifiuti e dei contributi riconosciuti dal CONAI per la raccolta degli imballaggi. Per umido e verde costo di pretrattamento e di compostaggio, per le altre frazioni sono i costi di trattamento diminuiti dei costi di vendita

**Costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)**

Sono quantificati sulla base dei costi diretti per l'erogazione dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta dei rifiuti ingombranti, ammortamenti esclusi, avendo



## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

scorporato inoltre una quota parte del costo del personale (inclusa nella successiva voce dei Costi generali di gestione – CGG).

### Costi di trattamento e riciclo (CTR)

Sono quantificati sulla base dei costi diretti di trattamento, recupero o smaltimento dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate e degli ingombranti.

### Proventi vendita di materiale ed energia (CTR-)

Sono esclusi:

- a) I costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggi coperti dai contributi dei Consorzi di filiera del CONAI,
- b) I costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggi secondari e terziari a carico dei produttori e utilizzatori che provvedono all'autosmaltimento *oneroso degli stessi*.

I costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti differenziati del Comune di BENEVENTO sono riportati nella tabella che segue:

**TABELLA COSTI**  
**GESTIONE SERVIZI RSU DIFFERENZIATI (CGD)**

<i>Piano finanziario ex art.8 DPR 158/99</i>	
	<b>2015</b>
<b>A – Costi di raccolta differenziata per materiali (CRD)</b>	<b>5.745.297,53</b>
<b>B – Costi Trattamento e Riciclo ( CTR )</b>	<b>-1067534,05</b>
<b>Totale CGD = (A+B)</b>	<b>4.677.763,48</b>

### 10. COSTI COMUNI (CC)

I costi comuni sono dati dalla somma delle seguenti voci:

$$\curvearrowright \text{CC} = \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD}$$

## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

## Costi Comuni

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
• CARC	Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso	Spese logistiche dell'ufficio tariffazione (bollettazione, spedizione, riscossione) con relativo accertamento e contenzioso
• CGG	Costi Generali di Gestione	Vanno ricompresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare (quota scorporata dalle voci CRT, CRD e CSL), compresi il personale comunale che segue l'organizzazione del servizio o appalto
• CCD	Costi Comuni Diversi	Costo del personale a tempo determinato. Quote di costi di materiale e servizi di rete (elettricità, gas, cancelleria, acqua). Acquisto bidoncini e bidoni (se non ammortizzati in più anni). Assicurazione e tasse automezzi, carburanti e lubrificanti, costi di struttura



## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei costi comuni per l'anno 2014

TABELLA DEI COSTI COMUNI DI GESTIONE (CC)

Piano finanziario ex art.8 DPR 158/99	
	2015
A – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso ( CARC)	278.000
B – Costi generali di gestione (CGG)	5.790.063,87
C – Costi comuni diversi (CCD)	255.751,97
<b>Totale = (A+B+C-)</b>	<b>6.323.815,84</b>

## II. COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il decreto 158/99 richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolato in base alla formula riportata nell'allegato 1 del D.P.R.158/99:

$$R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, se non già compresi in appalto o contratto di servizio, secondo la formula:

$$CK = Amm_n + Acc_n + R_n$$

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
• AMM n	Ammortamenti per gli investimenti dell'anno "N"	Ammortamenti degli investimenti di impianti, mezzi, attrezzature e servizi (anche software)
• ACC n	Accantonamenti per l'anno	Accantonamenti per l'anno

**Tasso di remunerazione.** Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. È da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

I costi d'uso del capitale rappresentano il mancato interesse che l'ente avrebbe percepito se avesse investito in titoli di stato anziché nell'esecuzione delle opere (piattaforma ecologica) o nell'acquisto di beni durevoli (contenitori per raccolta differenziata).

È calcolato in funzione del:

☐ **Capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente** quello cui si riferisce il piano

⇒ È ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;

☐ **Investimenti programmati nell'esercizio**

⇒ È ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

☐ **Fattore correttivo**

⇒ È determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

**Tasso di remunerazione del capitale investito nell'anno di riferimento ( $r_0$ ), espresso in percentuale.**  
*Questo indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei Titoli di Stato aumentato di 2 punti*



## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

percentuali. Il capitale investito è dato dal capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente ( $KN_{t-1}$ , immobilizzazioni al netto degli ammortamenti), dagli investimenti programmati nell'esercizio di riferimento ( $I_t$ ) e da un fattore correttivo ( $F_t$ ), calcolato in funzione degli andamenti degli investimenti programmati nell'anno precedente. Ai fini della redazione del presente Piano, per la determinazione del tasso di remunerazione ( $r_t$ ), indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei Titoli di Stato aumentato di due punti percentuali, si assume come riferimento l'indice "Rendistato lordo" del mese di dicembre antecedente all'anno di riferimento.

Dato atto che, anche per l'anno 2015, il Comune di Benevento, in continuità con l'esercizio passato, in considerazione del fatto che il grosso del capitale investito risulta obsoleto, ritiene di non assumere ai fini della determinazione della tariffa la componente non esposta nel piano finanziario a titolo di remunerazione del capitale investito in quanto ASIA S.p.A. è società in proprietà al 100% del Comune di Benevento che eroga il servizio di igiene urbana secondo la formula dell' "in house providing"; tale condizione, infatti, assimilabile ad un regime di autoproduzione da parte del Comune proprietario, consente all'Ente la valorizzazione del servizio al costo, allo scopo di non gravare ulteriormente sui cittadini.

Per i prossimi anni attraverso il recupero della produttività si terrà conto anche della remunerazione del capitale che dovrà essere inevitabilmente investito una volta definita la strategia aziendale che l'amministrazione comunale riterrà opportuno adottare

## CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	€ 13.501,00
Ammortamento mezzi e attrezzature	€ 159.664,00
Ammortamento hardware e software	€ 9.979,00
Ammortamento start up nuove attività	€ -
Ammortamento beni materiali	€ 137.945,00
Ammortamento immobili	€ 31.111,00
Altri ammortamenti	€ 234.800,00
<b>Totale</b>	<b>€ 587.000,00</b>

ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	
<b>Totale</b>	<b>€ -</b>

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
---	--



## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

A - Investimenti per l'anno di riferimento		
Compattatori	€	13.200,00
Automezzi	€	275.503,64
Contenitori	€	-
Piattaforma	€	-
Immobili	€	-
Hardware	€	-
Altro	€	198.437,81
Altro	€	-
<b>Totale A</b>	<b>€</b>	<b>487.141,45</b>
B - Cesplti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)		
Compattatori	€	49.775,74
Automezzi	€	249.146,92
Contenitori	€	-
Piattaforma	€	-
Immobili	€	1.042.468,60
Hardware	€	-
Altro	€	1.658.326,71
Altro	€	-
<b>Totale B</b>	<b>€</b>	<b>2.999.717,97</b>
<b>Capitale netto investito (A+B)</b>	<b>€</b>	<b>3.486.859,42</b>
Tasso di rendimento rn		0,000%
<b>Rendimento del capitale (A+B) x rn</b>	<b>€</b>	<b>-</b>
<b>Totale CK</b>	<b>€</b>	<b>587.000,00</b>

## 12. PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori.

I costi di gestione del servizio sotto riportati sono stati riclassificati al fine di evidenziare la componente fissa e la componente variabile del costo del servizio secondo lo schema proposto dall'allegato I del D.P.R. 158/99.

a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

**PROSPETTO RIASSUNTIVO COSTI –  
COMUNE + ASIA**

**Prospetto riassuntivo**



## Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI 2015

CG - Costi operativi di Gestione	€ 8.719.536,13
CC- Costi comuni	€ 6.323.815,84
CK - Costi d'uso del capitale	€ 587.000,00
Minori entrate per riduzioni	€ -
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
<b>Totale costi</b>	<b>€ 15.630.351,97</b>

Riduzione RD ut. Domestiche	€ -
-----------------------------	-----

**RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI**

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 1.324.148,46
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ -
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 5.745.297,53
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	-€ 1.067.534,05
Riduzioni parte variabile	€ 710.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 6.711.911,94</b>

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 533.554,23
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 278.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 5.790.063,87
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 255.751,97
AC - Altri Costi	€ 2.184.069,97
Riduzioni parte fissa	€ 1.050.000,00
<b>Totale parziale</b>	<b>€ 10.091.440,03</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€ 587.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 10.678.440,03</b>
	€ -
<b>Totale fissi + variabili</b>	<b>€ 17.390.351,97</b>

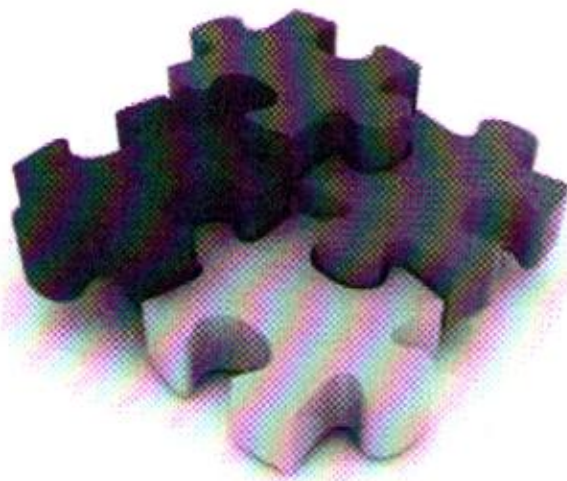
**13. DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO**



**COMUNE DI BENEVENTO**

**RELAZIONE TECNICA PER  
L'APPROVAZIONE DELLE  
TARIFFE SUL TRIBUTO  
COMUNALE SUI RIFIUTI  
(TARI)**

**ANNO 2015**





## INTRODUZIONE

Dall'anno 2014 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti (c.d. TARI), in sostituzione della TARSU (Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani) e degli altri prelievi in materia di rifiuti (TIA1, TIA2 e TARES).

La disciplina del nuovo tributo, contenuta nell'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158/1999, originariamente adottato ai fini dell'applicazione della TIA1, è ora richiamata dalla legge ai fini dell'applicazione anche del nuovo tributo nonché nei regolamenti adottati dai singoli comuni.

I comuni devono annualmente determinare l'importo del tributo, sulla base delle disposizioni e secondo i criteri di seguito illustrati.

### **Caratteristiche generali del nuovo tributo**

In via preliminare appare opportuno evidenziare le caratteristiche essenziali della nuova entrata.

Il tributo è destinato alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati (comprendente lo spazzamento, la raccolta, il trasporto, il recupero, il trattamento e lo smaltimento).

### **Principali differenze con la TARSU**

Anzitutto, è previsto l'obbligo della copertura integrale dei costi relativi alla gestione dei rifiuti.

Inoltre, sussiste l'obbligo di coprire costi quali quelli relativi all'amministrazione, alla riscossione ed al contezioso (c.d. CARC) che non venivano considerati in regime di TARSU. Il nuovo tributo risulta perciò necessariamente più oneroso per i contribuenti rispetto al precedente prelievo.

Nella determinazione della tariffa del nuovo tributo, in ossequio al principio comunitario "chi produce rifiuti paga", la quantità di rifiuti prodotta dalla singola utenza, sia pure desumibile anche attraverso metodi presuntivi, assume maggiore rilievo (ad esempio: diversamente da quanto avveniva con la tassa, per le abitazioni si tiene conto del numero di coloro che convivono nella stessa).

È previsto che il nuovo tributo debba essere versato esclusivamente al Comune, che deve pertanto procedere obbligatoriamente in proprio alla riscossione volontaria dello stesso.

### **Come si calcola**

La componente rifiuti del tributo è calcolata moltiplicando la relativa tariffa per la superficie dei locali e delle aree assoggettate allo stesso.

Fino a quando non sarà realizzato l'allineamento tra la banca dati catastale e toponomastica, la superficie assoggettabile al tributo è quella calpestabile per tutti i locali e le aree, misurata per i locali sul filo interno dei muri, al netto di eventuali pilastri e considerando le scale interne solo per la proiezione orizzontale, e per le arce sul perimetro interno delle stesse, al netto di eventuali costruzioni che ivi insistono. Non si tiene conto di quella parte di superficie sulla quale si producono esclusivamente rifiuti speciali non assimilati agli urbani.

Per le utenze domestiche una parte della componente rifiuti del tributo è calcolata anche sulla base del numero dei componenti del nucleo familiare coabitanti; per le utenze non domestiche la componente rifiuti è calcolata solo moltiplicando la tariffa per la superficie.

I comuni, sulla base dei criteri indicati, deliberano annualmente gli importi relativi alla quota fissa ed alla quota variabile della tariffa della componente rifiuti, distinti per le utenze domestiche e le diverse categorie delle utenze non domestiche, e stabiliscono l'eventuale aumento della maggiorazione della tariffa nonché le eventuali riduzioni.

### **Quanto si paga**

Salvo quanto più avanti precisato in merito alle modalità di quantificazione applicabili nel presente



anno, il tributo, dovuto per anno solare, al quale corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria, è determinato applicando le tariffe deliberate dal singolo comune per le diverse utenze, tenendo conto delle agevolazioni previste dalla legge o dal regolamento comunale.

Per le utenze domestiche la quota fissa della tariffa è espressa in un importo al metro quadrato da moltiplicare per la superficie assoggettabile al tributo, mentre la quota variabile è espressa in un unico importo annuale, diverso in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare; per le utenze non domestiche entrambe le quote della tariffa sono espresse in un importo al metro quadrato da moltiplicare per la superficie assoggettabile al tributo.

Qualora i locali e le aree da assoggettare a tributo non siano ricompresi in una delle categorie delle utenze non domestiche, il tributo è calcolato applicando la tariffa della categoria recante voci d'uso assimilabili per attitudine quantitativa e qualitativa a produrre rifiuti.

Il tributo, è dovuto in proporzione al periodo dell'anno, specificato da ciascun comune nel proprio regolamento, nel quale si sono protratti il possesso, l'occupazione o la detenzione. Nel caso di multiproprietà il tributo è dovuto dagli utenti in proporzione al periodo di occupazione o di disponibilità esclusiva.

## **DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA**

La tariffa della componente rifiuti è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999. Il D.P.R. n. 158/1999 individua anche i costi del servizio di gestione dei rifiuti da coprire. I costi sono annualmente definiti nel piano finanziario del servizio.

Da tali costi occorre sottrarre il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali (per le quali il tributo è corrisposto direttamente dal Ministero dell'istruzione sulla base di appositi criteri stabiliti dalla legge).

Per la determinazione della tariffa occorre che i costi distinti in parte fissa, comprendente le componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti (riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti), e in parte variabile, rapportata ai costi di gestione, siano ripartiti dal singolo comune tra l'insieme delle utenze domestiche e l'insieme delle utenze non domestiche.

La tariffa è composta da due quote: la quota fissa, determinata in relazione alla parte fissa dei costi, e la quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e alla parte variabile dei costi medesimi.

Le due quote della tariffa sono calcolate utilizzando le formule indicate nel D.P.R. n. 158/1999, che tengono conto dei costi a metro quadrato e a chilogrammo attribuibili alle diverse utenze, della superficie delle singole utenze e della potenziale quantità di rifiuti prodotti riferibili alle stesse, e che prevedono l'applicazione di specifici coefficienti moltiplicatori, stabiliti dal comune entro i limiti fissati dalla legge.

## **IPOTESI TARIFFARIA PER L'ANNO 2015**

Sulla base di quanto disposto dalla succitata normativa, l'Ufficio Tributi - assistito dalla Software House Alphasoft e Pasolution - ha formulato un'ipotesi di quantificazione delle tariffe del nuovo tributo da applicare nell'anno 2015 alle utenze domestiche ed a quelle non domestiche.

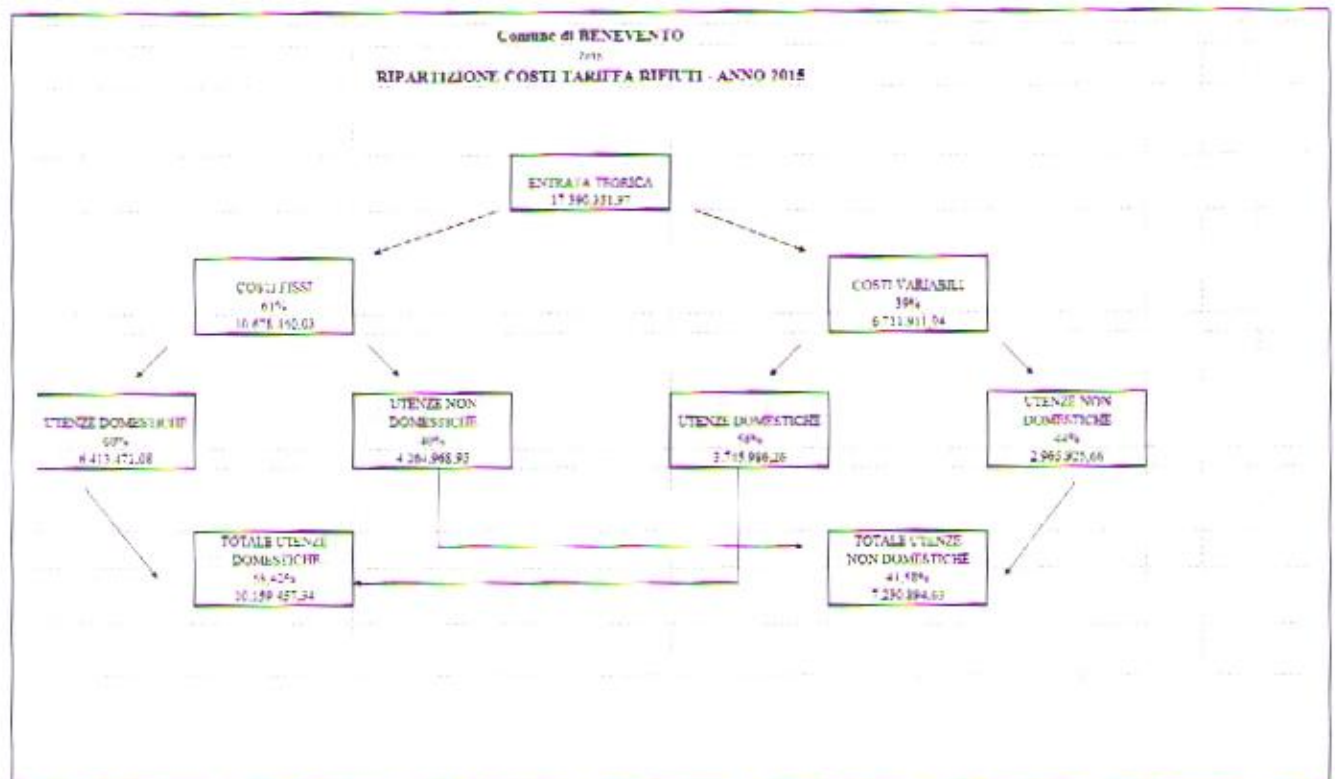
In particolare, le tariffe sono state determinate in applicazione degli articoli 5 e 6 del D.P.R. n. 158/1999 e delle formule indicate nell'Allegato 1 di tale decreto, sulla base dei dati forniti dalla società in house del servizio di raccolta e spazzamento in ordine ai costi, comprendenti anche i costi di trattamento e smaltimento riferibili alle diverse discariche, ed alla quantità complessiva di rifiuti prodotti dalle utenze del territorio, con determinazione della quantità di rifiuti riferibile alle utenze non domestiche in base ai coefficienti di produttività previsti (non essendo al momento disponibile un sistema di rilevazione puntuale). Avvalendosi, inoltre, della facoltà offerta dall'ultimo periodo del comma 652, dell'art. 1, della Legge 147/2013, in virtù della quale il Comune può prevedere per



gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Infine, le ipotesi tariffarie sono state elaborate sulla base dei dati acquisiti dall'anagrafe comunale (numero dei componenti dei nuclei familiari) alla data del 1 gennaio 2015 e dei dati presenti nella banca dati tributaria (superfici, tipologie di attività, agevolazioni, ecc.)

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI è basato sul "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158/1999 schematicamente riportato di seguito.



Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario già approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ che di seguito si riporta:

## Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2015

IN EURO (I.V.A. inclusa)

Comune di BENEVENTO			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	533.554,23		533.554,23
CARC - Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	278.000,00		278.000,00
CGG - Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	5.790.063,87		5.790.063,87
CCD - Costi comuni diversi	255.751,97		255.751,97
AC - Altri costi operativi di gestione	2.184.069,97		2.184.069,97
CK - Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	587.000,00		587.000,00
Riduzione parte fissa	1.050.000,00		1.050.000,00
CRT - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		1.324.148,46	1.324.148,46
CT3 - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		0,00	0,00
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale		5.745.297,53	5.745.297,53
CTR - Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		-1.067.534,05	-1.067.534,05
Riduzione parte variabile		710.000,00	710.000,00
<b>SOMMANO</b>	<b>10.678.440,03</b>	<b>6.711.911,94</b>	<b>17.390.351,97</b>
	61,40%	38,60%	100,00%
<b>% COPERTURA 2015</b>			<b>100%</b>
PREVISIONE ENTRATA (senza riduzioni)			<b>15.630.351,97</b>
RIDUZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			
ENTRATA TEORICA (comprese riduzioni)	10.678.440,03	6.711.911,94	17.390.351,97



La tariffa di riferimento a regime, come previsto dal D.P.R. 158/99 deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

I criteri utilizzati nel determinare le tariffe sono stati: l'uniformarsi al dettato normativo, agevolare il più possibile, nei termini di legge, le utenze domestiche mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	6.413.471,08	3.745.986,26	10.159.457,34
% su totale di colonna	60,06%	55,81%	58,4
% su totale utenze domestiche	63,13%	36,87%	100,0
<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>	4.264.968,95	2.965.925,68	7.230.894,63
% su totale di colonna	39,94%	44,19%	41,5
% su totale utenze non domestiche	58,98%	41,02%	100,0

#### QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2014

I criteri di suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche sono stati stabiliti in base a criteri razionali prendendo spunto da quanto indicato nelle linee guida approvate dal Ministero dell'Economia e Finanze quale suggerimento operativo, vale a dire:

a) parte fissa utenze domestiche 60,06% e utenze non domestiche 39,94%, è stata ripartita in base al rapporto tra le superfici occupate dalle categorie (in assenza di altri dati certi disponibili) con una agevolazione per le utenze domestiche così come obbligatoriamente previsto dall'art. 4 del D.P.R. 158/99, in attuazione dell'art. 49, comma 10 del D.lgs. 22/97. **Dato originario rapporto tra le superfici 76,18% domestiche 23,82% non domestiche, con correzione pari a 16.12 punti percentuali.**

b) parte variabile utenze domestiche 55,81% e utenze non domestiche 44,19% è stata effettuata basandosi sulla produzione teorica di rifiuti e comunque sui dati complessivi di rifiuti smaltiti e/o avviati a recupero. In assenza di dati concreti ed utilizzabili circa la produzione effettiva di rifiuti attribuibile, si è proceduto a moltiplicare il coefficiente Kd (potenziale produzione di rifiuti kg/mq) di ogni utenza per i mq sviluppati dalle utenze non domestiche e per differenza è stata ottenuta la produzione delle domestiche (Metodo consigliato dal MEF nelle linee guida alla TARES).

Sono stati utilizzati, in assenza di dati disponibili misurati appositamente per il nostro comune, i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal D.P.R. n. 158/1999. Come da D.P.R. n. 158/1999, sono stati utilizzati i valori sia per il Kc (parte fissa), sia per Kd (parte variabile) al minimo con riferimento al Sud d'Italia). Si è fatto ricorso, inoltre, alla facoltà offerta dall'ultimo periodo del comma 652, dell'art. 1, della Legge 147/2013, in virtù della quale il Comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Si riportano le tabelle relative ai coefficienti per le UD e UND: ( in rosso sono riportati i coefficienti per le quali si e' provveduto alla maggiorazione prevista dal comma 652 del richiamato DL.

### UTENZE DOMESTICHE

UD - Componenti nucleo familiare	Ka	Ka scelto		Kb		Kb scelto
	>5000 Abitanti	-	min	max		
Famiglie di 1 componente	0,81	<b>0,81</b>	0,60	1,00		<b>0,60</b>
Famiglie di 2 componenti	0,94	<b>0,94</b>	1,40	1,80		<b>1,40</b>
Famiglie di 3 componenti	1,02	<b>1,02</b>	1,80	2,30		<b>1,80</b>
Famiglie di 4 componenti	1,09	<b>1,09</b>	2,20	3,00		<b>2,20</b>
Famiglie di 5 componenti	1,1	<b>1,10</b>	2,90	3,60		<b>2,90</b>
Famiglie di 6 o più componenti	1,06	<b>1,06</b>	3,40	4,10		<b>3,40</b>



UTENZE NON DOMESTICHE UND Categorie > 5000 abitanti		Kc (sud)			Kd (sud)		
		min	max	Kc scelto	min	max	Kd scelto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	<b>0,63</b>	4,00	5,50	<b>8,00</b>
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,47	<b>0,47</b>	2,90	4,12	<b>5,00</b>
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	<b>0,36</b>	3,20	3,90	<b>5,00</b>
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	<b>0,63</b>	5,53	6,55	<b>9,00</b>
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,59	<b>0,35</b>	3,10	5,20	<b>1,55</b>
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	<b>0,34</b>	3,03	5,04	<b>5,00</b>
7	Alberghi con ristorante	1,01	1,41	<b>1,01</b>	8,92	12,45	<b>12,00</b>
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	<b>0,85</b>	7,50	9,50	<b>10,00</b>
9	Case di cura e riposo	0,90	1,09	<b>1,09</b>	7,90	9,62	<b>13,00</b>
10	Ospedali	0,86	1,43	<b>1,43</b>	7,55	12,60	<b>17,00</b>
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,17	<b>0,90</b>	7,90	10,30	<b>13,00</b>
12	Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	<b>0,79</b>	4,20	6,93	<b>10,40</b>
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,85	1,13	<b>0,85</b>	7,50	9,90	<b>11,00</b>
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1,50	<b>1,01</b>	8,88	13,22	<b>12,14</b>
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	<b>0,56</b>	4,90	8,00	<b>7,00</b>
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	<b>1,19</b>	10,45	14,69	<b>5,23</b>
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	1,19	1,50	<b>1,19</b>	10,45	13,21	<b>15,00</b>
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	<b>1,04</b>	6,80	9,11	<b>13,67</b>
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	<b>1,38</b>	8,02	12,10	<b>16,00</b>
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	<b>0,33</b>	2,90	8,25	<b>4,00</b>
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	<b>0,45</b>	4,00	8,11	<b>5,00</b>
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	10,28	<b>3,40</b>	29,93	90,50	<b>35,00</b>
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	6,33	<b>2,55</b>	22,40	55,70	<b>30,00</b>
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	7,36	<b>2,56</b>	22,50	64,76	<b>30,00</b>
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	<b>1,56</b>	13,70	21,50	<b>28,00</b>
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	<b>1,56</b>	13,77	21,55	<b>15,00</b>
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,24	<b>4,42</b>	38,93	98,90	<b>40,00</b>
28	Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	<b>1,65</b>	14,53	23,98	<b>18,00</b>
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,35	8,24	<b>3,35</b>	29,50	72,55	<b>35,00</b>
30	Discoteche, night club	0,77	1,91	<b>0,77</b>	6,80	16,80	<b>10,00</b>







Le riduzioni tariffarie previste per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 1 del comma 651 della legge 147/2013 (riduzioni tecniche) sono previste nel piano finanziario ed a carico della spesa generale del servizio per € 1.760.000=e sono le seguenti:

Per le aree ed i locali situati al di fuori della zona perimetrata in cui è effettuata la raccolta la tassa è ridotta del 60%.

2) L'interruzione temporanea del servizio di gestione dei rifiuti per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi non comporta esenzione o riduzione della tassa. Nel caso in cui tale interruzione superi la durata continuativa di 30 giorni, o comunque abbia determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente, la tassa è ridotta di un dodicesimo per ogni mese di interruzione e comunque la misura massima del prelievo non potrà superare il 20 per cento della tariffa.

3) Per le abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero, si applica una riduzione della tassa pari al 30 per cento.

4) Per i fabbricati rurali ad uso abitativo, e relative pertinenze, di cui all'articolo 9, comma 3 del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, si applica una riduzione della tassa pari al 10 per cento.

5) Le riduzioni intervengono su apposita istanza del soggetto passivo. Tali riduzioni, a pena di decadenza, vanno presentate, al Comune di Benevento entro la data del 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

Le ulteriori riduzioni che possono essere previste ai sensi del comma 652 dell'art.1 della legge 147/2013 - oggetto di apposita previsione regolamentare - non incideranno sulle tariffe in quanto il loro ammontare economico sarà finanziato dal bilancio comunale con proventi derivanti dalla fiscalità generale.

Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti dai soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, è dovuto il tributo giornaliero. La tariffa del tributo giornaliero è commisurata per ciascun metro quadrato di superficie occupata, per giorno o frazione di giorno di occupazione. La tariffa giornaliera è fissata, per ogni categoria, nella misura di 1/365 della tariffa annuale del tributo (quota fissa e quota variabile) maggiorata del 100%.

#### **CONCLUSIONI**

Di seguito si riportano le tabelle di confronto tra la situazione dell'anno della TARI anno 2014 e il calcolo per il 2015.



Comune di BENEVENTO

2015

CONFRONTO 2014-2015

UTENZE DOMESTICHE

Occupanti	N. denunce	Tipologia	TARI 2014		2015 TARI		2015
			Mq.	Euro/ Utenza	Euro/ Utenza	Variazione in %	
1	6.048	Monolocale	60	161,51	187,08	16%	8,91
		Appartamento	100	218,90	269,96	23%	12,86
		Villetta	150	290,62	373,55	29%	17,79
		<i>Media</i>	<i>103</i>	<i>223,40</i>	<i>276,31</i>	<i>24%</i>	<i>13,16</i>
2	6.007	Monolocale	60	275,91	290,73	5%	13,84
		Appartamento	100	342,51	386,90	13%	18,42
		Villetta	150	425,75	507,12	19%	24,15
		<i>Media</i>	<i>113</i>	<i>364,52</i>	<i>417,23</i>	<i>14%</i>	<i>19,87</i>
3	5.262	Monolocale	60	334,71	344,86	3%	16,42
		Appartamento	100	406,97	449,21	10%	21,39
		Villetta	150	497,29	579,66	17%	27,60
		<i>Media</i>	<i>113</i>	<i>428,43</i>	<i>482,31</i>	<i>13%</i>	<i>22,97</i>
4	4.916	Monolocale	60	392,44	397,45	1%	18,93
		Appartamento	100	469,66	508,97	8%	24,24
		Villetta	150	566,18	648,37	15%	30,87
		<i>Media</i>	<i>123</i>	<i>512,80</i>	<i>572,19</i>	<i>12%</i>	<i>27,25</i>
5	1.319	Monolocale	60	481,52	472,22	-2%	22,49
		Appartamento	100	559,44	584,76	5%	27,85
		Villetta	150	656,85	723,44	10%	34,54
		<i>Media</i>	<i>120</i>	<i>603,18</i>	<i>642,22</i>	<i>6%</i>	<i>30,58</i>
6	425	Monolocale	60	540,13	518,39	-4%	24,69
		Appartamento	100	615,23	626,84	2%	29,85
		Villetta	150	709,09	762,40	8%	36,30
		<i>Media</i>	<i>122</i>	<i>654,45</i>	<i>687,31</i>	<i>5%</i>	<i>32,73</i>

calcolate in funzione della superficie media. Questo vuol dire che non è detto che tali percentuali vengano esattamente rispettate per ogni contribuente.

La situazione relativa alle utenze non domestiche è di più facile confronto in quanto il calcolo della tariffa si basa solo sui mq sia sulla parte fissa che su quella variabile esattamente come accadeva per la TARES. Tuttavia va evidenziato che il sistema di classificazione delle utenze per categoria è completamente diverso da quello in regime di TARSU in quanto ciascun comune era libero di raggruppare le diverse attività e di conseguenza, pertanto, le aliquote non sono sempre confrontabili. Ad esempio in precedenza le farmacie le tabaccherie e le edicole rappresentavano tre categorie distinte (con una propria aliquota) adesso sono raggruppate insieme.

Con l'introduzione della TARI alcune categorie di utenze non domestiche hanno subito un aumento delle tariffe in ragione del fatto che inquinano maggiormente, viceversa altre hanno subito una diminuzione per il motivo opposto.





## CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
<b>CARC - Costi amministrativi, accertamenti, riscossioni e cont.</b>						
Attività 1	€ 9.000,00	€ 65.000,00		€ 204.000,00		€ 278.000,00
Attività 2						€ -
<b>Totale CARC</b>	<b>€ 9.000,00</b>	<b>€ 65.000,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 204.000,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 278.000,00</b>
<b>CGG - Costi Generali di Gestione</b>						
Attività 1	€ 23.276,90	€ 64.372,66	€ -	€ -	€ 368.037,28	€ 455.686,85
Iva su corrispettivo Asia					€ 1.183.600,00	€ 1.183.600,00
Quota di personale CG				€ 4.150.777,02		€ 4.150.777,02
<b>Totale CGG</b>	<b>€ 23.276,90</b>	<b>€ 64.372,66</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 4.150.777,02</b>	<b>€ 1.551.637,28</b>	<b>€ 5.790.063,87</b>
<b>CCD - Costi Comuni Diversi</b>						
PF Tari		€ 5.343,60				€ 5.343,60
Interessi su finanziamento a lungo termine		€ 141.630,00				€ 141.630,00
Fondo rischi crediti					€ 80.000,00	€ 80.000,00
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti					€ 500.000,00	€ 500.000,00
Contributo Miur (a dedurre)					-€ 71.221,63	-€ 71.221,63
Recupero evasione (a dedurre)					-€ 400.000,00	-€ 400.000,00
<b>Totale CCD</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 146.973,60</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 108.778,37</b>	<b>€ 255.751,97</b>
<b>Totale CC</b>	<b>€ 32.276,90</b>	<b>€ 276.346,26</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 4.354.777,02</b>	<b>€ 1.660.415,65</b>	<b>€ 6.323.815,84</b>



## CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	€ 13.501,00
Ammortamento mezzi e attrezzature	€ 159.664,00
Ammortamento hardware e software	€ 9.979,00
Ammortamento start up nuove attività	€ -
Ammortamento beni materiali	€ 137.945,00
Ammortamento immobili	€ 31.111,00
Altri ammortamenti	€ 234.800,00
<b>Totale</b>	<b>€ 587.000,00</b>

ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	
<b>Totale</b>	<b>€ -</b>

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
<b>A - Investimenti per l'anno di riferimento</b>	
Compattatori	€ 13.200,00
Automezzi	€ 275.503,64
Contenitori	€ -
Piattaforma	€ -
Immobili	€ -
Hardware	€ -
Altro	€ 198.437,81
Altro	€ -
<b>Totale A</b>	<b>€ 487.141,45</b>
<b>B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)</b>	
Compattatori	€ 49.775,74
Automezzi	€ 249.146,92
Contenitori	€ -
Piattaforma	€ -
Immobili	€ 1.042.468,60
Hardware	€ -
Altro	€ 1.658.326,71
Altro	
<b>Totale B</b>	<b>€ 2.999.717,97</b>
<b>Capitale netto investito (A+B)</b>	<b>€ 3.486.859,42</b>
Tasso di rendimento rn	0,000%
<b>Rendimento del capitale (A+B) x rn</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale CK</b>	<b>€ 587.000,00</b>

<b>Riduzioni RD utenze domestiche</b>	<b>Quota variab.</b>
abbattimento quota variabile per RD	
abbattimento quota variabile per compostaggio	
<b>Totale</b>	<b>€</b>

<b>Altre riduzioni</b>	<b>Quota fissa</b>	<b>Quota variab.</b>
- abitazioni con unico occupante		
- abitazioni a disposizione		
- utenze non domestiche stagionali		
- abitazioni di residenti all'estero	€ 1.050.000,00	€ 710.000,00
- fabbricati rurali ad uso abitativo		
- utenze fuori zona di raccolta		
- recupero rifiuti assimilati		
<b>Totale</b>	<b>€ 1.050.000,00</b>	<b>€ 710.000,00</b>

<b>Agevolazioni</b>	<b>Quota fissa</b>	<b>Quota variab.</b>
ONLUS		
OPS		
altro		
altro		
<b>Totale</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>



## Prospetto riassuntivo

CG - Costi operativi di Gestione	€	8.719.536,13
CC- Costi comuni	€	6.323.815,84
CK - Costi d'uso del capitale	€	587.000,00
Minori entrate per riduzioni	€	1.760.000,00
Agevolazioni	€	-
Contributo Comune per agevolazioni	€	-
<b>Totale costi</b>	<b>€</b>	<b>17.390.351,97</b>

Riduzione RD ut. Domestiche	€	-
-----------------------------	---	---

## RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

### COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	1.324.148,46
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	-
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	5.745.297,53
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	-€	1.067.534,05
Riduzioni parte variabile	€	710.000,00
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>6.711.911,94</b>

### COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	533.554,23
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	278.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€	5.790.063,87
CCD - Costi Comuni Diversi	€	255.751,97
AC - Altri Costi	€	2.184.069,97
Riduzioni parte fissa	€	1.050.000,00
<b>Totale parziale</b>	<b>€</b>	<b>10.091.440,03</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€	587.000,00
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>10.678.440,03</b>

Totale fissi + variabili € 17.390.351,97  
verificato



22 LUG 2015

PROTOCOLLO

2706

## ATTO PRESIDENZIALE N. 6 DEL 22/7/2015

### IL PRESIDENTE

**VISTA** la necessità di trasmettere al Comune di Benevento gli elementi per la costruzione della TARI dovuta per il 2015;

**VISTA** la nota trasmessa in data 24/4/2015 u.s. prot. 34920 del 22/4/2015 dal Dirigente del Comune di Benevento Arch Isidoro Fucci con la quale si comunica che il piano per le partecipate ha stabilito per l'anno 2015 che il corrispettivo spettante all'ASIA SpA deve essere quantificato in euro 10.699.666,22 oltre iva;

**CONSIDERATO** che il preventivo originariamente trasmesso al Comune di Benevento dall'ASIA SpA per l'anno 2015 stimava in euro 11.000.000,00 ovvero euro 11.836.000,00 oltre iva il corrispettivo spettante all'ASIA SpA;

**ATTESA** l'impossibilità per le motivazioni meglio esplicitate nella relazione accompagnamento al bilancio di previsione dell'anno 2015 di ricondurre il preventivo per l'anno 2015 al corrispettivo di euro 10.699.666,22 oltre iva, dovendosi invece confermare la previsione di un corrispettivo di euro 11.836.000,00, oltre iva;

**TENUTO CONTO** dell'urgenza di trasmettere gli elementi per la costruzione della TARI dovuta per il 2015 in uno al preventivo per l'anno 2015;

**SENTITI** anche il vice Presidente dott. Italo Di Dio ed il consigliere Alessia Maturi che concordano sulla necessità di trasmettere quanto prima al Comune di Benevento la documentazione in questione;

**CONSIDERATO** che a tanto non si può provvedere con deliberazione del Consiglio di Amm/ne in quanto il prossimo consiglio è fissato a data da stabilire;

### DISPONE

- **di approvare**, per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:
  - a) gli elementi per la costruzione della TARI dovuta per il 2015 da trasmettere al Comune di Benevento (allegato n. 1);
  - b) il nuovo preventivo per l'anno 2015 con il quale viene stabilito che il corrispettivo spettante all'ASIA SpA è quantificato in euro 11.836.000,00 oltre iva (allegato n. 2);
- **di allegare** copia dei citati documenti al presente atto quale parte integrante dello stesso;
- **di trasmettere**, nel più breve tempo possibile, al Comune di Benevento copia della documentazione di cui anzi;
- **di dare mandato** all'ufficio di segreteria di porre la questione a ratifica del primo consiglio di amm/ne utile.

**Il Presidente**  
**(Dr. Lucio Lonardo)**







## CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
<b>CARC - Costi amministrativi, accenti, riscoss. e cont.</b>						
Attività 1						€ -
Attività 2						€ -
<b>Totale CARC</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>CGG - Costi Generali di Gestione</b>						
Attività 1	€ 23.276,90	€ 59.372,66	€ -	€ -	€ 368.037,28	€ 450.686,85
Attività 2						€ -
Quota di personale CG				€ 3.951.777,02		€ 3.951.777,02
<b>Totale CGG</b>	€ 23.276,90	€ 59.372,66	€ -	€ 3.951.777,02	€ 368.037,28	€ 4.402.463,87
<b>CCD - Costi Comuni Diversi</b>						
Attività 1						€ -
Attività 2						€ -
Fondo rischi crediti						€ -
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti						€ -
Contributo Miur (a dedurre)						€ -
Recupero evasione (a dedurre)						€ -
<b>Totale CCD</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale CC</b>	€ 23.276,90	€ 59.372,66	€ -	€ 3.951.777,02	€ 368.037,28	€ 4.402.463,87



## CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMi - Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	€ 13.501,00
Ammortamento mezzi e attrezzature	€ 159.664,00
Ammortamento hardware e software	€ 9.979,00
Ammortamento start up nuove attività	€ -
Ammortamento beni materiali	€ 137.945,00
Ammortamento immobili	€ 31.111,00
Altri ammortamenti	€ 234.800,00
<b>Totale</b>	<b>€ 587.000,00</b>

ACCn - Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	
<b>Totale</b>	<b>€ -</b>

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
<b>A - Investimenti per l'anno di riferimento</b>	
Compattatori	€ 13.200,00
Automezzi	€ 275.503,64
Contenitori	€ -
Piattaforma	€ -
Immobili	€ -
Hardware	€ -
Altro	€ 198.437,81
Altro	€ -
<b>Totale A</b>	<b>€ 487.141,45</b>
<b>B - Costi in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)</b>	
Compattatori	€ 49.775,74
Automezzi	€ 249.146,92
Contenitori	€ -
Piattaforma	€ -
Immobili	€ 1.042.468,60
Hardware	€ -
Altro	€ 1.658.326,71
Altro	
<b>Totale B</b>	<b>€ 2.999.717,97</b>
<b>Capitale netto investito (A+B)</b>	<b>€ 3.486.859,42</b>
<b>Tasso di rendimento rn</b>	<b>0,000%</b>
<b>Rendimento del capitale (A+B) x rn</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale CK</b>	<b>€ 587.000,00</b>

<b>Riduzioni RD utenze domestiche</b>		<b>Quota variab.</b>
abbattimento quota variabile per RD		
abbattimento quota variabile per compostaggio		
<b>Totale</b>		€ -

<b>Altre riduzioni</b>	<b>Quota fissa</b>	<b>Quota variab.</b>
- abitazioni con unico occupante		
- abitazioni a disposizione		
- utenze non domestiche stagionali		
- abitazioni di residenti all'estero		
- fabbricati rurali ad uso abitativo		
- utenze fuori zona di raccolta		
- recupero rifiuti assimilati		
<b>Totale</b>	€ -	€ -

<b>Agevolazioni</b>	<b>Quota fissa</b>	<b>Quota variab.</b>
ONLUS		
OPS		
altro		
altro		
<b>Totale</b>	€ -	€ -



### Prospetto riassuntivo

CG - Costi operativi di Gestione	€	6.846.536,13
CC- Costi comuni	€	4.402.463,87
CK - Costi d'uso del capitale	€	587.000,00
Minori entrate per riduzioni	€	-
Agevolazioni	€	-
Contributo Comune per agevolazioni	€	-
<b>Totale costi</b>	<b>€</b>	<b>11.836.000,00</b>

Riduzione RD ut. Domestiche	€	-
-----------------------------	---	---

### RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

#### COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	1.223.148,46
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	-
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	5.745.297,53
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	-€	1.067.534,05
Riduzioni parte variabile	€	-
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>5.900.911,94</b>

#### COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	533.554,23
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	-
CGG - Costi Generali di Gestione	€	4.402.463,87
CCD - Costi Comuni Diversi	€	-
AC - Altri Costi	€	412.069,97
Riduzioni parte fissa	€	-
<b>Totale parziale</b>	<b>€</b>	<b>5.348.088,06</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€	587.000,00
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>5.935.088,06</b>

Totale fissi + variabili € 11.836.000,00  
verificato



BENEVENTO



Iscrizione Albo Autotrasportatori conto terzi  
BN/6952209/S del 11.04.2009  
Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali  
Sezione Regionale Campania  
NA03905 del 12.08.2013  
BEN\_M00085778 del 23.01.2013

## OGGETTO: relazione di accompagnamento al preventivo 2015.

Si rimette in allegato il bilancio preventivo relativo all'esercizio 2015, approvato con determina presidenziale in data odierna; si è ritenuto opportuno accompagnare il preventivo con una breve relazione che esplicitasse le variazioni, in termini economici, di tale preventivo rispetto al consuntivo 2014; si è cioè cercato di dimostrare il rispetto dei vincoli di bilancio imposti dal socio unico In occasione degli incontri preliminari alla stesura del preventivo citato, con particolare riferimento al massimo contenimento di taluni costi.

Giova precisare che per la definizione del corrispettivo spettante alla scrivente per l'esercizio 2015, in questa fase, il preventivo contempla la conferma dell'utilizzo del personale destinatario della mobilità in deroga limitatamente a coloro che non hanno superato i tre anni di concessione del beneficio, laddove per coloro per i quali tale termine risulta scaduto se ne è ipotizzata la sostituzione mediante l'utilizzo di personale interinale; in definitiva l'ipotesi prevede l'utilizzo di 22 interinali per il periodo febbraio-dicembre 2015, cui vanno aggiunti ulteriori 12 interinali per il periodo giugno-settembre 2015, onde evidentemente consentire il godimento delle ferie da parte del personale stabilmente assunto.

Il corrispettivo è stato, pertanto, fissato in euro 11.836.000 oltre iva.

Come per il passato lo stesso socio, pur sollecitando in più occasioni il massimo contenimento delle spese connesse al servizio, è stato, per tempo, debitamente consapevolizzato della estrema difficoltà a perseguire tale obiettivo in presenza di circostanze ed accadimenti, di fatto, indipendenti dalla volontà della scrivente; in estrema sintesi, l'unica voce che risente di significativi incrementi rispetto all'esercizio precedente riguarda la voce relativa al personale, direttamente o indirettamente utilizzato nei servizi di raccolta e spazzamento, nella misura in cui l'esclusione dal ciclo





**BENEVENTO**



Reg. no. 8220-A  
00178-00178 (BO 8001200)

Iscrizione Albo Autotrasportatori conto terzi  
BN/6952209/S del 11/04/2008  
Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali  
Sezione Regionale Campania  
NA03905 del 12/08/2013  
REM. M00085778 del 23/01/2013

produttivo di buona parte dei destinatari della mobilità in deroga ne ha imposto la sostituzione, al fine di assicurare continuità al servizio, con personale interinale, notoriamente estremamente più costoso.

A ciò si aggiunga che il ritardo accumulato dalla Regione Campania nell'emanazione del bando finalizzato al sostegno e reutilizzo dei destinatari della mobilità in deroga da oltre un triennio, mediante l'impiego di risorse regionali, non consente di ipotizzare, per l'esercizio 2015, la reimmissione degli stessi nel ciclo produttivo della scrivente.

Fatte le dovute premesse si consideri, altresì, che il preventivo viene redatto sui seguenti presupposti:

- conferma delle voci di costo registrate per l'esercizio precedente, salvo aggiornamenti delle stesse in funzione della frazione di esercizio 2015 già trascorsa;
- l'utilizzo parziale, in virtù di quanto detto prima, dei percettori di indennità di mobilità in deroga in lavori socialmente utili;
- azzerramento di tutte le consulenze, fatta eccezione per quella resa in materia fiscale/amministrativa, quella riguardante il responsabile dei servizi di prevenzione e protezione aziendali (figura obbligatoria ed imprescindibile, affidata all'esterno in quanto non esiste in azienda personale in possesso dei relativi requisiti), nonché per quella resa in materia di ottimizzazione dell'utilizzo dei percettori di indennità di mobilità in deroga in lavori socialmente utili;
- conferma dell'attuale assetto organizzativo tanto in ordine alla tempistica di raccolta della differenziata quanto alla calendarizzazione dei servizi di spazzamento;
- quantificazione del costo del personale stabilmente assunto sulla base delle previsioni del CCNL di riferimento;



BENEVENTO



Iscrizione Albo Autotrasportatori conto terzi  
BN/6952209/S del 11/04/2008  
Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali  
Sezione Regionale Campania  
NA03905 del 12/08/2013  
REN M00085778 del 23/01/2013

Come per il passato, si rammenta al socio unico che le restrizioni imposte nella definizione del corrispettivo sta portando ad progressiva riduzione degli standard qualitativi del servizio sinora offerto con conseguente abbassamento del livello di soddisfazione dell'utenza; appare, tuttavia, scongiurato il rischio, paventato a suo tempo, che a tale abbassamento potesse far seguito una disaffezione dell'utenza nella collaborazione prestata, con ricadute sulle percentuali di raccolta differenziata, laddove i dati della raccolta differenziata non accusano riduzioni significative ma, anzi, fanno registrare un aumento.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti dovessero occorrere.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

  
Il Presidente  
(Dr. Lucio Lonardo)

**Sede Legale**  
Via delle Pupille - 23  
82100 - BENEVENTO  
Tel. 0824 54201  
Fax 0824 23152

**Sede Operativa**  
Via Pontese - 2  
82100 - BENEVENTO  
Tel. 0824 24029  
Fax 0824 312559

**Ecocentro Comunale**  
Centro Raccolta RAEE  
C.da Fontana Margiotta  
82100 - BENEVENTO  
Tel. Fax 0824 53303

**Cod. Fiscale numero di iscrizione**  
Reg. Imp. Benevento, 800091/0027  
Part. IVA: 01112660626  
Capitale Sociale € 120.000.00. i.v.  
a 3000€ unid. Comune di Benevento

**www.asiabenevento.it**  
e-mail: [asia@benevento.it](mailto:asia@benevento.it)  
Raccolta ingombranti 800 254998  
Raccolta differenziata 800 923324



**BILANCIO IN FORMA ESTESA**

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>preventivo 2015</b>	
<b>A VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
<b>1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>		
51601 ric.cass.vetri raccolti		85.545,20
51602 ricavi vendita plastica		426.564,00
51603 ricavi raccolta imballaggi		197.676,00
51604 ricavi cass.materiali ferrosi		13.317,12
51605 Ricavi serv.racc.diff/ta CNA		9.363,60
51606 ric.serv.racc.Imballaggi legno		520,20
51607 ric.serv.racc.CIAL		6.762,60
51608 corr. Vendita rott/cass. Plastica		1.560,60
52003 ricavi prest.servizi diversi		13.525,20
52004 corrispettivo servizi manut. Aree verdi		312.816,64
52005 ricavi corr. ante proprietario		<b>11.836.000,00</b>
52008 ricavi tras.RAEE		9.883,00
52009 premi efficienza.RAEE		10.000,00
52011 premi su ritiro oli esausti		0,00
	<b>- COSTI 1</b>	<b>- COSTI 1</b>
		<b>12.903.534,16</b>
<b>5 ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>		
<b>a ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>		
52412 ric.noleg.mezzi e attrezzature		72.828,00
52422 indennizzi da assicurazione		122,40
52425 ric. Resa dio.		68,00
52427 rimborso spese processuali		2.545,92
52428 rimborso servizi al personale		0,00
52430 Rimb.spese utilizzo utenze az.li		0,00
52431 Rimb.spese conferim. Mat. Non conf/mi		0,00
52432 Rimb.risarc.danni ad attrezz.		299,20
52433 credito imposta tasse proprietà		0,00
52434 Rimb.spese ant.manut.locali terzi		0,00
52435 Rimb.costi analisi merceologiche		0,00
52436 esubero fondi rischi non dedotti		0,00
52437 credito imposta		25.121,92
52438 plusvalenze patrimoniali		0,00
52440 rimborso multe anticipate azienda		582,08
52441 ric. Sanz. Disciplonri		0,00
	<b>- COSTI-a</b>	<b>- COSTI-a</b>
		<b>101.567,52</b>
	<b>- COSTI 5</b>	<b>- COSTI 5</b>
		<b>101.567,52</b>
	<b>- COSTI-A</b>	<b>- COSTI-A</b>
		<b>13.005.101,68</b>
<b>B COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
<b>6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI</b>		
54101 materiali		(30.000,00)
54102 ricambi		(85.000,00)
54103 apparecchi e attrezzature minute		-
54104 combustibili		-
54105 carburanti		(380.000,00)
54106 lubrificanti		(10.000,00)
54107 cancelleria		(15.000,00)
54108 vestiario-simili		(18.769,00)
54109 materiale igienico-sanitario		(10.000,00)
54111 pubblicazioni		-
54112 materiale di consumo		(20.000,00)
54113 ricambi x vetture aziendali		-
54114 ricambi Fiat Marea BA422WW.		(789,48)
54115 Carburanti vetture az/li		(281,52)
54116 ricambi su beni di terzi		(12.000,00)
54117 metano		(82,62)

54141 costi Indeducibili		- COSTI 6	- COSTI 6	(581.922,62)
<b>7 PER SERVIZI</b>				
55001	comp/so Consiglio Amm/ne			(54.905,58)
55002	comp.Collegio Revisori Conti			(54.043,68)
55003	contr.INPS CO.CO.CO.			(7.044,12)
55008	prestazioni tecniche			(2.669,85)
55007	manut.riparaz.imp.dotaz.uffici			(15.000,00)
55008	manut.ripar.imp.e dot.tec/che			(240.000,00)
55009	manutenzione e riparaz.locali			(3.216,00)
55010	man.e rlp.impianti diversi			(1.836,00)
55012	man.e rlp. Vetture aziendali			(699,21)
55013	manut/ne-rlp/ne su beni terzi			(72.292,50)
55014	can. Manutenzione sollevatori colonne			(996,03)
55015	commissioni bancarie/postali			(4.296,24)
55016	canoni di assistenza			(33.416,73)
55017	consulenze tecniche			(35.000,00)
55018	consulenze amministr/ve			(40.687,29)
55019	consulenze legali			(60.000,00)
55020	notarili e varie			-
55021	legali per sentenze			(20.000,00)
55022	avv/add.sistema informativo			(7.711,20)
55023	inserzioni giornali			-
55024	pubblicita' e promozione			(20.783,52)
55025	vigilanza			(16.043,58)
55026	pulizia uffici			(20.000,00)
55028	postali			(2.761,65)
55029	telefoniche			(18.008,10)
55030	telefoniche-cellulari			(24.850,26)
55031	trasporto acquisti			(91,80)
55032	acqua			(5.125,50)
55033	energia elettrica			(35.000,00)
55034	gas per riscaldamento e docce			(2.764,71)
55035	collaudi automezzi			(4.239,63)
55036	funzione collegio conciliazione			-
55037	conf.rifiuti speciali			(40.000,00)
55038	conferimento rifiuti			(110.000,00)
55039	verifica impianti elettrici			(367,20)
55040	manut-ripar. Autovetture			-
55041	smaltim.rifiuti Ingombranti			(25.000,00)
55044	esaz.tasse proprieta'veicoli			(220,32)
55045	trasporto veicoli aziendali			(1.289,79)
55047	esaz.tasse proprieta' vetture.			-
55050	trasporto R.S.U.			(60.000,00)
55052	viaggio, vitto e alloggio			(2.115,99)
55053	partecipazione convegni-Corsi			(3.939,75)
55054	controlli sanitari			(94,86)
55055	medicina preventiva			(30.000,00)
55057	lavaggio indumenti da lavoro			(9.860,34)
55061	assicurazione veicoli servizio			(200.000,00)
55062	assic.vetture rappresentanza			(2.259,30)
55063	assicurazione R.C.R.D.			(15.300,00)
55064	ass/ne Responsabilita' amm/ri			(8.728,14)
55066	trasloco beni e attrezzature			-
55069	Assicurazione infortuni dip/ti			(8.058,00)
55070	Assicurazione locali			(796,62)
55071	Oneri Indennizzo danni			-
55072	spese parcheggio veicoli az/il			(15,30)
55073	smaltito cassonetti fuori uso/plastica			(3.225,24)
55075	spese gest.albo Gestori Amb/li			(1.580,49)
55076	manut/ne aiuple-verde pubblico			(387.300,00)
55078	Smalt.Medic./Batterie/Siringhe			(14.779,80)
55079	tassere ACI veicoli aziendali			(7.140,00)
55083	pedaggi autoveicoli aziendali			(2.643,84)
55084	pedaggi autovetture aziendali			(36,72)
55089	personale somministrato			(15.722,28)
55090	lavaggio rete fognaria			-
55092	spese sito stoccaggio RSU			-
55093	Buoni pasto dipendenti			(29.004,21)
55094	serv.posiz/ito cassonetti.			-
55095	Lavoro di pulizia da erbe			-
55096	Servizio selezione materiale			(40.000,00)
55097	Analisi chimiche rifiuti/altro			(19.000,00)



55098	Smaltimento pneumatici		(1.767,15)
55099	Smalt. frigoriferi e app. div/si		
55100	servizi vari		(30.000,00)
55101	smaltimento percolato		-
55103	smaltim. Rifiuti speciali pericolosi		
55104	smaltim. Sfalci/giardini		(6.147,54)
55105	smaltimento legno		(24.786,00)
55106	smaltimento mat. Officina		(280,70)
55108	conferimento rifiuti organici		(1.000.000,00)
55110	smaltimento rifiuti da cucina		-
55111	servizio call center		(24.726,33)
55112	indennità km amm.re		(3.460,86)
55113	smalt. Rifiuti att. costruzione		(2.475,54)
55114	smalt. Materassi dismessi		-
55115	servizio recupero imballaggi vetro		(33.327,99)
55116	smaltimento prodotti tessili		-
55117	smaltimento vernici e inchiostri		(9.658,89)
55118	smaltimento oli minerali		-
55119	disinfestazione locali		-
55120	assicurazione attrezzature aziendali		(775,20)
55121	compenso INPS lavoro accessorio		-
57003	Indennità chilometrica dipendenti		-
		- COSTI 7	- COSTI 7
			(2.979.377,57)
	<b>8 PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>		
56000	canone util. Lic. Software		(1.224,00)
56001	affitto locali amministr/vi		(30.345,00)
56002	affitto locali servizi tecnici		(62.791,20)
56003	affitti vari		-
56005	canoni leasing iva ded. 100%		-
56008	condominiali		-
56009	nolo cassoni per rifiuti		-
56011	affitto ramo d'azienda		-
56012	affitto loc. ex LASER C.da Olivola		-
56013	affitto Ecoocentro Margliacca		(18.360,00)
56014	canone locazione Telepass		(107,10)
56016	canone noleggio autoveicoli		(174.114,00)
		- COSTI 8	- COSTI 8
			(288.941,30)
	<b>9 PER IL PERSONALE</b>		
	<b>a SALARI E STIPENDI</b>		
56100	retrib.lorde anno corrente		(4.855.000,00)
56101	retrib.lorde anni precedenti		(166.581,00)
56120	oneri retr./contr. Pers. Somm.		(768.000,00)
56122	lavoro accessorio voucher		(129.000,00)
		- COSTI-a	- COSTI-a
			(5.918.581,00)
	<b>b ONERI SOCIALI</b>		
56200	contributi Inps		(535.270,00)
56201	contributi Inail		(181.304,00)
56202	contributi INPDAP		(950.000,00)
56205	contributi previambiente		(16.000,00)
56209	assistenza sanitaria integrativa		(20.000,00)
		- COSTI-b	- COSTI-b
			(1.702.574,00)
	<b>c TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		
56900	acc.indennità' anzianità'		(280.000,00)
		- COSTI-c	- COSTI-c
			(280.000,00)
	<b>e ALTRI COSTI</b>		
56401	Personale Polizia Municipale		
56402	contributi CRAL aziendale		(2.399,04)
		- COSTI-e	- COSTI-e
			(2.399,04)
		- COSTI 9	- COSTI 9
			(7.903.554,04)
	<b>10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>		
	<b>a AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
		- COSTI-a	- COSTI-a
			(146.750,00)
	<b>b AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
		- COSTI-b	- COSTI-b
			(440.250,00)

	- COSTI 10	- COSTI 10	
11 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMI E MERCI			(587.000,00)
	- COSTI 11	- COSTI 11	
12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI			
56800 Acc.to fondo svalut. Crediti			(25.000,00)
56805 Acc.to spese controversie legali in corso			(71.400,00)
56806 Acc.to altre spese mat. Non liq. Acc.to fondo rischi			(40.000,00)
	- COSTI 12	- COSTI 12	(136.400,00)
13 ALTRI ACCANTONAMENTI			
56910 Acc.to spese per pers.mat. Non liq.	- COSTI 12	- COSTI 12	-
14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
57000 Fognature-depurazione			(477,36)
57004 contributi associativi			-
57005 abbonamenti giornali e riviste			(1.260,72)
57011 contrib. Straord. Federambiente			-
57015 rappresentanza			(616,59)
63001 sanzioni ritard.vers.tasse proprietà			(26,01)
63002 sanzioni ritard.vers.imposte.			-
63003 sanzioni ritard.vers.contributi			-
63004 sanzioni ritard.pagamento imposte e tasse			-
63011 ammende e multe			(361,08)
63012 minusvalenze patrimoniali			-
63020 valori bollati			(417,69)
63100 diritti camerati			(2.858,04)
63101 contributo sistri			(14.223,90)
63102 diritti albo autotrasportatori			(168,30)
63105 SPESE INCASSO			(32,13)
63110 vidimazioni libri sociali			(748,64)
64000 imposte e tasse deducibili			-
64001 imposte indirette			(5.419,26)
64019 ICI/IMU			(21.880,02)
64020 imposte e tasse in deducibili			-
64021 diritti DIA			-
64024 perdita presunta su crediti			-
64101 tasse proprietà automezzi			(11.526,00)
64102 tasse proprietà vetture az/li			(287,64)
	- COSTI 14	- COSTI 14	(60.301,38)
	- COSTI B	- COSTI B	(12.635.496,91)
DIFF.TRA VALORE E COSTI DI PROD.(A-B)			469.604,77
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
d PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI			
d4 DA TERZI			
65400 interessi attivi d/c bancari			-
65403 abbuoni-sconti attivi			-
65405 int.attivi rimborso dep.cauzionale			-
65406 int.attivi da clienti			-
	- COSTI -d4	- COSTI -d4	0,00
	- COSTI -d	- COSTI -d	0,00
	- COSTI 16	- COSTI 16	0,00
17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI			
d VERSO TERZI			
70500 oneri bancari			(99,28)
70501 interessi passivi d/c			(137,36)
70504 interessi passivi fornitori			21,76
70506 oneri postali			(81,60)
70507 abbuoni-sconti passivi			(12,24)
70508 interessi pass.ritardati versamenti			(4,08)



70511 interessi pass.rateizz.imposte	- COSTI-d	- COSTI-d	(680,00)
	- COSTI 17	- COSTI 17	(992,80)
	- COSTI-c	- COSTI-c	(992,80)
			(992,80)
<b>D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. FINANZIARIE</b>			
19 SVALUTAZIONI			
a di partecipazioni			
72700 svalutazione di partecipazioni	- COSTI-a	- COSTI-a	0,00
	- COSTI 19	- COSTI 19	0,00
	- COSTI-D	- COSTI-D	
<b>E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
20 PROVENTI			
a PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI			
80006 plusvalenze patrimoniali	- COSTI-a	- COSTI-a	0,00
			0,00
b ALTRI PROVENTI STRAORDINARI			
75001 sopravvenienze attive			-
75003 insussistenza del passivo	- COSTI-b	- COSTI-b	-
			0,00
	- COSTI 20	- COSTI 20	0,00
			0,00
21 ONERI			
c ALTRI ONERI STRAORDINARI			
80000 sopravvenienze passive indeducibili			(50.000,00)
80001 sopravvenienze passive			(4.000,00)
80003 insussistenza dell'attivo			(612,00)
	- COSTI-c	- COSTI-c	(54.612,00)
	- COSTI 21	- COSTI 21	(54.612,00)
	- COSTI-E	- COSTI-E	(54.612,00)
			(54.612,00)
<b>RISULT.PRIMA DELLE IMP. (A-B+-C+-D+-E)</b>			<b>413.999,97</b>
<b>22 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</b>			
a IMPOSTE CORRENTI			
IRAP e IRES su reddito d'esercizio			(414.000,00)
	- COSTI-a	- COSTI-a	(414.000,00)
	- COSTI 22	- COSTI 22	(414.000,00)
			(414.000,00)
<b>23 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>			<b>(0)</b>





## CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e materie	Solvia	Gasolio (per il part.)	Risparmio	Altri costi	TOTALE
<b>CC - Costi comuni</b>						
Attività 1 (COSTO UFFICIO + costi di spedizione + IMBUSTAMENTO, STAMPA E PIGIA AVVISI)	€ 9.000,00	€ 65.000,00	€ -	€ 204.000,00		€ 278.000,00
Attività 2	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -
<b>Totale CC</b>	<b>€ 9.000,00</b>	<b>€ 65.000,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 204.000,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 278.000,00</b>

Attività 1 (contenzioso in materia tributaria)		€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00
Attività 2 (a su corrispettivo asia)	€ -		€ -	€ -	€ 1.183.600,00	€ 1.183.600,00
Personale ufficio ecologia e vigilanza				€ 199.000,00		€ 199.000,00
<b>Totale CCG</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 5.000,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 199.000,00</b>	<b>€ 1.183.600,00</b>	<b>€ 1.387.600,00</b>

Attività 1 (PER TARI)	€ -	€ 5.343,60	€ -	€ -	€ -	€ 5.343,60
Attività 2 (interessi su finanziamenti a lungo termine)	€ -	€ 141.630,00	€ -	€ -		€ 141.630,00
Fondo rischi crediti					€ 80.000,00	€ 80.000,00
Accantonamento vertenze FIBE-UTA					€ 500.000,00	€ 500.000,00
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti					€ -	€ -
Contributo Miur (a dedurre)					€ 71.221,63	€ 71.221,63
Avanzo di amministrazioni ASIA (a dedurre)					€ -	€ -
Recupero evasione TARI (a dedurre)					€ 400.000,00	€ 400.000,00
<b>Totale CCD</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 146.973,60</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 1.051.221,63</b>	<b>€ 1.255.751,63</b>

<b>Totale CC</b>	<b>€ 9.000,00</b>	<b>€ 216.973,60</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 403.000,00</b>	<b>€ 2.230.821,63</b>	<b>€ 2.921.351,97</b>
------------------	-------------------	---------------------	------------	---------------------	-----------------------	-----------------------



## CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	€ -
Ammortamento mezzi e attrezzature	€ -
Ammortamento hardware e software	€ -
Ammortamento start up nuove attività	€ -
Ammortamento beni materiali	€ -
Ammortamento immobili	€ -
Altri ammortamenti	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ -</b>

Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	€ -
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	€ -
Accantonamento per inesigibili	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ -</b>

A - Investimenti del capitale investito per l'anno di riferimento	
<b>A - Investimenti per l'anno di riferimento</b>	
Compattatori	€ -
Automezzi	€ -
Contenitori	€ -
Piattaforma	€ -
Immobili	€ -
Hardware	€ -
Altro	€ -
Altro	€ -
<b>Totale A</b>	<b>€ -</b>
<b>B - Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)</b>	
Compattatori	€ -
Automezzi	€ -
Contenitori	€ -
Piattaforma	€ -
Immobili	€ -
Hardware	€ -
Altro	€ -
Altro	€ -
<b>Totale B</b>	<b>€ -</b>
<b>Capitale netto investito (A+B)</b>	<b>€ -</b>
Tasso di rendimento $r_n$	4,00%
<b>Rendimento del capitale (A+B) X <math>r_n</math></b>	<b>€ -</b>
<b>Totale CK</b>	<b>€ -</b>



Riduzioni RD utenze domestiche		Quota variab:
abbattimento quota variabile per RD		
abbattimento quota variabile per compostaggio		

Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variab:
- abitazioni con unico occupante		
- abitazioni a disposizione		
- utenze non domestiche stagionali		
- abitazioni di residenti all'estero		
- fabbricati rurali ad uso abitativo		
- utenze fuori zona di raccolta		
agevolazioni regolamento		
- recupero rifiuti assimilati		
Totale	€ -	€ -

Agevolazioni	Quota fissa	Quota variab:
ONLUS		
OPS		
altro		
altro		
Totale		



**COMUNE DI BENEVENTO**  
*Collegio dei Revisori Legali dei Conti*

Oggetto: **Richiesta di parere sulla proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: “Componente TARI della IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) – Approvazione del piano finanziario, della relazione di accompagnamento e delle tariffe anno 2015”**

L'anno 2015 del mese di luglio il giorno 24 presso il Comune di Benevento si è riunito il collegio dei revisori dei conti nelle persone di

dott. Giovanni Cuomo                      PRESIDENTE

dott. Sabino Pontillo                      COMPONENTE

Il Collegio

**visto** l'art.1 comma 639 delle Legge 147 del 27/12/2013 e smi, tra cui la legge n.68 del 02/05/2014, istitutiva dell'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di una componente riferita ai servizi indivisibili (TASI) e della Tassa sui Rifiuti (TARI);

**preso atto** della proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: **“Componente TARI della IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) – Approvazione del piano finanziario, della relazione di accompagnamento e delle tariffe anno 2015”**;

**considerato che** il Consiglio Comunale deve adottare entro il termine fissato dalla normativa in vigore per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.



redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal C.C. o da altra autorità competente a norme delle leggi vigenti in materia;

**considerato ancora** che l'Ente nella commisurazione della tariffa deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del Dlgs. 13/01/2003 n.36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a loro spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

**evidenziato che** a questo Collegio è stata riservata la seguente documentazione relativa all'oggetto della proposta deliberativa:

1. **Allegato A)** – Prospetto economico-finanziario ASIA- TARI anno 2015;
2. **Allegato B)** – Piano finanziario e relazione di accompagnamento TARI 2015 redatto dal Comune di Benevento;
3. **Allegato C)** – Tariffa annuale utenze domestiche e non domestiche;
4. **Allegato D)** – Relazione tecnica per l'approvazione delle tariffe sul tributo comunale sui rifiuti (TARI) anno 2015.

#### **Tanto premesso**

Il Collegio evidenzia quanto segue:

1. in data 24/04/2015 con nota protocollo 39420 del 22/04/2015 il dirigente competente del Comune di Benevento comunicava all'Asia Spa che il piano per le partecipate per l'anno 2015 stabiliva che il corrispettivo spettante alla predetta società doveva esser quantificato in euro 10.699.666,22 oltre IVA (cfr allegato 1 – Atto presidenziale ASIA n. 6 del 22/07/2015;



non perfezionato alla data odierna) e quanto richiesto dalla stessa ASIA Spa trova la sua ragione di essere nella relazione tecnica facente parte dell'allegato A ove in buona sostanza si evidenzia che la maggiore spesa prevista per l'anno 2015 è dovuta essenzialmente alla necessità di ricorrere all'assunzione di circa 40 lavoratori interinali in sostituzione dei lavoratori per i quali la Regione Campania non ha ancora prorogato il trattamento di mobilità in deroga.

**il Collegio,**

**rilevata** la propria competenza;

**visto** l'allegato parere contabile;

**richiamati** tutti gli atti innanzi evidenziati;

ritiene di poter esprimere il proprio parere favorevole con riserva finalizzata all'accertamento del maggior costo evidenziato nel richiamato atto del presidente dell'ASIA, prima dell'emissione della rata di saldo del 2015.

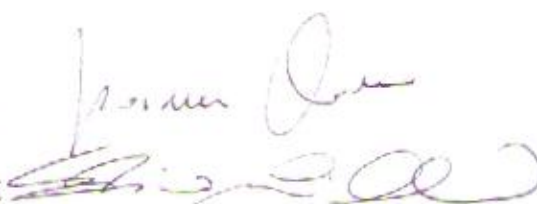
Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti

dott. Giovanni Cuomo

PRESIDENTE

dott. Sabino Pontillo

COMPONENTE







#### **4° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.**

**OGGETTO: COMPONENTE TARI DELLA IMPOSTA UNICA COMUNALE IUC, APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO, DELLA RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO E DELLE TARIFFE ANNO 2015.**

**PRESIDENTE IZZO:** Punto 4. "Componente TARI della imposta unica comunale IUC, approvazione del piano finanziario, della relazione di accompagnamento e delle tariffe anno 2015." Assessore, a lei la parola. Anche su questo punto, è stato presentato un ordine del giorno che poi l'Onorevole Zarro, successivamente all'intervento dell'Assessore, illustrerà. Prego.

**ASSESSORE COPPOLA:** Allora, per la gioia dei Consiglieri non leggerò la relazione di 9 pagine preparata sull'argomento. La lascio agli atti del Consiglio. Dalla relazione estraggo gli elementi più significativi. Noi quest'anno, chiaramente, abbiamo avuto, rispetto all'anno scorso, un aumento di alcuni costi per quanto riguarda la TARI. In particolare, i due costi che sono aumentati in maniera sensibile, riguardano l'aumento delle tariffe del contenimento in discarica approvato dalla Provincia a fine giugno 2015, che hanno fatto passare la tariffa da 120 comprensiva di IVA a tonnellata, a 218 comprensiva di IVA a tonnellata, raddoppiando quasi il costo del contenimento in discarica, che noi dobbiamo pagare su fatture Samte. Questo ha comportato come conseguenze che noi normalmente pagavamo, mediamente, alla Samte, circa 955.000 € all'anno, quest'anno ne pagheremo, chiaramente, più di 1.800.000, semplicemente perché le tariffe sono aumentate esattamente dell'82,44%. È questo il primo elemento di variazione sensibile per quanto riguarda la TARI. A questo si deve aggiungere, per quanto riguarda la Samte, che la Samte, in maniera un po' strana, e su questo stiamo promuovendo un ricorso, ha anche variato, con effetto retroattivo, le tariffe per quanto riguarda il 2014, chiedendoci per il 2014, altri circa



800.000 € per quanto riguarda il conferimento in discarica avvenuto nel 2014. E questo chiaramente è un macigno che grava sulla TARI. L'altro problema, invece, dove abbiamo pure avuto un aumento dei costi, riguarda, essenzialmente, riguarda l'ASIA. Voi sapete la vicenda degli Isu dell'ASIA, che erano a carico della Regione, questi lavoratori dell'Isu una parte sono venuti meno in base a un decreto interministeriale del 2014, per cui quest'anno, per poter far fronte al minor numero di Isu impiegati perché c'è stato questo divieto ministeriale, finché la Regione Campania non assumerà delle decisioni, per quanto riguarda come regolare le indennità di mobilità, chiaramente, per i lavoratori dell'Isu, si sono dovuti assumere lavoratori interinali. Questi lavoratori interinali costano molto di più rispetto ai lavoratori dell'Isu e questo ha portato una lievitazione dei costi per quanto riguarda ASIA. Questa lievitazione, grossomodo, per circa il 75% riguarda i lavoratori interinali, che grossomodo siamo intorno a un 768.000 € per l'anno 2015. Queste sono state le due componenti fondamentali per cui c'è stata una lievitazione del costo. Altra lievitazione deriva anche, per quanto riguarda le tariffe, dal fatto che sono aumentate le riduzioni. Nel corso del 2014 e dei primi mesi del 2015, molti cittadini hanno beneficiato di maggiori riduzioni rispetto al 2014, e questo ha portato su non tanto, chiaramente, la tassa, quanto, chiaramente, la ripartizione diversa di tariffa tra cittadini che hanno la riduzione e cittadini che non hanno la riduzione. A oggi, queste riduzioni ammontano a 1.760.000 €. Se leggiamo la componente dei costi che ammonta a 17.390.351,97 il contributo viene, la Samte pesa per circa il 10,77 le agevolazioni pesano per il 10,12%, l'ASIA pesa per il 74,87%. Chiaramente, abbiamo cercato di ridurre questo maggiore impatto dei costi con delle riduzioni. In particolare, queste riduzioni hanno riguardato non solo le economie effettuate dai costi del comune, infatti i costi a carico del comune sono scesi, chiaramente, rispetto all'anno scorso, di circa un punto, ma anche dall'utilizzo di operazioni antievasione, quindi accertamenti di posizione che erano in evasione, che sono andati a beneficio, chiaramente, per la riduzione della tassa. Grossomodo, queste economie hanno diminuito la tassa di meno 2,71%. Su questa entrata, chiaramente teorica, che è di 17.390.351,97 poi chiaramente gravano sui singoli tributi la percentuale del 5% per quanto riguarda la Provincia. Dal punto di vista della ripartizione della tassa, tra costi fissi e costi variabili, ricordo che i costi fissi sono quelli legati alle superfici, i costi variabili, legati, chiaramente, alla produzione effettiva di immondizia, la ripartizione quest'anno è circa del 61% per i costi fissi e del 39% per i costi variabili. In particolare, per quanto riguarda le utenze non domestiche, la città, chiaramente, per quanto riguarda, quindi, le famiglie, darà un contributo alla TARI per 10.162.921,69 mentre per le utenze non domestiche daranno un contributo di 7.227.430,28. Chiaramente, tutte queste cifre, hanno influenzato diversamente le tariffe. Però c'è stato un effetto di compensazione, perché, in effetti, i costi aumentati, sia della Samte che di ASIA, hanno portato un incremento della componente fissa, mentre invece è diminuita la componente variabile perché in effetti si è prodotta nel comune di Benevento meno immondizia, praticamente, e quindi, la componente variabile ha subito una diminuzione, mentre invece la componente fissa ha subito, chiaramente, una maggiorazione. Le tariffe per utenze domestiche e utenze non domestiche le trovate nella delibera, quindi io non le commento, ci sono state variazioni, per quanto riguarda le imprese, di segno positivo e di segno negativo, per le famiglie, essenzialmente, ci sono state invece variazioni di tipo positivo, quindi, grossomodo, intorno al 10% e più, però essenzialmente sulla parte fissa, mentre invece per le famiglie è diminuita la componente variabile, quindi, in effetti, c'è stato un effetto compensativo. Ricordo brevemente che la TARI ha uno strumento che si chiama piano finanziario. Nel caso del comune di Benevento, questo piano finanziario è composto da due componenti, uno, i costi che riguardano l'ASIA, e l'altro che riguardano i costi del comune, in particolare i costi del comune sono quelli attinenti alla struttura di pertinenza per quanto riguarda la TARI, ma anche i costi di conferimento che direttamente il



comune paga alla Samte. Poi questi costi vengono ripartiti secondo le regole della normativa del Ministero in costi di gestione, costi comuni, costi di uso del capitale, a loro volta ripartiti in costi fissi e costi variabili. Tutto questo dettaglio voi lo trovate allegato alla delibera, quindi trovate tutto il dettaglio del piano finanziario, trovate chiaramente la relazione sulle tariffe, trovate una relazione molto dettagliata sul piano finanziario, per quanto riguarda il comune di Benevento. Ricordo che se non avessimo avuto quest'anno questi aumenti, in particolare quelli della Samte, noi avremmo espresso forse quest'anno qualche percentuale in meno per quanto riguarda i costi dei rifiuti. Ricordo che l'anno scorso la TARI ha avuto una diminuzione del 3,99%. In conclusione, abbiamo un problema per quanto riguarda la TARI, chiaramente questo problema riguarda due aspetti, che lo qua, vorrei sollevare in questo Consiglio. Uno: l'aumento delle riduzioni porta necessariamente a un aumento delle tariffe per coloro che chiaramente non hanno le riduzioni. E questo pone un problema di equità, chiaramente, fino a che punto si possono fare le riduzioni, senza che ci sia poi una disparità tra i diversi cittadini. L'altro aspetto riguarda il costo del servizio. Il costo del servizio che si deve cercare, chiaramente, di diminuire, nel tempo, e qua io ritengo che già nel piano delle partecipate deliberate da questo Consiglio a marzo del 2015, siano state date delle indicazioni strategiche che dovranno essere attuate, chiaramente, in parte quest'anno e in parte l'anno prossimo, e che saranno poi controllate dalla Corte dei Conti a valere a un anno dal 31 marzo 2015, quindi al 31 marzo 2016. Quindi, le indicazioni di come poter ridurre il costo dei servizi, il comune già l'ha espressa una delibera, il 31 marzo di quest'anno. Chiedo ai Consiglieri di esprimersi, chiaramente su questa proposta, e poi di esprimere il conseguente voto.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, Consigliere Zarro, prego. Così ha anche la possibilità di argomentare sull'ordine del giorno.

**CONSIGLIERE ZARRO:** L'Assessore ha avuto l'amabilità, naturalmente, di ricordare i vari punti... (audio confuso) i vari argomenti che naturalmente sono dentro l'argomento TARI e sono dentro a, diciamo, alla spinta, alla crescita della tariffa. Ha ricordato l'aumento, diciamo, della tariffa della Samte, e ha ricordato anche una parte, naturalmente, che riguarda viceversa l'ASIA, e cioè l'incremento del costo del personale. Su questi temi probabilmente sarebbe utile fare un dibattito. Sono argomenti molto importanti, sono argomenti molto interessanti, che coinvolgono la popolazione, quindi sarebbe utile fare un dibattito. Io dirò per punti. L'incremento della tariffa Samte, in particolare, la tariffa che a sua volta la Samte subisce, quella del termovalorizzatore di Acerra, quella va apprezzata, quella va indagata, bisogna fare l'accesso agli atti. Io, naturalmente, faccio questo ragionamento. La fuf, cioè la parte secca dell'indifferenziato che viene lavorato a Casalduni, diventa una merce, non più un rifiuto, perché quella materia determina energia. Il termovalorizzatore di Acerra, con tutta la fuf della Campania, produce una grande quantità di energia che vende, naturalmente. E la vendita copre tutte le spese. Allora, il punto non è che la Samte deve pagare al termovalorizzatore, è Acerra che deve pagare la Samte, perché quello è un bene, non è più un rifiuto. Questo mi pare, è una cosa che va apprezzata. Come, naturalmente, peraltro c'è stato l'avvio di un procedimento di accesso agli atti, qualche personaggio che siede in questa sala lo sa benissimo, poi non so esattamente quella procedura che fine ha fatto, se è stata coltivata, se non è stata coltivata, ma nell'ipotesi che è stata abbandonata, è secondo me un errore (?) e sarebbe il caso di riprendere quella procedura. Sulla questione del ricorso, io non so se sia stata giusta, però, naturalmente, apprezzeranno gli avvocati. Per quanto mi riguarda, quella più efficace, potrebbe essere quella dell'accesso agli atti. Va fatto anche un ragionamento sulla discarica. E va fatto anche un ragionamento sulla parte umida, sulla quale si è fermato il Sindaco. La Provincia ha avuto dalla Regione



10 milioni di euro per costruire degli impianti che lavorano l'umido. Ora, non ora, ma 4/5 anni fa. Dico, questi 10 milioni di euro sono stati resi fruttiferi? C'era un piano, è stato realizzato? Questi ritardi poi alla fine si scaricano sulle tasche dei cittadini. Allora, una pubblica amministrazione intelligente è questa, cioè quella di fare le cose in maniera rapida e opportuna. Naturalmente, sulla questione dell'ASIA io non voglio mettere becco, dico semplicemente una cosa, noi dobbiamo arrivare a un piano industriale, è un'azienda ed è necessario un piano industriale, cioè, non si può ragionare a misura. Dobbiamo vedere esattamente attraverso il piano industriale un'analisi dei costi e vedere dove è possibile ridurre le spese. Voglio fare, riprendo il ragionamento di prima, l'imprenditore che fa? Deve ridurre i costi. Ma l'imprenditore non può dire "io ho questi costi, 50 € di costi e li sposto tutti sulla tariffa". Io ho 50 € di costi e devo vedere quanto posso ridurre di questi 50 €. Si parla del personale, è possibile immettere logistica? È possibile immettere tecnologia? Ma insomma, questo è un ragionamento, naturalmente, di tipo imprenditoriale che andrebbe fatto. E se ci sarà opportunità, in altra occasione, di riflettere su questi argomenti, sarebbe meglio. Non voglio andare avanti discutendo altri punti, voglio semplicemente utilizzare questi pochi secondi per illustrare l'ordine del giorno. Naturalmente, la TARI viene applicata e viene applicata anche alle aziende, e viene applicata, io so la critica che si fa in capo alle aziende, e viene applicata anche alle piccole imprese, agli artigiani, naturalmente, e ai commercianti. Ora, queste figure professionali, hanno un'area, una superficie, parte di questa lavora, per così dire, e quindi produce l'RSU, e altra parte produce rifiuti speciali. Talvolta c'è una commistione e l'ufficio, forse, non è in grado di chiudere bene queste vicende, di essere preciso su queste faccende. E allora, l'ordine del giorno volge a questo, a fare in modo che la TARI per le aziende sia limitata naturalmente a quelle aree che producono RSU. E solo a quelle aree. E trovare, naturalmente, gli strumenti anche di carattere amministrativo che consentono alle aziende di essere tranquille, e che cioè solo a quelle aree che producono RSU, naturalmente, bisogna applicare la tariffa. Tenendo presente anche le indicazioni ministeriali, e quelle agevolazioni che le indicazioni ministeriali su questa materia comportano. Quindi, l'ordine del giorno, volge, in qualche modo, da una parte a fare in modo che le aree che producano RSU vengano tassate per tali, e anche per recuperare quella, diciamo, quella normativa ministeriale che aiuta in qualche modo gli artigiani e le piccole imprese. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE IZZO:** La parola al Consigliere De Nigris per un breve intervento.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Grazie Presidente. Se riuscite a spiegarmi brevemente gli interrogativi, sarà breve l'intervento. No, la prima cosa, noi restammo d'accordo, la scorsa, in Commissione finanza, di sapere la questione dell'imponibile 5% provinciale, e quindi ci riservammo che in Consiglio avremmo saputo il 5%... (intervento senza microfono) quale parte, Assessore? No, no, sì, proprio perché rimanemmo... la volevo trovare... questo prospetto. Ok, va bene. È la tassa che... Noi avevamo visto che c'era un 5%, ora non c'è...

**ASSESSORE COPPOLA:** Allora, lo ho detto che l'entrata teorica della TARI per il comune di Benevento è 17.390.351,97. La previsione di entrata, invece, è 15.630.351,97. La differenza tra la previsione di entrata e l'entrata teorica è legata a come viene calcolata la TARI in funzione delle riduzioni, esattamente, la differenza tra le due è un milione 760. Il 5% della Provincia, va a gravare su 15.630.351,97 per un valore di 781.517,60 per un totale di 16.411.869,57. Questo sarebbe per il 2015.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Dove lo trovo, non lo riesco a leggere.



**ASSESSORE COPPOLA:** E perché il 5% non fa parte del piano finanziario del comune, quella è una tassa che viene fatta sul piano finanziario del comune.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Ma i cittadini devono concorrere al pagamento di questo 5%?

**ASSESSORE COPPOLA:** Sì, ma per una legge dello Stato, attenzione.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Sì, no, no. Ora, se i cittadini devono pagare il 5%, il 5% è caricato in questo prospetto? No.

**ASSESSORE COPPOLA:** Deriva dalla legge. È come se a un certo punto...

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Ma io non sto dicendo che... Deriva dalla legge, è previsto dalla Costituzione, è sancito da chi volete voi, dico, in questo prospetto, c'è il 5%?

**ASSESSORE COPPOLA:** Prospetto non c'è il 5%.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Bene, allora significa che se un cittadino sa che deve pagare la TARI per 17.390.000 più il 5%.

**ASSESSORE COPPOLA:** Il 5% non è su 17 milioni. È su 15.630

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Sì, allora il piano totale che noi dobbiamo ripartire tra cittadini e imprese, è 15.630?

**ASSESSORE COPPOLA:** È 15.630, esatto. A cui, per legge, va applicata l'aliquota del 5% della Provincia.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Bene, ma se noi abbiamo 15.630 a cui va applicato, significa che dobbiamo fare 15.630 più il 5%.

**ASSESSORE COPPOLA:** Attenzione, nella cartella del tributo, il 5% alla Provincia è messo a parte, non fa parte del tributo, attenzione.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Sì, però voi lo andate a ripartire quel tributo...

**ASSESSORE COPPOLA:** Ma quello è della legge, è come se lei dicesse...

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Allora la legge dice che i cittadini e le imprese devono pagare il 100% del servizio. Siamo d'accordo?

**ASSESSORE COPPOLA:** Ma il 5% non è il costo del servizio. È una tassa sul tributo.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** No il 5%... Allora aspettate, riformulo la domanda e vi pongo la questione. Dico bene se i cittadini e le imprese devono pagare il 100% del servizio? Bene. Siamo d'accordo? Il 100% del servizio che devono pagare i cittadini, dovrebbe essere contenuto in questo prospetto riepilogativo? Sì o no? Astenuto non lo può fare qua.

**ASSESSORE COPPOLA:** Ma questa è la legge... mi pare che proprio De Nigris che interpreta la legge, adesso... che lui condanna gli altri a interpretare la legge, adesso la interpreta.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** No, quello fa parte del 100% del servizio, il 5% o no?

**ASSESSORE COPPOLA:** Ma il 5% non fa parte del costo del servizio, è un addizionale.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Allora, noi dobbiamo dire che c'è un prospetto che ci è fornito, che dovrebbe dirci quant'è il 100% del servizio, ma in realtà, in questo prospetto, noi non lo riusciamo a vedere, perché oltre a questo dobbiamo aggiungere un altro 5%, nel senso che, mi faccia concludere, i cittadini si troveranno una parte di questo importo nella bolletta, andranno a vedere + 5%, quindi abbiamo stabilito che il totale della TARI è questo più il 5%, siamo d'accordo? Io ricordo che altri anni in questo prospetto lo vedevo il 5%, era sbagliato allora o è sbagliato ora? Allora, se è una cosa a parte, come ritengo che giustamente ci sta dicendo l'Assessore, perché negli altri prospetti c'era? A che cosa era dovuto questo inserimento allora del 5% se non doveva essere inserito? Era un errore o è un errore ora? (intervento senza microfono) Ma diversa esposizione degli atti, noi stiamo parlando con l'esplosivo, non stiamo parlando con le cose di poco conto. Guardate, ci sta la rivoluzione sulla TARI, la gente è disperata sulla TARI, ma non la possiamo affrontare sempre con "vabbè, e forse si è trattato..." Certezze, sicurezze, quali sono? Era sbagliato prima che ci stava il 5% o è sbagliato ora che non ci sta il 5%? Basta, può essere anche che era sbagliato.

**ASSESSORE COPPOLA:** De Nigris, mi dica l'anno in cui lei ha notato questo fatto. Mi dica l'anno.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Assessore, guardate, poi tra tante carte, sapete perché io mi arrabbio? Per il semplice fatto...

**ASSESSORE COPPOLA:** Mi dica l'anno qual è.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Non so se lo riesco a trovare perché non ho portato...

**ASSESSORE COPPOLA:** Io c'ho il 2014, dove la previsione in entrata era 14.340.156...

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Non lo so, Assessore... Non è che l'ho sparata grossa perché vi volevo mettere in difficoltà.

**ASSESSORE COPPOLA:** E ma questi sono dati che...

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Su questo 5% ci siamo interrogati...

**ASSESSORE COPPOLA:** E ma nel 2014 era già così, qual è il problema?

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** No, il 2014 non era così, perché c'è stata quella famosa questione che il 5% in un primo momento era stato sospeso, dopo di che è stato reinserito. Il famoso 5% e 4, che dà origine al fatto che il tributo deve essere del 5%, prima era stato tolto e poi dopo è stato rimesso.

**ASSESSORE COPPOLA:** Ma non è vero, l'addizionale c'è stata sempre...

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** No, per un periodo l'hanno sospeso, dopo di che, guardate, ho capito che contrastate alla Corte Costituzionale, ho capito che interpretate la Corte dei Conti, è norma attiva. È norma attiva, sta scritto qua. Per un periodo l'hanno tolto questo 5%, poi si sono resi conto che avevano fatto una cretinata e l'hanno rimesso. Tanto è vero che su norma attiva c'è aggiornamento. "La legge ha disposto con l'art. 666, e fatta salva l'applicazione..." l'hanno rimesso, è probabile che quando lei non l'ha trovato nel 2014, c'era quella vacanza. Ma non è questo il punto fondamentale. Io ho detto soltanto "vi



sto ponendo un problema, vi sto dicendo che questo 5% appare e scompare. E non abbiamo certezza se questo 5% lo dobbiamo prevedere all'interno del piano generale o non lo dobbiamo prevedere. Ovviamente, sarà oggetto di una mia precisa richiesta. Allora, a parte il fatto, iniziamo anche a dire che noi stiamo votando una delibera con un parere dei Revisori dei Conti che recita "ritiene di poter esprimere il proprio parere favorevole con riserva finalizzata all'accertamento del maggior posto", quindi noi non ne siamo a conoscenza come non ne sono a conoscenza nemmeno i Revisori. Stiamo parlando, quindi, di una delibera che ha un parere favorevole, ma con riserva. Insomma, non abbiamo contezza noi dell'accertamento evidenziato nel richiamato, come si dice? Nel richiamato atto del Presidente dell'ASIA, prima dell'emissione della rata di saldo 2015. Stiamo anche noi nella stessa condizione dei Revisori dei Conti. Chi vota la delibera non può certamente non pensare che i Revisori dei Conti hanno espresso il parere favorevole ma con riserva. Vabbè, no... Allora, l'Onorevole Zarro, parlava giustamente che noi su questa TARI ci dobbiamo interrogare e dobbiamo fare un'analisi. Entro nel merito ora della questione. Questo che cosa dovrebbe richiedere, Onorevole? Non voglio polemizzare, che qualcuno si deve mettere, Assessore ascoltate che tra poco facciamo una triangolazione io, lei e l'Onorevole Zarro. Questo che significa? Significa che bisogna comprendere quali sono i fenomeni gestionali, capire dove poter intervenire, capire se una spesa può essere aggregata, può essere riorganizzata, può essere ristrutturata, ci siamo su questo Onorevole? Io sono andato a fare una fotocopia, però dice "verifichiamo, scendiamo nel profondo." E allora, io vorrei sapere chi ha fatto quest'approfondimento, al di là dell'Assessore. Perché il 22 luglio c'è l'atto presidenziale, 22 luglio. "Approvano e allegano i documenti..." piano finanziario, credo, no, tutta la documentazione... Il piano finanziario dell'ASIA. Sì, sì, sì, no, dicevo, c'è tutto, è qui. A parte il fatto che c'è qualche cosa che non funziona, perché io mi immagino che quando c'è una cosa così importante, la trasmissione di un piano, Sindaco, e perlomeno i Consiglieri di amministrazione devono essere presenti. Non so se è la seconda o la terza volta che l'Asla ci manda una relazione, ci manda una documentazione, con l'atto presidenziale. E il Presidente che cosa fa? Nuovamente, sentiti anche il Vicepresidente, scusatemi, ma si può fare qualche cosa in modo tale, visto che devono essere sentiti, non hanno fatto una discussione, non hanno fatto un approfondimento? Cioè, gli amministratori dell'ASIA; tolto il Presidente che sicuramente si sarà impegnato per fare una cosa simile, ma gli altri che ci fanno? Gli altri che ci stanno a fare? Ma perché gli altri non partecipano a un documento così importante? Io sarei curioso, mi dispiace che non c'è Mario Zoini, di sapere se ha avuto i verbali dell'ASIA, per capire sui verbali del cda, di che cosa parlano. Cioè, per che cosa intervengono? A che ci serve sto consiglio d'amministrazione? Lasciamo solo a Leonardo, se lavora e produce gli atti, a che serve il consiglio d'amministrazione dell'ASIA se due consiglieri devono essere sentiti. Ma come? Ma esprimono le loro opinioni? La loro capacità tecnica che è elevata? La loro professionalità? Ma perché non vanno, perché non sono presenti? E io posso capire che può capitare, ma sempre, in ogni circostanza che si tratta di approvare un piano finanziario? Cioè, c'è qualcosa che non va, c'è qualcosa che non funziona. E perché come si fa l'approfondimento? Allora, Onorevole, guardi, facciamolo st'approfondimento, e ritorno all'inizio del mio intervento, voglio partecipare, però voglio sapere, sinceramente, il 22 luglio ci mandano sta cosa, la Giunta delibera il 24 luglio, guardate, in due giorni non si può fare un approfondimento serio, io vorrei sapere, in Giunta, gli Assessori che contributo hanno dato? Voi mi dovete dire che contributo c'è stato in Giunta da parte degli Assessori. O hanno avuto cieca fiducia del Presidente dell'ASIA e dell'Assessore Coppola? E allora, via pure tutti quanti gli altri Assessori se non parlano, se non approfondiscono. Via, non servono. Se le approva il Sindaco perché ci deve essere, l'Assessore perché è il riferimento e Leonardo che ce li manda. Avete capito? Vi ho fatto fuori 10 persone che sono inutili. Chi è



che ha fatto l'approfondimento? Voglio sapere qual è stato, quali sono stati gli argomenti, perché se no facciamo come si fanno i verbali soliti, "dopo ampia e approfondita, come si dice, discussione, all'unanimità si delibera." E ma tra dire quello che dice Zarro, che io condivido in pieno, l'analisi. Perché mi sono messo, per qualche giorno, a leggere un po' di carte, e ne erano tante perché poi c'erano anche le altre questioni. Assessore, noi ai cittadini dobbiamo cercare di far comprendere al di là di troppe alchimie contabili, serve di più, serve di meno, ci sono i due piani finanziari, del 2014 e del 2015. Mi dica la verità, al di là di lei, e forse del Sindaco, perché è sempre molto aggiornato sulle questioni, al di là di lei e il Sindaco, la Giunta ha fatto questo approfondimento? La Giunta ha fatto questo approfondimento? L'ha fatto? Ne avete discusso? Può essere resa pubblica una discussione che è avvenuta in Giunta? No, io dico di no. Io dico che non è avvenuto niente. Ci stava il pacco là, "sono arrivate, vedete qua ci sta la cosa, com'è? Fammi vedere, aspetta, aspetta, ah sì, ma è aumentato? Ma come mai è aumentato? Ah, 2 milioni... Ae, Madonna, chi sa che dirà la gente, i 2 milioni in più..." Basta, finito. Perché, io perciò non posso fare l'Assessore, perché se fossi stato Assessore, noi stavamo ancora ragionando in Giunta, perché qualcuno, al di là di queste cose che sto dicendo, mi doveva spiegare, e c'è il piano finanziario che io ho visto, si parla di costi fissi. Prendiamo i costi fissi, prendiamone uno, faccio l'esempio, no, per niente, è troppo... Mi fai andare troppo oltre, io dissi l'altra volta, vi faccio l'esempio, l'altra volta vi dissi che per assaggiare il sapore dell'oceano, non te lo devi bere tutto, basta che ne bevi una goccia, io vi dico la goccia qual è. Sindaco, guardate quant'è bella sta cosa, è spettacolare. E vi sto parlando di quisquillie figuriamoci se uno si mette a ragionare. Parliamo di costi fissi, costi fissi sono quelli che non possono cambiare. E di quali costi fissi parliamo? Dei costi dello spazzamento e del lavaggio delle strade e mi immagino che le strade sono sempre quelle, non aumentano né diminuiscono e può darsi uno lava di più o lava di meno. Allora questi costi fissi se leggete il piano finanziario, è uguale, nel 2013 erano 1.099.000, nel 2014 sono 457.000 nel 2015 533. Attenzione, qualcuno mi dirà: "ma che c'entra, è normale, se io lavo dieci volte rispetto a cinque, quando lavo dieci volte deve costare di più. Viceversa se io spazzo dieci strade rispetto a quando ne spazzo cinque embè devo pagare di più." Vorrei dire una brutta parola, ma non posso. (intervento fuori microfono) Ci sta scritto la stessa cosa, ci sta scritto la stessa identica cosa, guardate è vergognoso. Pure per finta, pure imbrogliando a me m'andava bene che dicevano a 1.000.000? Cacchio tieni i numeri, ho lavato dieci volte: Ma chi si ricorda quante volte hanno lavato sotto casa nostra o al Viale Atlantici o da qualche altra parte. Perlomeno metti a posto i numeri come fanno con i bilanci. Nemmeno questa decenza. Nemmeno questa... (intervento fuori microfono). Ecco qua, ci arriviamo. Io ho capito che tu vorresti stare là ma ci arriviamo, non ti preoccupare. Ho capito che stai facendo apprendimento per come... vatti a sedere là che così interloquiamo. Allora qual è il problema? Il problema è che sul piano finanziario ci stanno sempre i due operatori con un autocarro, i due contenitori con i 100 litri, quello che passa è uguale identico, non hanno lavato né più né meno, non hanno spazzato più strade o meno strade, è sempre uguale. Sapete cosa cambia? Il prezzo. Guardate per me è raccapricciante non è... ma io non sono Consigliere comunale, io sono cittadino. Scusatemi, vengo al Comune e dico: "posso sapere perché costo di lavaggio e spazzamento strade è sempre uguale però i costi una volta aumentano e una volta diminuiscono? Senza che nel piano finanziario, perché io sono un cittadino attento, che va a leggere, mi avete detto che spazzate di più o lavate di più e sempre uguale e perché cambia questo costo?" Chi si è interrogato su questo, Assessore? Quale componente di Giunta ha detto, ha fatto l'analisi di Zarro? Guardate, stiamo scherzando con la pelle dei cittadini no con la pelle, con il cuore dei cittadini. Queste cose qua mettiamole a posto. Cerchiamo perlomeno di stare attenti, di verificarli. Nel 2000... questi saranno, probabilmente, Assessore, questo silenzio per me significa qualcosa



di terribile, (intervento senza microfono) no, che non c'è l'interlocuzione, perché se avevo detto qualche cretinata ci stava "no, ti voglio spiegare, no ti voglio dire, no ti voglio..." e la qualità del servizio come avviene? Dove sta scritto? La signora può dire "guarda sai, via Aldo Moro l'ho spazzata 3 volte", no, l'ha spazzata soltanto sempre uno con un motocarro, non ci sta specificato, quello è il piano. E allora, Zarro interviene e dice "cara signora, invece di spazzare via Aldo Moro 3 volte, spazziamola 2 volte così cerchiamo di contenere..." non si può fare? Non si può fare perché sapete come fanno? Quando al Governo servono i soldi aumentano la benzina, che aumentano? Le sigarette? Che aumentano? Gli alcolici. Qua al comune servono i soldi, che aumenta? La spazzatura. Finito, chiuso. Quindi questa è la dimostrazione che serve a fare cassa, no ad aumentare il servizio, puntuale, preciso, servono soldi che si deve vedere come organizzare e come gestire. È aumentata, questa poi è pure una cosa che uno deve spiegare, io... quando aumentano i prezzi sentiamo dire in televisione, Onorevole, "è colpa del dollaro che è troppo alto". Passa qualche mese, aumentano i prezzi, e sentiamo dire "è colpa del dollaro che è troppo basso". Cioè, quando aumentano i prezzi, è sempre colpa del dollaro, sia se è alto e sia se è basso. Questi fanno la stessa cosa, perché, "quantità per tipologia," a pag. 6 della relazione, nel 2014 sono 24.000 kg, credo che siano, o tonnellate, non lo so. Nel 2015 23.900, quindi, diciamo, c'è una tipologia per abitante, di 401 kg, rispetto a 385. Io ora mi chiedo, la questione del dollaro, che sale e che scende, io prendo meno rifiuti, ma paradossalmente pago di più. È così? Perché? Sono aumentati i costi perché noi abbiamo preso meno rifiuti? Questa per me è una cosa, non la riesco... mi sono applicato, - 4% di rifiuti, e noi paghiamo non so quanto di più. Perché si verifica questa situazione, da che cosa dipende? Sarà proprio un meccanismo, prendo meno rifiuti e devo pagare di più? Assessore, perché se no iniziamo a sporcare, perché più rifiuti facciamo, paghiamo di meno... Non stiamo attenti a fare tutta questa attività. Sempre nel piano finanziario a pag. 48, questa è una cosa bellissima, non ve la perdete. "le utenze domestiche, nel 2014 erano 24.337, nel 2015 23.977." Significa che mancano 360 utenze domestiche. Può essere. Fatto sta che lotta all'evasione non la verificiamo, quindi, la delibera, gli indirizzi, tutto quello che voi avete messo in campo, da ciò non si rileva, perché invece di andare a scoprire nuove utenze domestiche, ce le sottraggono. Scusatemi, ma allora, abbiate la bontà, per imbrogliare a De Nigris e per imbrogliare i cittadini fino in fondo, di non metterci che gli abitanti sono sempre gli stessi, sono 60.769 nel 2014, 60.769, lo sapete, io inizio a pensare, noi ci interroghiamo i cinesi quando muoiono, ma muoiono i cinesi oppure no? Perché ci sta sempre il problema che non si sa se... Com'è possibile, ci stanno gli stessi abitanti e ci sono 360 utenze in meno? Ci sarà sicuramente una spiegazione, ma De Nigris si interroga e dice "come mai sugli stessi abitanti perdiamo meno di 360, non li scoviamo?" Destiniamo, la destinazione dei rifiuti, è pari a 24.980 kg nel 2015 è inferiore, di 1020 tonnellate, credo che siano, non so se sono kg o tonnellate. E non lo... una tonnellata? Bene. Ora, io dico, altra ipotesi, destiniamo meno rifiuti ai vari centri, ad Arienzo, quelli che sta l'elenco lungo, e però andiamo sempre... la tassa... la TARI aumenta... Cioè, andiamo a spendere di meno, perché non ce lo fanno gratis, credo, no? Andiamo a spendere di meno, ma la tassa aumenta. E perché? Qual è il meccanismo? Noi dobbiamo cercare di spiegare qual è questo meccanismo che porti meno rifiuti e paghi di più. Spazzi e lavi alla stessa maniera e paghi sempre la stessa cosa, e paghi una volta di più e una volta di meno. Sono questioni che, ovviamente, sono avvolte nella nebbia. I costi comuni di gestione passano, sono +829, costi comuni di gestione. Onorevole, perché non si fa quest'analisi, dovete pretendere dai vostri amministratori, Innanzitutto che il piano finanziario deve essere affrontato, perché è una responsabilità, voi avete anche voi, in un certo senso, la responsabilità dei consiglieri dell'ASIA, che siano presenti quando si fa il piano finanziario, che non lascino solo a Leonardo, altrimenti se ne possono



andare. O ci dicono qual è il **problema**, perché voi dovete intervenire e risolverlo il problema. Perché i problemi politici non devono entrare nelle questioni dell'ASIA, i problemi dei gruppi non devono entrare nelle questioni dei cittadini. Ci vuole qualcuno che dice, no che controlla a Lonardo, ma che in un certo senso, no si contrappone, aiuta Lonardo nel fare questa cosa, e sono professionisti e lo possono fare. Ha bisogno di qualcuno che possa avere un contraddittorio. No, ma ti dico, perché non può incaricare solo un presidente a fare tutto e devi sentirli, perché giustamente, un senso di responsabilità, ma devono partecipare. I costi variabili, ovviamente, i costi fissi, aumentano, Onorevole, di 3 milioni 718, i costi fissi, quelli dove si può intervenire, quelli che li puoi, in un certo senso, controllare, perché i variabili, lo dice la parola stessa, è qualche cosa di più difficile. Assessore, queste situazioni, ah, forse è venuto Porcaro in rinforzo per dire il fatto del 5%. No? Ah, no, no, no. Perché eravamo rimasti con questo 5%.

**ASSESSORE COPPOLA:** L'unica cosa è che anche Porcaro, purtroppo, non ha l'amnesia, ricorda che il 5% sta da più di 10 anni e non è mai variato. Semplicemente questo.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Ci sta il 5%, ci sta qua dentro, ma...

**ASSESSORE COPPOLA:** Sempre c'è stata, è un addizionale, ripeto.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** No, ma non sta inserito nel piano, non lo leggono i cittadini che devono pagare anche il 5%. Non è trasparente questo 5%, perché questo 5%, lo vi ho detto, che diamo all'ASIA, non so Emilio, se tu ti ricordi, l'ultimo versamento che abbiamo fatto...

**ASSESSORE COPPOLA:** Ma il 5% non va all'ASIA, va alla Provincia.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Alla Provincia, alla Provincia... fatemi... una volta tanto mi può scappare una cosa... il 5% che noi diamo alla Provincia, quando è stato l'ultimo 5% che abbiamo dato alla Provincia? Sì, sì, sì, Benevento. (Intervento senza microfono) Quindi, diciamo, abbiamo preso il 5% dai cittadini ma ancora dobbiamo darlo alla Provincia. Perché? Vi servivano? Ma io voglio che lo dite voi... No, no, no. Servono. La cosa della... Sindaco, però tu... No, ma tu ti rendi conto che insomma... Che significa trattenersi il 5% e non darlo? Se non si deve dare non dobbiamo trattenere il 5%. Quindi questo 5% o lo diamo, i debiti, Sindaco, è un onore pagare i debiti, l'ha detto l'altro ieri. Quindi, non dobbiamo stare in debito con la Provincia, non dobbiamo stare in debito con nessuno. Va bene, io devo trovare questa tabella in cui ci sta inserito il 5% allora, che allora c'era e oggi non c'è, e ve la porterò, ovviamente. Quindi, Assessore, secondo lei, le chiedo, un suggerimento. Rispetto alle cose che io ho notato, rispetto al mancato approfondimento dei nostri amministratori in Giunta e dei nostri amministratori presso il consiglio di amministrazione dell'ASIA, lei suggerirebbe ai cittadini di pagare la TARI, con queste osservazioni? Lei si sentirebbe in grado di dire "sicuri, stiamo lavorando il meglio possibile, dovete avere fiducia." Perché io, sinceramente, anzi le chiedo, secondo lei, con queste mie osservazioni, così le riportiamo a me, io questo atto devo votarlo, questa delibera devo votare favorevole, contrario o astenuto? Datemi una ragione per votarla favorevole. Perché io vi ho detto che dobbiamo perseguire l'evasione fiscale. Voto sempre favorevole se si tratta di fare le cose giuste, se dobbiamo fare le cose ammacchiate, far finta che non si vede, o vi girate dall'altra parte, io non ci sto. Quindi, devo votare questa delibera, evidentemente, costernato, un no costernato, un no affranto, perché non ci stanno spiegazioni, perché non c'è un contraddittorio. Io sono cittadino, io non sono Consigliere comunale. Io voglio sapere perché mi arriva quella bolletta, in virtù di che cosa mi scrivono quello che devo pagare. E ho la fortuna, rispetto ad altri, di poterlo verificare, ma non lo trovo. E non ho risposte. E non posso



avere la fiducia, e non posso dare la fiducia all'amministrazione. Perché mi sarei aspettato che qualcuno avesse il coraggio, all'interno dell'amministrazione, di affrontare queste questioni, di non lasciare solo l'Assessore con il compito "ci servono i soldi per fare sta cosa". Questo è il punto fondamentale, questo è quello che non funziona. Poi dopo viene l'Europa. Poi viene lo Stato che non ci dà i soldi. Poi viene la Regione che è matrigna. Poi vengono tutte le altre cose, ma questa è roba nostra. È nostra capacità o incapacità. È nostra attenzione. È nostra dignità. Raddoppiamo. 2 milioni in più, e per che cosa? Non possiamo restare sempre in questa alea che non si comprende, che non si capisce fino in fondo che cosa succede. Che ci stanno dei posti che sono, l'ho detto l'altra volta, che sono ballerini. E non si può fare. E non è pensabile. La gente sta arrabbiata, ma per forza deve stare arrabbiata. Come voto questa delibera, Assessore? Datemi un consiglio.

**ASSESSORE COPPOLA:** A questo punto...

**PRESIDENTE IZZO:** No, no, no. Lei ha terminato l'intervento Consigliere? Ha terminato l'intervento? Consigliere De Nigris? No, no, perché, lo termini prima. Assessore, no, dopo... Perché...

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Io termino senz'altro Presidente, con tutti questi interrogativi, con tutte queste notazioni che ho fatto, con tutte queste osservazioni, se vogliamo, le possiamo chiamare, perché voglio sapere chi è che riesce a leggere questi numeri... che... io non lo so dove... chi ha analizzato questo foglio... ah, lo conoscete? Ho provato a mettere su word se era... word 7, 6, 5, 4... poco c'è mancato che usciva uno schiaffo, dice "non è previsto un carattere così piccolo..." cioè, ma per piacere. Ma che analisi? Fate l'analisi, Onorevole, fate l'analisi, con questo prospetto. Allora, vediamo se riusciamo a trovare qualcosa di buono. Ci date la possibilità, la prossima volta, di fare su un foglio A3? Lo riusciamo a prendere un foglio A3? Così magari, non è soltanto per darlo ai Consiglieri...

**ASSESSORE COPPOLA:** Lo possiamo già fornire se volete...

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Quindi rimandiamo l'argomento a quando lo fornite?

**ASSESSORE COPPOLA:** No, non lo rimandiamo... In diretta.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Ah, quindi posso fare l'osservazione? Eh ma se lo tenete per voi...

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, per favore, però, cerchiamo...

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** E lo ribadisco, purtroppo, sulla questione tariffe c'è qualche cosa che non funziona assolutamente, penso di averlo messo in evidenza. Mi auguro che la buona fede, l'attenzione che i Consiglieri di maggioranza hanno, l'amore dei Consiglieri di maggioranza verso la propria città, l'amore del Sindaco verso la città che ama, possa prendere quantomeno atto in considerazione di queste osservazioni. Magari anche per trovare qual è la giusta spiegazione e fornirla pubblicamente a tutti. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere Quarantiello, prego.

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** Allora, grazie Presidente. Allora, io sull'argomento TARI, quindi, sulla proposta di delibera, chiaramente sono costretto a fare la stessa osservazione che ho fatto per la TASI e per l'IMU, in quanto non è stato allegato il regolamento sul quale eventualmente poter dibattere e discutere, anche perché, chiaramente, l'anno scorso noi formulammo comunque degli emendamenti,



puntualmente bocciati dalla maggioranza, la quale chiaramente, da parecchio tempo già, pensa a portare avanti soltanto il discorso dei bilanci, andando a togliere quell'ultimo sangue che hanno i cittadini di Benevento, dopo di che, nel momento in cui finisce anche quello, finiscono i globuli rossi e chiaramente non so, in questa città, caro Onorevole, dove si vuole arrivare e dove si vuole andare. Perché io, tra parentesi, ricordo che l'anno scorso feci un emendamento fra i tanti molto chiaro, molto semplice, e penso molto congruente. Una persona che ha una casa data o lasciata in eredità e ha la residenza in città, quindi con una casa di sua proprietà, io vorrei capire per quale motivo deve pagare anche la TARI sulla casa lasciata in eredità, se non c'è nessuno. Anche se ci sono le utenze. Se quelle due unità immobiliari vengono occupate dalle stesse persone, eh beh, non è che possono essere occupate contemporaneamente. Se vive in un immobile, chiaramente non può vivere nell'altro immobile. Quindi, se... (Intervento senza microfono) eh, ho capito, quindi significa che dall'altra parte non produce rifiuto, no? Cioè, a una parte deve produrre rifiuto, non è che può produrre rifiuto in tutti i posti. Allora, io chiaramente, pare che in quell'emendamento noi proponemmo una riduzione anche per quella situazione, di circa il 60/70%, volendo essere proprio buoni, che dico se, giustamente, una famiglia, ha due immobili e li utilizza, probabilmente un immobile che ha in campagna o in collina ci può andare un mese d'estate, ma in quel mese non vive nell'appartamento a Benevento. Puntualmente, emendamento bocciato. Chiaramente, perché qua non si pensa ai cittadini, si pensa soltanto a portare in porto un risultato, e chiaramente, si pensa, giustamente, a dover pagare per assicurare il servizio, gli interinali che sono stati già presi, forse saranno presi, dall'ASIA per il periodo estivo. Ho già detto precedentemente che non si programma perché si potrebbe fare la valutazione, ma non so quando, l'Assessore Panunzio ha detto che la stanno facendo, probabilmente, forse alla fine della consiliatura arriveremo ad una risposta, perché quelle persone che prendono quei contributi per il bonus luce, gas, ecc. ecc., e di quelle persone, le posso dire che sono 164 famiglie, io sono andato a verificare ai servizi sociali, e di quelle 164 famiglie, caro Presidente Onorevole Zarro, il 20% circa sono, il 20% totale circa sono alcuni di età superiore ai 65 anni e altri invalidi. Per cui, praticamente, noi avremo una forza lavoro, potremo avere, cosa che viene fatta in altre città del nord, dove, tra parentesi, il Sindaco ha detto che il gettito è maggiore, addirittura, rispetto, il gettito dello Stato intendevo dire, rispetto a quello che accade dalle nostre parti, viene utilizzato questo metodo, quindi ci troviamo in una situazione nella quale là lo Stato dà un gettito maggiore e si creano queste problematiche, quindi se le studiano e le utilizzano, guardacaso da noi, essendo minore il gettito, nessuno se ne importa. Vuole la mia, Onorevole, perché non si pensa a fare questo? Perché quelle persone poi, dice "che facciamo, gli diamo prima il contributo e poi gli diciamo che devono lavorare? E quando ci andiamo a chiedere il voto non ci votano, perché dice scusa, io non tengo reddito, sono disoccupato, tu mi dai qualcosa di soldi e poi mi vuoi far faticare, e non ti voto". Invece devono essere agevolati perché poi chiaramente si va a dire "tu non avevi reddito, ti ho dato questa possibilità, hai visto? Ci abbiamo pensato..." quindi poi, chiaramente, è chiaro, in campagna elettorale si va a chiedere. Viceversa, il contrario, si rischia di non prendere voti. L'argomento importante di questa TARI, è stato messo in evidenza ed è stato valutato molte volte sempre nella Commissione finanze, Presidente, dove, giustamente, sono venute le associazioni di categoria, hanno esposto le loro problematiche, problematiche tutte giuste, accolte dal Presidente Zarro, ma, Onorevole, non me ne voglia, ma lei, ultimamente, sa, mi sembra una lepre che inizia a correre, molto, molto, molto. Però poi quando arriva, magari, il lupo, che inizia a correre appresso a lei, arriva a un certo punto, essendo più imponente della lepre, si blocca, si ferma, e quindi, chiaramente, si perdono tutte quelle buone intenzioni delle quali, chiaramente, lei inizialmente se ne fa carico. Noi ci troviamo in una situazione dove attualmente, per



quanto riguarda la TARI, caro Assessore, ed ecco perché lo avrei voluto e continuo a dire che per me è sempre incongruente questa proposta di delibera fatta in questo modo, avrei voluto che fosse stato prodotto, quindi, allegato alla proposta di delibera, anche il regolamento. Perché occorre fare delle riflessioni, delle valutazioni, e quindi, eventualmente fare degli emendamenti. Sa perché, caro Assessore? Perché sempre in riferimento a queste associazioni di categoria, le quali comunque sono assoggettate al pagamento di rifiuti speciali, chiaramente c'è e c'è stato un dibattito in Commissione nello stabilire e nel decidere in che modo, come e che quantitativo di superficie non può essere assoggettata al pagamento dei rifiuti speciali e quindi devono pagare i rifiuti urbani. A mio modesto punto di vista, Assessore, non basta un'autocertificazione o una planimetria asseverata da un tecnico che viene consegnata ai tributi, perché? Perché alla fine, questa planimetria asseverata da un tecnico, alla fine può essere oggetto, e sarà oggetto, credo, sicuramente, di verifica da parte di qualcuno dei tributi, benissimo. Scusate, innanzitutto, noi dobbiamo fare... (intervento senza microfono) Presidente, però... Lei lo fa per farmi perdere il filo, Presidente. Scherzo. Allora, noi dobbiamo definire, caro Assessore, delle regole che non possono essere soggettive, devono essere oggettive. Sa perché, e le dico questo. Perché se il dirigente dei tributi decide e quindi dà incarico a dei tecnici dell'ufficio di andare a verificare le superfici di alcune di queste ditte, può darsi che in alcune ditte va a fare il sopralluogo il dipendente Pinco, che magari ha una sua idea e può valutare in un certo modo quelle superfici. In altre ditte va a fare il sopralluogo il dipendente Pallo, il quale si è fatto un'altra idea, eventualmente, della legge e chiaramente definisce e ha altri principi. Allora noi ci possiamo trovare nella situazione, eventualmente, di due ditte, pressochè simili, e magari con le stesse superfici, le quali una paga in un modo perché magari il tecnico Pallo dice "no, quando mai questa superficie è assimilabile a rifiuti speciali, per me non lo è. E quindi tu su questa parte di superficie devi pagare il rifiuto urbano". L'altro tecnico, invece, la può pensare in un altro modo. Quindi, guardi, delegare la struttura su delle cose che hanno un'importanza inimmaginabile, perché da quello che mi viene riferito, queste ditte non è che pagano 500 € all'anno, ma siccome hanno grosse quantità, grosse superfici, sono persone che pagano 6000, 7000, 8000, 9000 € all'anno. E siccome in questo momento particolare, non sono noccioline, 9000, 8000 o 7000 € all'anno, occorre, chiaramente, a mio modesto punto di vista, definire chiaramente, sì, sto concludendo, Presidente, definire chiaramente delle regole certe e delle regole chiare, attenendosi, chiaramente, ai vari regolamenti. Questo del Ministero delle Finanze, perché io le faccio e le chiedo per le aree scoperte, parliamo magari di un'officina, un cletturato ecc., l'area scoperta, almeno da quello che leggo dalla risoluzione del dipartimento delle finanze, dice che le aree scoperte che sono connesse all'attività fanno parte dei rifiuti speciali e quindi non devono pagare i rifiuti urbani. Come ci si comporta in questo modo se una ditta porta una planimetria...

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere... la prego, non... no...

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** Dico in quel caso, la struttura, nel momento in cui un tecnico assevera una perizia del genere, una planimetria del genere, con un'autocertificazione del proprietario, la struttura che cosa fa? In che modo va a valutare quell'area scoperta? Sempre con il famoso tecnico dell'ufficio che può essere Pinco o può essere Pallino? Mi faccia capire. Allora, occorrono delle regole certe, delle regole chiare, caro Onorevole, e quindi sempre ritornando al fatto della legge che...

**PRESIDENTE IZZO:** Non ritorni, per favore. Non ritorni, basta.



**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** Mi consente, questo ordine del giorno, è come quello di prima non serve a nulla, non serve a nulla, sa perché? Perché un ordine del giorno del genere significa dire alla Giunta "dai tu indirizzo all'ufficio".

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, va bene... e no, no, no, basta. Allora, Consigliere, no, no... (audio confuso)

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** E ho capito, però noi siamo pure in 7 o 8, non è che... no, no, il mio gruppo sono 5 persone, Presidente. E io sto nel gruppo misto. 5 minuti a gruppo sono... e che significa?

**CONSIGLIERE PASQUARIELLO:** Però Presidente, ha consentito dei pistolotti sulla Banca centrale Europea...

**PRESIDENTE IZZO:** Sì, sì... però... no (audio confuso) Consigliere Pasquariello, le dico anche il perché, quando gli ho detto di... lui ha detto "sto finendo", però l'ha detto 10 minuti fa, gliel'ho ridetto, per questo... intercalare, però finisca davvero, non per questo... ha capito?

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** La Giunta in quel caso darà indirizzo alla struttura dicendo "attieniti alle leggi". Se vogliamo risolvere il problema, Onorevole, facciamo un ordine del giorno qua, facciamo un emendamento qua, un ordine del giorno. Stabiliamo in questo momento, in questa sede, delle regole certe, attenendoci alla legge e ai regolamenti, e la diamo alla struttura, così risolviamo il problema. Viceversa, rimane sempre un palliativo e non si ottiene niente. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere Orlando, prego.

**CONSIGLIERE ORLANDO:** No, sentiamo delle suonerie strane... E vabbè... Non è possibile, insomma. Che c'è? Mi vuoi richiamare? Non credo sia il caso. Allora, io mi rivolgo direttamente all'Assessore solo per dei chiarimenti. Per la verità avevo fatto qualche domanda all'inizio, cioè, mi ero posto il quesito come saranno distribuite le tasse, cioè, come saranno appostate e dirottate sui servizi le varie tasse. Quindi mi aspetto poi una risposta, se è possibile. Poi lei ci dice "stiamo predisponendo un ricorso". È possibile sapere quando presenterete il ricorso contro la Provincia e soprattutto i tempi di attuazione di questo ricorso? Se è possibile. Poi un dubbio. Si narra di problemi legati all'ASIA, in particolare, ad una massa di debiti che improvvisamente sono scomparsi. E poi ora sarebbero ricomparsi. Per cui i creditori avanzerebbero dal nostro comune ininterrottamente, cioè, per conseguenza, una massa economica notevole, diciamo per mantenerci... Allora, io volevo sapere se si dice, si narra, o c'è qualcosa di vero rispetto a questa problematica. Perché, nel caso, sarebbe stato corretto accennarlo. E soprattutto, sarebbe stato corretto fare in modo che il Presidente dell'ASIA riuscisse a convocare finalmente il Consiglio di amministrazione, perché pare che, appunto, come dicono anche i Revisori, non riesce a convocarlo, quindi siamo in stand by, quindi non si può andare avanti, quindi non so se ci sta chi non sarà più confermato, chi sarà confermato, non si vogliono fare le nomine. Problemi politici, noi stiamo parlando di tasse che sono problemi ben più seri. Per cui, forse sarebbe il caso di comprendere effettivamente il blocco ASIA cosa comprende. E ribadisco quello che ho detto all'inizio, forse sarebbe il caso di approfondirlo nel momento in cui si va a discutere di bilancio. Perché non vorrei che proprio il comune poi si trovasse in difficoltà rispetto a delle richieste che, se fossero vere, sarebbero consistenti. Circa i lavori interinali a cui ha accennato il Capogruppo e anche lei ha accennato, ovviamente, il problema occupazionale esiste e il lavoro interinale è importante. Certo, 768.000 € sono una bella cifra. Allora, mi viene sempre da chiedere, dato che il lavoro interinale conosciamo tutti il meccanismo qual è,



se veramente era necessario ed è necessario usufruire di tutta questa massa di lavoratori interinali e soprattutto qual è il sistema. Non vorrei che il sistema fosse simile a quello, che ne so, di garanzia giovani, che io non ho capito, poi chiederò in un'altra sede all'Assessore che fine ha fatto, perché non vorrei che da qui a qualche mese poi si sbloccasse. Allora, pure per gli interinali, non vorrei che tra qualche mese ci fosse un ricambio e quindi... e non vado avanti, insomma, perché è evidente che sto dicendo semplicemente che ci sono dei punti critici che probabilmente tutte le amministrazioni, di qualsiasi colore, li hanno utilizzati, però in questo momento di crisi sarebbe il caso di evitare queste cose. Altra domanda e finisco, ho finito. Evasori TARI. Evasori della TARI. Io penso che siano i più grossi quelli della TARI. Nel senso che penso veramente che tanti cittadini in passato, perché oggi ci sono gli incroci e dovrebbe essere più semplice, una volta spariva la cartellina, una volta veniva messa sotto... insomma, un po' di gente la tassa sui rifiuti non l'ha pagata. Io direi pure che non è giusto rispetto a tutti quelli che l'hanno pagata, per cui possiamo avere, non da lei, ma da chi di dovere, io non so chi è, dei dati ufficiali sul recupero dell'evasione? O dobbiamo dire che l'evasione è stata, passata così e non siamo riusciti a recuperare se non l'1%, il 2%, il 10% non lo so. Concludo con quello che diceva anche De Nigris rispetto al parere dei Revisori. È evidente che i Revisori sono stati attenti, ci mancherebbe altro, è il loro mestiere. E quella riserva contiene un po' tutte le nostre problematiche, anche. Cioè, c'è una riserva perché non riusciamo a comprendere alcune cose. Nel caso specifico, essendo la TARI, essendo l'ASIA, ribadisco, senza ripeterlo tutto quello che ho detto prima. Possiamo avere una visione completa di una partecipata cercando di capire anche quanto c'è di vero nelle voci, quanti interinali ci sono, quante evasioni abbiamo recuperato, perché non si convoca il consiglio di amministrazione? Insomma, alla fine, non è che il comune deve stare lì a dare sempre soldi all'ASIA, nei confronti di cosa? Raccolta differenziata ai massimi regionali? Va benissimo, però, forse, anche un po' di pulizia delle strade sarebbe opportuna, un po' di attenzione, un po' di sana occupazione, è anche giusta. Ma 800.000 €, se corrisponde proprio alla realtà ok, ma se questa realtà, ribadisco, si dovesse trasformare in qualche altra cosa, per la pulizia, per il verde, per garanzia giovani, ecc. ecc., e allora in questo momento è, secondo me, assolutamente inaccettabile.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, non ci sono altri interventi dei Consiglieri, direi un attimo l'Assessore e poi chiude il Sindaco. Sì, giusto delle risposte tecniche, poi...

**ASSESSORE COPPOLA:** Allora, io vorrei dare la risposta, delle risposte rapide all'ultimo intervento. Essenzialmente, per quanto riguarda il ricorso, noi stiamo promuovendo un ricorso al TAR, soprattutto per quanto riguarda il fatto dell'applicazione retroattiva per quanto riguarda cose. E in questo ricorso noi chiediamo la sospensione, chiaramente, della retroattività, e quindi, di quanto dovuto, il retroattivo, chiaramente, al... Contemporaneamente però... (intervento senza microfono) no, i tempi sono 60 giorni dal 20 giugno, 24 giugno in cui... quindi abbiamo tutto il tempo. In più, rafforzando quello detto dal Consigliere Zarro, noi, contemporaneamente, chiederemo, per via legale, l'accertamento degli atti, cioè una indagine, ai sensi della 241/90. Perché siamo convinti che effettivamente dobbiamo capire qualcosa di più nel bilancio della Samte, in qualche maniera. Quella richiesta che fu fatta a suo tempo quando Zarro era Presidente della Samte, di richiesta anche di chiarimento alla Regione, purtroppo non ha avuto seguito, e noi ripeteremo anche in questo campo questo ulteriore... riprenderemo quindi già quell'interpellanza fatta a suo tempo da Zarro e questo per quanto riguarda il ricorso. Per quanto riguarda invece la lotta agli evasori, noi la stiamo facendo. Uno degli evasori, senza citare, è la società di cui lei fa parte, che l'abbiamo trovata... No, esatto, questo per far capire che in effetti c'è una lotta... c'è una lotta...



e le devo dire che dall'incrocio delle partite IVA che abbiamo fatto recentemente, escono fuori molti dati interessanti, ci sono circa 2000 posizioni non denunciate che stiamo aggredendo con gli accertamenti, chiaramente. Questo... In alcuni, queste posizioni, sono pure entità importanti di Benevento, eh, voglio dire, quindi l'azione si sta facendo, chiaramente, però qua va la risposta che ho dato già al Consigliere Lanni, io a settembre presenterò una relazione dettagliata sullo stato dei tributi al Consiglio, dove dirò pure tutti gli investimenti che sono stati fatti, il punto in cui ci troviamo, gli accertamenti che sono stati fatti e le ulteriori azioni che porteremo avanti per quanto riguarda la modernizzazione, la funzione tributi a Benevento, chiaramente. Ultimo argomento che lei ha sollevato è una sentenza della FIBE che si trascina da anni nei confronti di ASIA. È una sentenza però su cui ASIA ha fatto chiaramente ricorso, ci sono fondati motivi da parte degli amministrativisti che seguono questa cosa, che molto probabilmente in appello si possa ribaltare la sentenza, e quindi c'è in corso questa faccenda, legata a vecchie faccende FIBE ma che risalgono ai tempi passati. Quindi, questa è la situazione per quanto riguarda... esiste questa sentenza, però già appellata, chiaramente, per quanto riguarda, chiaramente, l'ASIA.

**PRESIDENTE IZZO:** Sindaco, prego.

(audio confuso)

**PRESIDENTE IZZO:** Ne ha facoltà, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE LANNI:** No, no, no, ormai, mai pensato una cosa del genere. Sindaco, l'intervento da lei fatto, che era sul primo punto all'ordine del giorno, è stato una panoramica rispetto alle problematiche, e hanno avuto, da parte del Consigliere De Nigris una sollecitazione. Smettiamola di crogiolarci addosso. Nel senso, non è sempre possibile lamentarci, ma dobbiamo operare. Una premessa. Lei fa parte dell'Anci, svolge un ruolo importante nell'Anci, lei certamente è investito da questo Consiglio comunale a trovare tutte quante le forme utili per far comprendere ad un Governo nazionale che non può continuare a scaricare sugli enti locali la capacità di dare risorse rispetto ai cittadini in tema di tassazione senza fare la sua cura dimagrante. Perché qua i comuni, le provincie, le regioni, hanno fatto una cura dimagrante da 50 miliardi di euro, mi sembra che lo Stato, nella sua spesa corrente, continua a spendere quanto spendeva gli scorsi anni e il nostro avanzo primario rimane stabile ma non serve neanche a pagare gli interessi, parlo degli interessi del debito pubblico. Peraltro, abbiamo un Governo che l'ultima cosa che era rimasta al nostro Mezzogiorno l'ha eliminata. Noi avevamo una legge, la 407, che si applicava soltanto al sud, è stata estesa, quindi, con cancellazione, era entrata in vigore nel job act a livello nazionale, se guardiamo tutti quanti i dati nazionali sulle trasformazioni di rapporti di lavoro temporaneo a tempo indeterminato, che godono, quindi, delle esenzioni contributive, sono tutti fatti al nord. Cioè, quello, quel poco che prima veniva sfruttato al sud, con una serie di requisiti in tema di assunzione, oggi il nord imprenditore, continua a drenare risorse. Io non so fino a quando, perché vedete, ci ha ricordato il rapporto Svimez pubblicato oggi. Ma qua c'è un problema, c'è un problema di approccio rispetto alle problematiche da me evidenziate, dal Consigliere Orlando, anche sottolineate, lei ci farà la sua relazione rispetto a tutte quante le azioni poste in essere dall'amministrazione, perché ci sono coloro che possono, ci sono coloro che ce la fanno a malapena, ci sono quelli che non ce la fanno, e ci sono i furbi. Ed è evidente che noi ci riferiamo ai cosiddetti furbi. Ma anche quelli che non ce la fanno, bisogna pensare a un diverso modo e a un diverso approccio rispetto al mero assistenzialismo. Io non so se possiamo continuare a spendere, in termini economici, senza trovare il modo per inculcare in queste persone, che a volte sono spesso espulse dal mondo del lavoro e non ci riescono a rientrare, delle forme diverse di



occupazione, delle forme alternative di occupazione, delle forme alternative di servizio. Perché se il comune può aiutare a pagare una bolletta, al tempo stesso non è dignitoso per quella persona stessa ricevere la contribuzione a fondo perduto, si fa perdere la speranza, e quella speranza persa che noi abbiamo l'obbligo, invece, di combattere. In questo so che voi oggi in Giunta avete approvato un bilancio di previsione, ma ci sono gli strumenti di concerto, con organizzazioni e di concerto con onlus per creare queste occasioni diverse di sostegno al reddito. Proprio per favorire la cosiddetta inclusione sociale, perché, guardate, dare X euro per pagare una bolletta, oppure dare X euro perché hai reso un servizio, per poi pagare anche la bolletta, è qualcosa di diverso. È qualcosa di diverso da un punto di vista umano, è qualcosa di diverso rispetto all'essere umano. Lei ha posto un problema di trasferimenti. Qua la questione Mezzogiorno è una questione vecchia, vecchia dell'unità di Italia, non voglio stare a rappresentare tesi neoborboniche, però voglio rammentare a me stesso e a lei che sta nell'Anci, che noi avevamo un sostegno straordinario per il Mezzogiorno negli anni '70, che si aggiungeva ad un sostegno ordinario uguale per tutti. Negli anni '80 il sostegno ordinario al sud fu eliminato e rimase soltanto il sostegno straordinario. Negli anni '90 il sostegno straordinario fu eliminato, abolizione cassa del Mezzogiorno, trasferimento di tutte quante le dipendenze presso le singole regioni del sud, e anche gli interventi straordinari furono eliminati. Da quanti anni non si fanno grandi opere al sud? Si è dovuto arrivare al 2001, la prima legge, io capisco che interessi pochi, però io mi rivolgo a lei per affidarle un mandato, Sindaco, lei deve sbattere di più i pugni sui tavoli dell'Anci. Lei deve alzare di più la voce per reclamare le ragioni di questo Mezzogiorno. Perché è facile dire "i cittadini non ce la fanno più a pagare la TARSU, o come diavolo si chiami oggi, o perché abbiamo un problema FIBE, o perché l'abbiamo avuto con (?) altri debiti del passato, che sono stati assorbiti e pagati. Però è anche vero che noi, fino allo scorso anno, abbiamo avuto 7 miliardi di euro di fondi comunitari bloccati. Noi dobbiamo chiedere a lei, per i suoi rapporti e per le sue capacità e per il suo ruolo Istituzionale, di sbattere i pugni una volta e per sempre per conseguire per Benevento l'attivazione dell'impianto ex laser, con il finanziamento residuale di un milione e mezzo di euro, e lei sa che il progetto c'è, ma soprattutto il finanziamento per l'impianto di trasformazione dell'umido. Non è più possibile affidare il nostro umido a viaggi che ci costano cifre insopportabili. Se ne accorgerà Napoli che 10 giorni fa è partita con il porta a porta al Vomero, e il Vomero fa 350.000 abitanti, con un porta a porta spinto, andranno alle stelle per raggiungere una percentuale che non sarà quella nostra, perché in alcuni quartieri non sono neanche partiti, o dove sono partiti si sono fermati, leggi il cosiddetto Vomero alto, zona ospedaliera, ma dove sono adesso partiti, spenderanno, con un porta a porta spintissimo, per raggiungere percentuali. Quindi, rispetto a questo è importante avere gli impianti. E noi penso che abbiamo la possibilità, avendo anche qui già presentato progettazione, la possibilità di avere un impianto che serva non soltanto la città ma anche la suddetta provincia, e anche la cosiddetta provincia vasta. Mi sia consentita un'ultima cosa e un ultimo minuto. No, no, no, è importante. Forse anche il nostro porta a porta va ripensato. Forse un poco di raccolta stradale rispetto a un misto diverso, come si fa in alcune realtà, va ripensato. Io le chiedo di affidare ai tecnici dell'ASIA la possibilità di verificare come è possibile migliorare il servizio per ridurre i costi o modificarlo rispetto al sistema di raccolta. È evidente che sullo spazzamento siamo manchevoli. Io non ho il piacere più di vedere spazzatrici per la nostra città. Non so il motivo, o lo posso soltanto immaginare... il costo c'è, ma lei vede spazzatrici in mezzo alla strada? Io no. E ricordo ancora qualche cartello che ci invitava a spostare le macchine, avevamo buone abitudini, le abbiamo perse. Abbiamo tanti mucchietti lungo le strade ma pochi mezzi che poi provvedono a recuperare quello che è spazzato. È evidente che c'è qualcosa che non quadra nella parte tecnica dell'azienda. Grazie.



**PRESIDENTE IZZO:** Sindaco, allora, a lei la conclusione del dibattito.

**SINDACO PEPE:** Grazie signor Presidente, signori Consiglieri, signori Assessori, io sarò brevissimo per fare qualche considerazione. Parliamo chiaramente della TARI, che è la tassa più importante, perché è la più imponente, perché è la tassa che riguarda l'ambiente, che riguarda i rifiuti. Io faccio qualche considerazione iniziale, partendo, l'ho già detto nel mio primo intervento, da quello che succede in Regione Campania, per le città come la nostra, per le città capoluogo, dove esiste un sistema pulito, diciamo, per la raccolta dei rifiuti, perché il problema campano è che non tutta la regione è affidata a Federambiente, non tutta la regione è affidata ad aziende pubbliche che lavorano rispettando l'ambiente, o ad aziende private che lavorano nel rispetto dell'ambiente e quindi dei contratti. Questo chiaramente è un tema, perché si creano sperequazioni sui territori. Io ancora oggi, verifico che in alcuni comuni anche della provincia di Benevento, il sistema viene appaltato a cooperative lavoro. Cooperative lavoro non hanno nulla a che fare con le cooperative iscritte a Federambiente e non potrebbero fare né il servizio di raccolta né tantomeno quello di smaltimento ed evidentemente hanno dei costi nettamente inferiori a quelli che si hanno invece dove la legge viene rispettata. Detto questo, noi Regione Campania, l'ho detto prima, come tassa, e quindi come TARI, e quindi come soldi che noi andiamo a richiedere ai nostri concittadini, siamo i quarti tra i capoluoghi, sapete che sono 5, sappiamo che Napoli ha la tassa più alta, seguita da Salerno, quindi viene Caserta, poi si attesta Benevento e sotto di noi c'è la sola Avellino che però non ha una raccolta differenziata porta a porta. Questo per dire che il sistema purtroppo ha costi elevatissimi, perché al di là del grado di civiltà che permette una raccolta differenziata e quindi anche una, come dire, un discorso territoriale, un discorso culturale, un discorso di differenziazione rispetto agli altri territori, ricordiamolo, Benevento è uno dei due capoluoghi del centro sud con il più alto grado di raccolta differenziata, noi e Salerno, siamo praticamente entrambi al 68%, c'è da dire che il sistema non regge in Regione Campania, perché non è stato strutturato, perché non ci sono gli impianti. Il tema è disorganizzazione regionale, questo lo stiamo ripetendo da tempo, questa è la situazione che dovremmo tentare di risolvere, lo spero che con questo governo della Regione Campania, con il Governatore De Luca, riusciremo anche noi, in provincia di Benevento, lo mi auguro, nella città di Benevento, ad avere una struttura che tratti l'umido. Solo così avremmo una riduzione istantanea di circa un milione e mezzo di euro, che noi, come dire, perdiamo, disperdiamo, in questo calderone dei viaggi per portare fuori sito o nei siti che ci vengono indicati i quantitativi di umido della città di Benevento, e anche per farli trattare. È chiaro che questo è un primo dato, un secondo dato. Dal mio punto di vista, l'ASIA è sicuramente un'azienda da tenere sott'occhio, perché è chiaro che è un'azienda importante. Io ricordo però a me stesso i passi in avanti che abbiamo fatto, perché è chiaro che oggi noi dobbiamo verificare quello che è e tentare di migliorare questa azienda, qualcuno prima mi diceva che non dobbiamo lamentarci, ma dobbiamo operare. Io, quando faccio un'analisi di contesto, non faccio un lamento, ma tento di capire le cose che vanno, ma anche le cose che non vanno, e tento di raddrizzarle quelle che non vanno. È del tutto evidente che noi non possiamo essere tra i cittadini che pagano più tasse perché non funziona il sistema, dobbiamo dirlo e dobbiamo avere la capacità di modificare questo sistema. Però l'ASIA è cresciuta tantissimo. L'ASIA nel 2006 era un'azienda che non aveva nemmeno l'autorizzazione al trasporto dei rifiuti, ahimè trattava rifiuti. L'ASIA nel 2006 era un'azienda che pagava migliaia di euro ogni mese di multe perché aveva problemi interni, negli spogliatoi dei dipendenti, nell'ubicazione dei mezzi, dell'organizzazione del lavoro, l'ASIA nel 2006 era un'azienda che a fine anno non aveva attivi, ma aveva passivi per milioni di euro che il Consiglio comunale era chiamato a ripianare. Evidentemente, il 2006 però è l'anno dove la raccolta differenziata era al 9%, quindi, come dire, ne è passata di acqua



sotto ai ponti da quella data ad oggi. È chiaro che noi oggi abbiamo un prodotto che va ancora di più, sistemato, va ancora di più governato, ma è innegabile che oggi l'ASIA è l'azienda che vince sul piano nazionale premi, che vince sul piano nazionale premi per la raccolta di carta e cartone, abbiamo vinto un premio nazionale, abbiamo vinto i premi per quanto attiene la raccolta differenziata, abbiamo vinto i premi per quanto attiene la comunicazione, per convincere i cittadini a fare raccolta differenziata, insomma, l'ASIA è diventata tra le prime 80 aziende della lista (?) in Italia su 8000. Vale a dire che ha una sua validità. Ora, è chiaro che noi dobbiamo discutere dei costi, ma dobbiamo anche capire che qualità e in che qualità noi abbiamo messo quest'azienda oggi. Questa azienda oggi ha un nome, no? Prima non aveva praticamente nulla, oggi è addirittura iscritta in Confindustria, prima non esisteva nemmeno questa possibilità di chiamarla azienda. È chiaro che rispetto a questo dobbiamo essere attenti ai costi, io sono il primo a dire che dobbiamo abbatterli. Ci sono due variabili, il costo del personale è enorme. E il costo del personale è dettato da alcune condizioni di servizio, il porta a porta in un territorio come al nostro è assolutamente oneroso, perché noi dobbiamo servire oltre 30 km quadrati di superficie urbanizzata e dobbiamo servire all'incirca 100 km quadrati di superficie agricola. Ci siamo inventati l'anno scorso il doppio sistema, che ha avuto successo, ci siamo inventati l'anno scorso nella tariffa della TARES, che poi si è chiamata TARI, un discorso di compensazione, ma voi sapete che le compensazioni non è che diminuiscono il costo, fanno passare quel costo da qualcuno a qualche altro, evidentemente. Per cui, quelle riduzioni consistenti che noi abbiamo apportato nella seconda fascia, nella fascia B, nella fascia delle contrade, evidentemente, hanno incrementato di qualche percento il costo sugli abitanti della città. Però abbiamo deciso tutti che era giusto provvedere a una situazione di questo tipo, atteso che davamo due tipi di servizi. È chiaro che oltre il 70% dell'ASIA, dell'importo della TARI viene bloccato per i dipendenti, perché il servizio così come in campo è un servizio molto proteso alla raccolta differenziata porta a porta, e poco proteso allo spazzamento della città. Questo sarebbe da rivedere e da ripensare. Su questo dovremmo saper riscrivere oggi un piano industriale. Ma il piano industriale deve prima di tutto, anche avere, come dire, una, dovremmo parametrare alcune di queste questioni, Innanzitutto, la questione del personale, noi con l'ASIA abbiamo circa 50 dipendenti cassa integrata in deroga, ex Russo, per Intenderci. Diamo una speranza a questi lavoratori ancora di essere nel mondo del lavoro, peraltro, loro se ne lamentano anche in parte, perché in una città che funziona e che ha funzionato in questi anni, evidentemente, il lavoratore che capisce che c'è una possibilità in più rispetto ad altri territori, ci chiede qualcosa in più. Questo però ha comunque un costo per l'ASIA, così come ha un costo il lavoro interinale, ahimè, di cui in questi anni abbiamo avuto la necessità e che invece, prima o poi dovrà terminare perché lo sono per fare assunzioni a tempo indeterminato in queste aziende. Noi ci dovremmo arrivare e dovremmo parametrare tutti quanti il nostro bilancio, quello, chiaramente, dell'ASIA, che è collegato al nostro anche per questo motivo. Un altro motivo è che in ASIA abbiamo avuto due tipi di problema, io chiudo, abbiamo avuto due tipi di problemi, quest'anno. Abbiamo avuto un primo problema che è quello della tariffa Samte, dal nostro punto di vista immotivatamente raddoppiata. Non si può raddoppiare, il 100% in più. Chiaro che noi rispetto a questo abbiamo immaginato di far causa alla Provincia di Benevento, faremo quindi causa alla Regione Campania, tenteremo di rimediare a questo che secondo noi non può essere che un errore di valutazione. È chiaro che assieme a questo abbiamo un debito anche qui, il debito FIBE, il debito FIBE è maturato nel 2004, il debito FIBE nel 2004 non è stato pagato da ASIA ma, come dire, andammo verso un contenzioso. Questo contenzioso poi è stato perso perché era inevitabile che fosse così e evidentemente oggi noi dobbiamo farci carico anche di un contenzioso che data circa 10 anni, 12 anni fa. Questi sono tutti problemi che noi abbiamo messo in fila l'uno dietro l'altro ma che



evidentemente, abbiamo la capacità di poter risolvere. Chiaro che i cittadini di Benevento, sulla TARI noi non possiamo dire che quest'anno abbiamo fatto passi in avanti. Abbiamo tentato anche riduzioni negli anni passati e ci siamo anche riusciti. Quest'anno non è l'anno della riduzione, purtroppo, quest'anno è l'anno di una TARI che tiene conto dell'aumento che c'è stato per quanto attiene Samte e quindi la tassazione, come dire, dell'azienda provinciale, della tariffa provinciale, oltre le altre problematiche. Un anno però, che deve essere considerato anche questo di transizione, non possiamo andare avanti così, dobbiamo ripensare al sistema e dobbiamo tentare in tutti i modi di, anche sul discorso della TARI, di avviarci verso una riduzione del costo.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie Sindaco. Allora, andiamo alla votazione. Segretario, prima dell'ordine del giorno proposto dall'Onorevole Zarro, si vota l'ordine del giorno, prego. (Intervento senza microfono) Se la vuole fare, sull'ordine del giorno, però eh. Sull'ordine del giorno. Ci sono dichiarazioni di voto? Allora, non ci sono dichiarazioni di voto. Prego Segretario, grazie. Consigliere... Noi sappiamo tutto, lei anche lo sa, quindi, non c'è da nascondere niente.

**SEGRETARIO:** Sull'ordine del giorno, Sindaco Pepe (favorevole)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (risposta incomprensibile)

Caputo (favorevole)

Collarile (favorevole)

De Minico (assente)

De Nigris (contrario)

De Pierro (contrario)

De Rienzo (favorevole)

Fiore (favorevole)

Fioretti (risposta incomprensibile)

Ingaldi (astenuato)

Izzo (favorevole)

Lanni (favorevole)

Lauro (assente)

Mazza (favorevole)

Miceli (favorevole)



Molinaro (favorevole)

Orlando (contrario)

Orrei (favorevole)

Paglia (assente)

Palladino (assente)

Palmieri (assente)

Pasquariello (contrario)

Picucci (assente)

Pocino (contrario)

Quarantiello (contrario)

Tanga (favorevole)

Tibaldi (assente)

Trusio (contrario)

Zarro (favorevole)

Zoino Francesco (risposta Incomprensibile)

Zoino Mario (assente)

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, con 15 voti favorevoli e 8 contrari e un astenuto, l'ordine del giorno viene approvato. "componente TARI", punto numero 4, andiamo alla votazione Segretario, andiamo alla votazione, prego. Si vota l'atto deliberativo.

**SEGRETARIO:** Bene, e allora

Sindaco Pepe (favorevole)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (risposta incomprensibile)

Caputo (favorevole)

Collarile (risposta Incomprensibile)

De Minico (assente)

De Nigris (contrario)

De Pierro (contrario)  
De Rienzo (favorevole)  
Fiore (favorevole)  
Fioretti (favorevole)  
Ingaldi (astenuato)  
Izzo (favorevole)  
Lanni (favorevole)  
Lauro (assente)  
Mazza (favorevole)  
Miceli (favorevole)  
Molinaro (favorevole)  
Orlando (contrario)  
Orrei (favorevole)  
Paglia (assente)  
Palladino (assente)  
Palmieri (assente)  
Pasquariello (contrario)  
Picucci (assente)  
Pocino (contrario)  
Quarantiello (contrario)  
Tanga (risposta incomprensibile)  
Tibaldi (assente)  
Trusio (contrario)  
Zarro (favorevole)  
Zoino Francesco (favorevole)  
Zoino Mario (assente)

**PRESIDENTE IZZO:** Cosa ha detto? Allora, fatemi dire prima la votazione e poi vi spiego. 15 favorevoli, 8 contrari e un astenuto, il punto viene approvato. Sulla immediata esecutività, così come sopra. Allora,



le interpretazioni del Consigliere Miceli sono molto soggettive, ma faranno parte del prossimo Consiglio comunale, io mi auguro che lui faccia il Presidente, perché sì, appunto, sono molto soggettive. (intervento senza microfono) sì, sì, no. Io sapevo che ho davanti delle persone responsabili e quindi io di questo vi ringrazio e voi lo sapete. No, io lo avrei fatto perché c'è l'Assessore Iadanza che oltre un certo orario non può andare, oltre la mezzanotte non può andare. No.

**ASSESSORE IADANZA:** E si trattiene anche in aula nonostante abbia problemi in questo momento di qualche fastidioso da ernia al disco.

(audio confuso)

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

### CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 21 SET 2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. \_\_\_\_\_ del Reg. Pubbl.).

Li 21 SET 2015

Il Messo Comunale

IL MESSO COMUNALE  
(Sergio GALLIARDI)

Il Segretario Generale  
Dr. Claudio Uccelletti

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

### CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
Dr. Claudio Uccelletti